PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 21 Giugno 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11845

Il presente numero consta di dieci pagine.

Il filo della politica

A volerlo fare apposta, non si sarebbero potute condurre le cose in modo più pazzesco di quello che si tenne **a Durazzo.** Gli insorti, dopo parecchi giorni di inazione, si erano decisi a dare l'assalto alla città: furono anzi tre assalti, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, e nel primo di essi il colonnello Thompson trovò la morte. La difesa della città fece discreta prova; gli insorti furono fermati alle porte di Durazzo; e - qualora non si voglia credere che essi realmente non volessero entrare a Durazzo, per tema di esser presi a cannonate dalle navi da guerra - si dovrebbe supporre che fossero un po' disanimati dalla mancanza della vittoria finale. Difatti avevano mandato parlamentari a Durazzo per trattare con la Commissione di controllo: e sarebbero state probabilmente trattative di pace. Che cosa fece in tali circostanze il Governo durazzino? Respinse i parlamentari, sequestrò la lettera diretta alla Commissione di controllo, e come se fosse il padrone della situazione, decise nientemeno che l'avanzata per sbaragliare gli insorti in campo aperto! La storia di questa avanzata resterà uno degli esempi classici d'inconscienza militare del secolo ventesimo. Nessuno pensò alla preparazione necessaria di un'operazione tanto importante: nessuno si curò di rilevare le posizioni e le forze del nemico; fra tanti congegni di guerra che si sono spediti in Albania, non si trovò nemmeno un modesto aeroplano che s'alzasse a dare un'occhiata oltre le colline che nascondevano gli insorti; e questo è più meraviglioso, nessuno pensò a fare un elementare assaggio psicologico per conoscere le vere condizioni d'animo di quelle poche centinaia di malissori e di mirditi che Bib Doda aveva mandato a Durazzo per la difesa del trono. Nulla di nulla: l'avanzata fu deliberata e compiuta con la più allegra e più spaventevole leggerezza. Tre colonne partirono da Durazzo verso le colline di Rasbul; le comandavano guerriglieri albanesi, ufficiali della gendarmeria olandese, e ingegneri, giornalisti, negozianti, commessi viaggiatori austriaci e germanici, che tutt'a un tratto si erano rivelati condottieri di truppe e maneggiatori di cannoni. La prima fase dell'avanzata procedette bene: i ribelli, sotto il fuoco, si ritirarono verso le colline. Ma appena le truppe governative furono anch'esse sotto le colline, gli insorti si gettarono su loro dal coperto dei boschi, selvaggiamente gridando e aprendo da ogni parte un fuoco terribile: l'avanzata dei governativi si mutò in ritirata entro pochi minuti; la ritirata in fuga; la fuga in strage sanguinosissima. Quei malissori e mirditi che poterono raggiungere la città dichiararono che fuori dalle trincee non avrebbero messo più piede: avrebbero difeso il principe nella città, fino a tanto che la città potesse sostenersi. Ma se gli insorti cercano di penetrare nella città stessa, chi può garantire d'una difesa affidata a questi malissori e mirditi, già per la seconda volta fuggiaschi nel momento che la battaglia s'impegnava sul serio?

Evidentemente, anche a malissori e mirditi, il lasciare la pelle per il principe di Wied poco sorride. E ormai s'incomincia a perdere ogni fede anche nelle migliaia d'uomini che il rodomontesco Bib Doda largamente promette e che poi, al loro arrivo, si riducono a scaglioni di poche centinaia o anche di poche decine. Il principe deve rassegnarsi ad iniziar lui trattative con gli insorti, lui, che tre giorni or sono, iniziate dagli insorti, le respingeva: ma gli insorti sono ben felici di poter fare ai suoi parlamentari il trattamento che egli fece ai loro, e di far comprendere al sovrano di Durazzo che i padroni della situazione son loro.

E infatti, almeno dirimpetto al principe di Wied, i padroni della situazione sono gli insorti. Essi rappresentano in questo momento la maggioranza della popolazione albanese; il principe, staccato dall'Albania, isolato a Durazzo, assediato a Durazzo, non rappresenta, per i pessimi suggerimenti che ebbe dai suoi consiglieri, se non il cannoneggiatore di colline albanesi, di villaggi albanesi, di popolazioni albanesi, con l'aiuto di ogni sorta di volontari stranieri. Può esservi un avvenire per un regno che la fatalità delle cose costrinse ad assumere un tale aspetto ed un tale significato? Nulla è umanamente impossibile; tuttavia anche quelli che fino a ieri conservavano il loro ottimismo sono costretti a confessarsi che la continuazione d'un regno inaugurato con tali preludi sarebbe alcunchè di paradossale nella storia. Per ora il principe resiste, e forse più per sentimento d'onore militare che per desiderio rimastogli di restarsene a governare l'Albania. Ma domani potrebbe darsi che l'unico sentimento lecito sia anche per lui quello di far le valigie.

A ciò l'Europa incomincia a prepararsi, e qua e là sorgono le domande: bisognerà cercare all'Albania un altro principe? o non sarà forse meglio contentarsi dell'istituzione di governi locali sotto il controllo di una commissione internazionale? Ad un'azione isolata dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nessuno pensa in questo momento: le polemiche scoppiate nella stampa dei due paesi, invelenitesi in una parte dei giornali di Vienna fino al punto d'accusare gli italiani di aver fatto ammazzare il colonnello Thompson e di aver fornito le armi agli insorti, hanno creato uno stato d'animo che, nonostante il buon volere dei due Governi, non consente la serenità necessaria a quel procedimento delicatissimo che sarebbe l'azione a due. L'internazionalizzazione della tutela albanese, alla quale in Italia si era pensato fino dai primi giorni della conferenza di Londra, va guadagnando rapidamente terreno. Difatti navi di quasi tutte le potenze si sono ancorate di fronte a Durazzo: e il comando della squadra internazionale fu assunto dall'ammiraglio inglese; e sarebbe stato lui a impedire ai «volontari» del principe di Wied di prolungare il bombardamento di villaggi albanesi dalla parte di mare, intrapreso su piroscafi mercantili noleggiati per servire da navi da guerra.

★

Momento di sosta nel **conflitto turco-greco:** la Turchia ha risposto alla nota greca, e la risposta non peggiora la situazione. La nota greca del 12 giugno, in tono molto energico, chiedeva che cessassero le persecuzioni contro l'elemento ellenico nella Tracia e nell'Asia Minore e che si desse riparazione per i saccheggi di Aivali: il Governo turco, in tono molto blando, risponde che ad Atene si debbono avere informazioni esagerate e che un po' di confusione c'è nella Turchia d'Europa e dell'Asia soltanto per mettere a posto i 200.000 musulmani scappati dalla Macedonia; le autorità ottomane però faranno il possibile perchè si eviti ogni turbamento ulteriore, con la speranza che anche il Governo greco tutelerà efficacemente l'elemento musulmano nei suoi territori macedoni. La Turchia, con discreta abilità, ricorre dunque alla ritorsione: a chi le parlava di Tracia e d'Asia Minore, risponde parlando di Macedonia; a chi le parlava di greci maltrattati risponde parlando di turchi costretti a fuggire. In fondo, se la nota turca non contiene concessioni, contiene però la promessa di maggior vigilanza: sarebbe dunque da credere che la fase acuta del conflitto sia superata, tanto più che le potenze, per iniziativa francese, hanno cercato di calmare Atene, promettendo una loro inchiesta sulle condizioni dell'Asia Minore. Non si fa la guerra se qualcuno non ha deciso fermamente di farla: resta a vedersi se questa non sia la decisione occulta del Governo d'Atene. Esso sarebbe molto inquieto per l'annunziato rinvigorimento della flotta turca: e, a quanto alcuni dicono, preferirebbe dichiarare ora la guerra, piuttosto che farsela dichiarare fra qualche anno dalla Turchia ringagliardita di forze navali. Penserebbero i circoli ateniesi che la Turchia non si rassegnerà mai alla perdita di Chio e di Mitilene, le due sentinelle dell'Asia Minore, delle quali si è annunziata in questi giorni l'annessione formale alla Grecia: quindi il nuovo cozzo fra ellenismo e islamismo si considererebbe inevitabile, tutt'al più ammettendo che esso possa essere rinviato dall'oggi al domani. Oggi si crede che esso sarà difatti rinviato per lo meno al domani: ed è già qualche cosa.

Frattanto forse altri avvenimenti matureranno in Oriente. La Bulgaria, che comincia a sentirsi un po' isolata nei Balcani, potrebbe essere attratta nuovamente domani nella confederazione balcanica. E' questo il lavoro al quale ora s'accinge la diplomazia russa. Della Rumenia, per il momento, la diplomazia russa si sente sicura. A questo proposito non si hanno più illusioni nè a Vienna nè a Berlino. Dopo un tentativo di leggere nei brindisi scambiati durante il **convegno di Constanza** le lusinghe invitevoli dello czar e la renitenza prudente di re Carlo, si è finito con l'ammettere ciò che saltava agli occhi di tutti: essere inverosimile la visita solenne del potente sovrano al suo piccolo vicino del Mar Nero, se già nel campo diplomatico non fosse maturato completamente il ravvicinamento russo-rumeno. Nuove recriminazioni a Vienna non mancano, e specialmente contro il Governo ungherese, che non seppe fare alla Rumenia il sacrificio d'un miglior trattamento dei rumeni di Transilvania. In verità, il conte Tisza qualche passo cercò di farlo; ma fu peggio che se non l'avesse fatto: giacchè si vide che si trattava di orpellare con belle parole l'intenzione di non far nulla di serio. Così fu tolto alla Rumenia anche l'ultimo scrupolo di non mettersi dalla parte della Russia, pur continuando anch'essa, verso gli imperi centrali, la politica... delle belle parole.

★

Disfatto in un giorno il gabinetto Ribot, in un giorno fu costituito il **Ministero Viviani.** Esso aspettava alla porta, con tutti i suoi uomini, dei quali pochi sono personalità di prim'ordine: il più caratteristico, oltre al presidente dei ministri, è il ministro dell'istruzione Augagneur, che viene da un gruppo socialista indipendente. Molto indipendente: tanto da permettere a lui, che ha votato contro la ferma triennale, di far parte d'un ministero che ne farà l'applicazione. Contro la ferma triennale i socialisti del gruppo unificato hanno mosso un assalto con la più iraconda violenza. Ma Viviani, alla Camera, fece dichiarazioni precise: egli applicherà la legge; salvo a studiare se in un avvenire più o meno prossimo ne sarà possibile la modificazione. La Camera fu col ministero in grandissima maggioranza - 370 voti contro 137, - e con maggioranza anche più grande gli votò d'urgenza il prestito di 800 milioni. La Francia ha bisogno di soldati e ha bisogno di denaro, e con la necessità non si discute. I socialisti sono dunque rimasti isolati: fra le due eventualità che si prospettarono all'indomani delle elezioni, si avverò dunque seconda: non la padronanza dei socialisti nella nuova Camera, ma la resistenza della Camera ai socialisti, sia pure sotto le bandiere d'un ministero decisamente radicale.

Una serie di voti di fiducia ebbe anche il ministero Salandra alla Camera italiana. Ciò farebbe credere che esso condurrà in porto il suo piano di provvedimenti tributari. Intanto le agitazioni e gli scioperi sono cessati in tutte le parti del Regno, e le **elezioni amministrative** avvennero con perfetta tranquillità. I risultati più notevoli sono quelli di Roma e di Milano. Nella capitale d'Italia, come in altre città maggiori, vincono i costituzionali moderati; a Milano, per la prima volta, la maggioranza è dei socialisti. Le posizioni si sono invertite: a Roma, fino a ieri, dominava il blocco dei partiti popolari; a Milano, da molti anni, amministravano i moderati. L'esperimento di amministrazione socialista milanese, voluto da una maggioranza relativa di elettori, è atteso con curiosità.

Il conflitto turco-greco si appiana

Un passo verso la soluzione pacifica

LONDRA 20 (N). La «Reuter» ha da Costantinopoli: Indirettamente si comunica da fonte autorizzata che la Porta incaricò l'inviato ad Atene di comunicare al Governo greco essere la Turchia disposta a permettere il rimpatrio di greci fuggiaschi, ai quali inoltre concederebbe un indennizzo.

Se la notizia si confermasse, sarebbe un passo verso la soluzione pacifica del conflitto.

ATENE 20 (N). L'inviato turco rimise oggi al ministro degli esteri Streit una comunicazione scritta, in cui la Porta dichiara di aver cominciato a provvedere al rimpatrio dei greci fuggiti dal vilajet di Hidin e sparsi lungo le coste dell'Asia Minore.

Dichiarazioni ottimiste di Venizelos

PARIGI 20 (N). Venizelos dichiarò a un redattore del «New-York Herald», edizione di Parigi, che la risposta della Turchia dà a vedere i buoni propositi di cui è animata la Porta. «Ad ogni modo - soggiunse Venizelos - le misure prese dal Governo di Costantinopoli nell'Asia Minore dimostrano la legittimità dei nostri lagni e delle nostre pretese. Non si tratta quindi di incidenti privi di importanza, come la Turchia vorrebbe far credere. Io credo che la persecuzione della nostra gente avrà fine. Comunque, deve essere ancora regolata la questione dei fuggiaschi, di cui la risposta non fa parola, perchè si possano ripristinare tra i due paesi i buoni rapporti.

Notizie tranquillanti di Talaat bey

COSTANTINOPOLI 20 (N). Secondo telegrammi ufficiali qui giunti ieri da parte del ministro dell'interno Talaat bey, il mutessarif di Balikesri, incaricato di ispezionare la regione di Burhani e di Aivali, comunica telegraficamente che perdura la quiete ad Aivali, e che la popolazione si è di nuovo tranquillata. Il valì di Brussa telegrafa che 6000 greci i quali si erano raccolti a Syghi sulla costa del Mar di Marmara per emigrare, sono stati ricondotti nei loro villaggi da distaccamenti di gendarmeria. Gli individui che ad Artaki avevano rubato bestiame ai greci, sono stati arrestati, e il bestiame fu restituito ai proprietari. Il comandante della gendarmeria di Panderma si è recato ad Artaki per tranquillare la popolazione.

Secondo un telegramma ufficiale l'emigrazione dal sangiaccato di Adrianopoli è cessata completamente.

Il valì di Bassora telegrafa che è stato respinto l'attacco di una banda proveniente da Zobeir contro la costa di Bassora. Un distaccamento di truppe ha rioccupato Zobeir ed ha ristabilito l'ordine.

L'inchiesta delle grandi Potenze

COSTANTINOPOLI 20 (N). Sebbene non tutti gli ambasciatori abbiano ricevuto ancora istruzioni meritorie, si crede che i primi dragomanni delle ambasciate saranno mandati in Asia Minore per condurre l'inchiesta sulla questione dell'emigrazione, o in compagnia di Talaat bey o soli. Al fine l'ambasciata americana ha già mandato sul luogo il primo dragomanno, che si trovava a Smirne.

Metodi turchi

ATENE 20 (N). L'Agenzia ateniese reca da Costantinopoli: Gendarmi turchi hanno obbligato gli abitanti dei villaggi di Karavan, Kaza e Adrianopoli a firmare uno scritto al valì in cui dichiarano di non aver alcun motivo di lagni contro il Governo turco e in cui protestano contro la chiusura delle scuole e delle chiese.

E' da notare che i firmatari della dichiarazione soffrirono ogni sorta di persecuzioni da parte dei turchi, i quali giunsero al punto da chiudere i villaggi per impedire alla popolazione di far pervenire proteste ad Adrianopoli.

I musulmani di Creta emigrano

ATENE 20 (N). Da qualche tempo è cominciata un'emigrazione di musulmani da Creta. Ieri notte tentarono di partire 500, ma le autorità permisero la partenza solo ai vecchi, alle donne ed ai fanciulli.

IN ALBANIA.

L'ammiraglio inglese non protestò contro l'agire dell'„Herzegovina"

VIENNA 20 (N). Anche la «Wiener Allgemeine Zeitung» conferma che nei circoli bene informati si dichiara non corrispondente ai fatti la notizia che l'ammiraglio inglese Tronbridge avrebbe assunto un atteggiamento ostile di fronte al cannoneggiamento da parte del piroscafo austriaco «Herzegovina» noleggiato e armato dal Governo albanese. Lo stesso ammiraglio Tronbridge dichiarò di non essersi ingerito nell'azione di quel piroscafo.

Bib Doda si fa vivo
È a 40 chilometri da Durazzo

VIENNA 20 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Alessio: Prenk Bib Doda comunica da Ismi, a 45 chilom. da Durazzo, di aver inviato parlamentari agli insorti ingiungendo loro di deporre le armi e di sottomettersi al principe.

Il maggiore Schluyss ed il dott. Berghausen affretteranno la loro partenza per Durazzo. Essi saranno a Trieste domenica sera e proseguiranno ancora nella notte col piroscafo «Barone Brück», sicchè martedì notte saranno a Durazzo. Il maggiore Schluyss ha avuto, prima della partenza, una lunga udienza dalla regina Guglielmina sulle condizioni degli ufficiali olandesi in Albania. Il dott. Berghausen ritorna come volontario e come medico. Il maggiore Schluyss come comandante. Egli è dell'opinione che Essad pascià sia sempre in diretto contatto con gli insorti.

ALLA SCUPSITNA SERBA

BELGRADO 20 (B). Il Governo ha presentato alla Scupstina un disegno di legge concernente il trattato di pace di Bucarest e quello di Costantinopoli, nonchè sul trattato di confine serbo-montenegrino. Mancando il numero legale la seduta fu aggiornata a mercoledì.

Re Pietro a Ribarska Banja

BELGRADO 20 (N). Re Pietro al principio della settimana ventura si recherà a scopo di cura nella stazione balneare di Ribarska Banja, e vi si tratterrà parecchie settimane.

Rappresaglie bulgare a Dedeagac

SALONICCO 20 (N). Gli ultimi commercianti greci a Dedeagac e il sostituto del console greco Fimerellia furono espulsi dalle autorità che ne confiscarono i beni. Gli espulsi partirono per Salonicco.

La scomparsa degli uffici postali esteri nel Levante

VIENNA 20 (N). La «Reichspost» ha da Costantinopoli: A poco a poco gli uffici postali nel Levante vanno scomparendo. Questa è la conseguenza degli sconvolgimenti politici subentrati nei Balcani in seguito all'avvento al potere dei giovani turchi. Cinque uffici postali in Turchia dovettero essere soppressi dopo firmata la convenzione austro-turca relativa alla Bosnia-Erzegovina. Il primo giugno di quest'anno ha cessato di funzionare l'ufficio postale di Dedeagac, che si trovava nel territorio della Nuova Bulgaria. Gli uffici postali nella Nuova Grecia a Salonicco, Candia, Rhetimo, Canea e Giannina continuano bensì a funzionare, ma la loro chiusura potrebbe essere disposta da un giorno all'altro. Scompariranno anche gli uffici postali in Albania perchè il Governo albanese, per ragioni politiche, affretterà probabilmente la istituzione di un'amministrazione postale albanese. Naturalmente essa non avrebbe impiegati idonei all'uopo e dovrà prenderne degli esteri. Dei 36 uffici postali austriaci che un tempo esistevano nel Levante, non ne rimarranno presto che sedici, tutti nella Turchia asiatica, eccettuati quelli di Costantinopoli, Rodosto e Gallipoli. Se gli italiani si tratterranno l'isola di Rodi dovrà naturalmente sospendere le sue funzioni anche l'ufficio postale austriaco che si trova su quell'isola.

CAMERA ITALIANA

ROMA 20 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana, presenti circa un centinaio di deputati, la Camera ha ripreso la discussione dei provvedimenti per l'istruzione media, approvando alcuni articoli.

Nella seduta pomeridiana, discutendosi le interrogazioni, si ha un nuovo strascico dei

fatti di Rocca Gorga.

Chimienti, ss. alla Giustizia: Dichiara all'on. Mazzoni, relativamente ai dolorosi fatti di Rocca Gorga, che la sezione d'accusa aveva già dichiarato la desistenza da ogni procedimento contro il tenente Gregori, contro il quale era stato iniziato processo in seguito a quei fatti. Durante la pendenza di appello interposto contro la sentenza della sezione di accusa, si svolse alle Assise di Milano il procedimento contro il giornale «Avanti!». Ora, posto che nel dibattimento di Milano fu escluso che il tenente Gregori avesse in qualsiasi modo avuto parte nella uccisione di un cittadino e nel ferimento di un altro, avvenuti in quel conflitto, il procuratore generale ha ritenuto che non sia il caso di elevare procedura a carico del tenente, e il ministro della Giustizia non può che rispettare questa opinione.

Mazzoni, socialista: Rileva che il verdetto dei giurati di Milano assolse l'«Avanti!» per la pubblicazione di accuse rivolte contro quel tenente. Ricorda che nel processo una teste dichiarò recisamente di aver veduto il Gregori tirare colpi di rivoltella contro la folla. Di fronte a questa risultanza la pubblica accusa ha il dovere di procedere contro il Gregori.

Chimienti: Non crede che la Camera possa occuparsi di procedimenti non esauriti, nè in qualsiasi senso eccitare l'azione dei magistrati. Quanto alla donna, di cui l'on. Mazzoni ha invocato la testimonianza, nota che ella era la moglie di uno degli imputati.

Modigliani, socialista: Quando la magistratura non fa il prorio dovere, noi abbiamo il diritto di censurarla (rumori).

Mazzoni: Dichiara che convertirà la sua interrogazione in interpellanza.

Si riprende la discussione dei

provvedimenti tributari

Gasparotto: Svolge un ordine del giorno, invitante il Governo a proporre i mezzi per un maggior rendimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, affermando specialmente la inopportunità di creare nuovi organi centrali per l'accertamento dei valori immobiliari, di aumentare le tasse giudiziarie e di elevare l'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile, sopratutto nei riguardi dei redditi non superiori alle 150 lire, pagate dallo Stato ai propri impiegati. Dice che l'invocato perfezionamento dei sistemi di accertamento dei redditi non solo assicurerebbe un maggior gettito delle imposte attuali, ma costituirebbe la condizione indispensabile per l'introduzione delle imposte globali. Loda lo spirito di iniziativa e la solerzia dei funzionari delle imposte, e crede che essi dovrebbero essere resi indipendenti dall'intendenza di finanza. Vorrebbe pure che le commissioni che esaminano i reclami e i ricorsi fossero presiedute da persone estranee all'amministrazione finanziaria ed integrate da elementi tecnici nominati dal comune o dalla provincia. Ad esse verrebbe poi affidato l'accertamento dei valori ereditari ed anche quelli soggetti alla tassa sugli affari.

Graziadei: Nota che le questioni economiche finanziarie sono di primaria importanza per le democrazie moderne. Conferma che la presente situazione finanziaria è grave, e che è opera patriottica non cercare di nasconderne la gravità. Di questa gravità non si rese conto il precedente gabinetto. Censura il modo come fu preparata e condotta l'impresa libica, ed esamina dettagliatamente la situazione del bilancio ed il mutuo incremento delle entrate e delle spese, notando come l'eccedenza delle entrate su quelle previste, sia andata diminuendo progressivamente. Invece, sempre maggiore sarà l'incremento delle spese sopratutto per la Libia e per i due dicasteri militari. Da ciò, naturalmente, deriva un grave disavanzo, che è stato diversamente calcolato dal precedente ministro del Tesoro e da quello attuale. L'oratore esprime il convincimento diviso dai più autorevoli finanzieri, che per colmare tale disavanzo occorrerà una maggiore entrata annua di circa 200 milioni. I provvedimenti proposti non saranno quindi sufficenti a fronteggiare la situazione, mentre costituiscono un insieme inorganico di ritocchi che peggiora il sistema tributario vigente. Dimostra che un prestito all'estero non avrebbe nessuna influenza sia di indole morale, sia di ordine materiale nell'apprezzamento della nostra situazione finanziaria, ed afferma che i provvedimenti finanziari proposti non rispondono nè alle dichiarazioni del Governo alla vigilia delle elezioni, nè alle parole contenute nel discorso della Corona, in quanto non si è mantenuto l'impegno di far gravare i nuovi oneri tributari esclusivamente sulle classi ricche. I provvedimenti del nuovo ministero poi sono ancora più antidemocratici di quelli del passato gabinetto. Dichiara per ciò di non poter dare il suo voto a questi provvedimenti ed esorta il Governo a rimandare ogni riforma tributaria a novembre. Concludendo, l'oratore afferma che il suffragio universale ha dato una grande forza alle masse popolari, le quali con il loro voto chiederanno sempre maggiori riforme intese alla restaurazione delle loro posizioni economiche, e nessun Governo potrà a questo compito sottrarsi, poichè nessuna forza varrà ad arrestare la marcia sempre ascendente dei diritti del lavoro (applausi e congratulazioni dei socialisti).

La seduta è quindi tolta alle 19.35.

Un omaggio della stampa all'on. Marcora

Oggi alle 17 la tribuna della stampa offrì al presidente della Camera, on. Marcora, un quadro caricatura del giornalista Musacchio, raffigurante l'on. Marcora in atto di guardare col binoccolo la tribuna della stampa ed esclamare: «Ah, quei giornalisti!». Sotto sono apposte le firme di tutti i resocontisti parlamentari. Il presidente, accompagnato dal questore on. Negrotto e dall'on. Barzilai, salì nella tribuna della stampa, ove si intrattenne parecchio, ringraziando i giornalisti del gentile pensiero, e parlando dei lavori parlamentari.

I processi per i disordini di Ancona

ANCONA 20 (N). L'autorità giudiziaria ha spiccato questa notte mandato di cattura contro l'anarchico Enrico Malatesta. Stamane il delegato Feliceangeli, con carabinieri e agenti si recò nella casa del Malatesta, in via Astagno, ma il Malatesta non fu trovato. In una stanza furono rinvenuti parecchi opuscoli, giornali e lettere indirizzate al Malatesta, nelle quali lo si invitava ad allontanarsi da Ancona. Finita la perquisizione il delegato e gli agenti trovarono i dintorni della casa gremiti di folla, ma passarono fra essa senza ricevere alcuna molestia. Si ritiene che il Malatesta sia ancora in Ancona presso fidi compagni anarchici.

Si afferma che l'autorità giudiziaria sta per emettere altri mandati di cattura contro persone coinvolte nella stessa imputazione che colpisce il Malatesta e contro altri imputati per altri reati. L'autorità giudiziaria sarebbe riuscita ad identificare i membri del comitato rivoluzionario presieduto dal Malatesta, innanzi al quale furono condotti come dinanzi ad un tribunale il conte Ugolini e gli impiegati postali che vennero sequestrati sulla sua automobile.

L'autorità procede anche attivamente all'istruttoria contro i carabinieri che spararono alla Villa Rossa, e che sostengono di aver agito per necessità. Si indaga anche per la responsabilità del fatto delle revolverate sparate dalla folla durante il corteo funebre delle vittime di Villa Rossa.

L'istruttoria procede anche per i fatti verificatisi in provincia. A Senigallia si dovrà indagare sul contegno di quelle autorità comunali.

I socialisti disapprovano i recenti disordini

ROMA 20 (N). Il gruppo parlamentare socialista, riunitosi oggi, votò ad unanimità un ordine del giorno proposto dall'on. Turati, che suona disapprovazione ai recenti movimenti. L'ordine del giorno ravvisa negli ultimi avvenimenti popolari la fatale conseguenza della stolta politica delle classi dirigenti, riafferma il concetto fondamentale del socialismo internazionale, per cui la grande trasformazione civile e sociale non si consegue mercè scatti di folle disorganizzate, e dichiara quindi la necessità di persistere più che mai sul terreno parlamentare e nella propaganda, e proclama il dovere di una più intima concordia fra la direzione del partito socialista, il gruppo parlamentare e la confederazione generale del lavoro. Fu incaricato l'on. Morgari di trasmettere questo ordine del giorno alla direzione del partito, la quale nella riunione plenaria che si terrà a Roma nei giorni 27, 28, e 29 corrente, non mancherà di occuparsene, come si occuperà anche del dissenso manifestatosi sull'indirizzo politico dell'«Avanti!».

Il re di Sassonia a Czarskoje Selo

CZARSKOJE SELO 20 (Ag. pietrob.). Stamane il re Federico di Sassonia e lo czar passarono in rivista i reggimenti della guardia di Czarskoje e Pavlow. Le truppe accolsero i sovrani con tonanti evviva, mentre le bande suonavano l'inno germanico.

A sera, in onore del re, il granduca Costantino diede un banchetto.

Il capo dello stato maggiore della marina russa a Parigi

PARIGI 20 (N). L'ammiraglio Russin, capo dello stato maggiore generale della marina russa, ha fatto visita stamani al suo collega francese ammiraglio Pivet. La missione russa sarà ricevuta nel pomeriggio dai ministri della marina e della guerra.

Il «Petit Parisien» scrive a proposito della visita di Russin: Quantunque l'ammiraglio russo non sia incaricato d'alcuna missione ufficiale, tuttavia è probabile che fra lui e lo stato maggiore generale della marina francese si faranno importanti trattative circa l'aumento della forza navale russa.

L'assenza del conte Czernin dal banchetto in onore di Sassonoff

VIENNA 20 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: L'assenza dell'inviato a.-u. conte Czernin dal banchetto dato dal presidente dei ministri rumeni in onore del ministro russo degli esteri Sassonoff, ha dato materia alle più svariate congetture. Noi apprendiamo da parte bene informata che il conte Czernin fu impedito dall'influenza a partecipare al pranzo, al quale era stato invitato al pari dei rappresentanti delle altre potenze. Alla serata che l'ambasciata russa diede in onore di Sassonoff intervennero, ad eccezione del loro capo ammalato, tutti i membri della legazione austriaca.

Asquith riceve una deputazione di suffragiste operaie

LONDRA 20 (N). Il primo ministro Asquith ricevette oggi una deputazione di sei donne rappresentanti le suffragiste operaie, alle quali espresse il piacere di riceverle, ritenendo che esse non si associano ai metodi criminali delle suffragiste militanti, ed anche perchè le condizioni economiche delle operaie dell'Est di Londra sono degne di interesse. Infine ammise che le lamentate condizioni non potranno migliorare se le operaie non avranno il diritto a eleggersi rappresentanti.

La stazione di Coedpoeth fu incendiata. I danni sono considerevoli. Si ritiene che autrici dell'incendio sieno le suffragiste.

Il presidente della Camera rumena

BUCAREST 20 (N). La Camera dei deputati ha rieletto a suo presidente Pherekides.

Crisi ministeriale in Portogallo

LISBONA 20 (B). E' scoppiata una crisi ministeriale.

NEL MESSICO

L'elezione presidenziale rinviata

MESSICO 20 (B). Il ministro dell'interno comunica di avere l'intenzione di proporre alla Camera di rinviare l'elezione presidenziale, che doveva aver luogo il 24 luglio, a dopo terminata la conferenza di Niagara Falls.

Centomila rubli di premio al costruttore di un aeroplano

PIETROBURGO 20 (Ag. pietrob.). Alla Duma è stato presentato un progetto di legge d'iniziativa parlamentare firmato da 140 deputati, col quale si conferisce all'ing. Sikorsky, inventore e costruttore dell'aeroplano «Ilja Murometz», un premio di centomila rubli.

Il DISASTRO DI PARIGI

Altri cadaveri portati alla luce

PARIGI 20 (N). Oggi furono portati alla luce i cadaveri del banchiere Emilio Mallmann e di un ragazzo di 14 anni, periti nella catastrofe di lunedì. Il Mallmann lascia moglie e cinque figli.

Nuovi rettori. GRAZ 20 (N). A rettore dell'Università per l'anno scolastico 1914-15 è stato eletto oggi il prof. dott. Ivo Pfaff.

PRAGA 20 (N). A rettore del Politecnico czeco fu eletto il prof. Antonio Klic.

La catastrofe di Fischamend

Il dirigibile investito dall'aeroplano

VIENNA 20 (N). Sulla catastrofe di Fischamend si hanno ancora i seguenti ulteriori particolari: Il dirigibile «Körting» era partito alle 7 di mattina. Alle 8 già si comunicava dall'hangar che il dirigibile non volava come il solito. Sembrava che esso lottasse contro il vento, ed aveva delle forti oscillazioni. Sulla causa di questo volo irregolare si espressero diverse supposizioni. Prima di salire sul biplano, il primotenente Vlatz osservò per qualche tempo il volo del pallone e condivise l'opinione generale che qualche cosa non fosse in ordine. Volle perciò cercar di stabilire quale era la causa delle strane manovre del dirigibile. Salì. Alle 8.30 si avvicinò al dirigibile, girando per tre volte intorno ad esso. Avvenne poi la catastrofe e precisamente in un punto dal quale i due apparecchi non potevano essere scorti dall'hangar. Alcuni contadini, due monteurs del tram elettrico ed un capitano di fanteria (quest'ultimo alla distanza di circa tre chilometri), furono i primi testimoni della disgrazia. Secondo le loro narrazioni concordi, l'aeroplano si elevò sopra il dirigibile, ma sembra non essersi tenuto alla distanza prescritta di dieci metri. Improvvisamente fu spinto in giù, probabilmente da una raffica di vento e la sua ala sinistra strisciò sul lato sinistro del dirigibile e strappò via un brano dell'involucro. In seguito all'urto, l'aeroplano perdette evidentemente l'equilibrio, si piegò su di un lato e precipitò. L'apparecchio girò più volte su sè stesso e cadde a terra. Intanto dal corpo del dirigibile si era sprigionata una grande fiammata ed una fitta nube di fumo avvolse il dirigibile. L'involucro fu tutto avvolto dalle fiamme. Si udirono ancora per due istanti grida disperate e poi si videro i resti del dirigibile precipitare con una velocità sempre più vertiginosa a terra. Del dirigibile non era rimasto altro che un mucchio di rottami. I fili di acciaio che sostenevano la navicella e lo scheletro erano liquefatti o contorti ed in mezzo a questi rottami si vedevano i cadaveri delle vittime. Poco discosto giaceva l'apparato Farman pure completamente distrutto e sui seggiolini giacevano, ancora legati, i cadaveri dei due aviatori. Il motore dell'aeroplano si era conficcato profondamente nel terreno e si era fermato. Il motore del dirigibile funzionava ancora. I lineamenti dei due aviatori erano deformati fino ad essere irriconoscibili. Le membra erano fratturate, il cranio fracassato. Gli altri sette cadaveri erano in uno stato che nel primo istante sembrava impossibile l'identificazione. Gli orologi e gli anelli dei disgraziati si erano liquefatti. Invece presso due cadaveri si trovarono quasi intatti i portafogli.

Dopochè i cadaveri furono liberati dai rottami, furono deposti sulle ali del biplano e queste poi furono trasportate su un carro automobile, col quale i cadaveri furono trasportati alla camera mortuaria del cimitero di Fischamend.

Sul luogo della disgrazia si recarono tosto l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e molti funzionari del ministero della guerra. Una scena straziante si svolse quando sul luogo del disastro comparve la moglie del primotenente Hofstätter. La disgraziata signora era sposa appena da un mese.

La catastrofe mineraria nel Canadà

LONDRA 20 (N). La catastrofe mineraria di Hillcrest Mine è la più grave che si ricordi nella storia del Canadà. Il numero complessivo delle vittime è di 197. L'esplosione avvenne ad una profondità di 1200 piedi. Dei minatori che si trovavano entro la miniera solo 40 poterono essere salvati e di questi solo 27 sono illesi.

Frodi nella fornitura di stoffe per l'esercito a.-u.

VIENNA 20 (N). La «Militärische Rundschau» reca che il ministero della guerra ha inflitto a un fornitore di Bruna di stoffe per l'esercito un'ammenda convenzionale di oltre un milione di cor. per le frodi constatatesi nelle forniture. Ricorderete che tempo fa tentò di uccidersi il direttore Eisler d'una fabbrica di stoffe di Bruna. Il ministero ha inoltre disposto che in avvenire restino escluse dalle forniture quelle fabbriche di stoffa che hanno partecipato alle frodi.

Il varo di un gigante dei mari

AMBURGO 20 (B.) Oggi è stato varato il terzo gigante della Hapag. Al varo assisteva l'imperatore Guglielmo. Il piroscafo fu battezzato col nome «Bismarck». Funse da matrina la contessa Hanna Bismarck, la più vecchia nipote del principe Bismarck.

Violento terremoto nella Nuova Guinea

BATAVIA 20 (N). Le isole a nord dalla Nuova Guinea britannica furono devastate da un violento terremoto. Centinaia di case sono crollate. Tra gl'indigeni vi sono numerosi morti.

Un grande molino a vento distrutto dal fuoco.

TRENTO 20 (N). Stanotte alle 3 e mezzo un violento incendio distrusse il grande molino elettrico dei fratelli Costa. Il fabbricato principale in tre ore fu distrutto con i depositi e il macchinario, nuovo, appena montato. L'annesso grandioso sylos con cinquantadue vagoni di grano si potè salvare pel pronto accorrere dei pompieri e dei soldati. Le vicine case, abitatissime, corsero grave pericolo. Durante l'opera di spegnimento due

La gara di «foot-ball» fra una squadra ungherese e una svedese.

STOCCOLMA 20 (N). La gara di «foot-ball» fra una squadra ungherese e una svedese, è finita con la vittoria ungherese con 5 a 1.

Sciopero composto.

BELGRADO 20 (N). Lo sciopero del personale della società di navigazione serbo-danubiana è stato composto, e il servizio è stato ripreso.

pompieri rimasero feriti leggermente. L'enorme braciere asfissiante ostacolava l'opera. Furono salvati i registri, i libri, i mobili d'abitazione del comproprietario Mario Costa, che mise in salvo la sua signora e i figli. Il danno si calcola ascenda a un milione ed è assicurato. La causa del fuoco si crede un corto circuito. Un'immensa folla è sul luogo.

Sei usseri russi annegano per il capriccio di un ufficiale.

VIENNA 20 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: Su un isolotto presso Riga si erano raccolti a colazione parecchi ufficiali con le loro signore. Sulla spiaggia erano dei soldati che lavavano i propri cavalli. Un capitano di cavalleria, per divertire la brigata, diede ad un tratto il segnale «Venite a me al galoppo». Gli ussari obbedirono e si slanciarono in acqua con i cavalli senza sella. A mezza via l'ufficiale diede il segnale «Indietro». I soldati fecero per tornare, ma i cavalli s'imbizzarrirono, e, nella confusione, sei ussari annegarono. Altri 18 poterono essere salvati a grande stento.

La seconda giornata di corse al trotto a Bologna.

BOLOGNA 20 (N). Eccovi i risultati della seconda giornata di corse svoltesi oggi su questo ippodromo Zoppoli:

Premio Bologna, allevamento, lire 10.000, per puledri di 3 anni. Alla corsa presero parte 12 puledri, tutti partenti a 1609 m.; dopo tre prove fu classificato primo «Piron», di Teodoro Bellini, in 2'25'' 4/5. 2. «Elisir Ward»; 3. «Marte»; 4. «Vestale B.»; 5. «Tobruk».

Premio Europa, lire 3000, internazionale, 7 partenti. Dopo tre prove vinse il primo premio «Red Wilkes» in 2.15 4/5; 2. «Marigold», tutti a 1609 m.; 3. «Mack's Mack», m. 1629; 4. «Bendevous», m. 1609; 5. «Alfreda Todd».

Premio del Ministero; trotto montato, lire 1500, sei partenti, m. 2413. Arrivò primo «Buffalo Bill» in 3'51"; 2. «Piove»; squalificati gli altri.

Premio Idice, lire 1600, prova unica, sette partenti. Arrivò primo «Oceano», m. 2413, in 3'37; 2. «Poindexter», m. 2513; 3. «Aspromonte», m. 2493; 4. «Liebe», m. 2453; 5. «Cifariello».

La quarta giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 20 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse al trotto (IV.a della seconda riunione), svoltesi oggi sull'ippodromo del Prater.

Corsa di prova per puledri di 3 anni, cor. 2500; 18 inscritti; 10 partenti. Arrivò primo «Ninos» m. 2100 in 1.35.4 al chil.; 2. «Meletta» m. 2120; 3. «Diplomat» metri 2100.

Totalizzatore: 49 per 10; piazzati: 29, 25 e 48 per 20.

Premio Rekawinkel, cor. 2400; 16 inscritti; 7 partenti: Arrivò primo «Flaminio» m. 2460 in 1.32.1 al chilom.; 2. «Langolo» m. 2440, del sig. G. Caris di Trieste. 3. «Union» m. 2400.

Totalizzatore: 11 per 10; piazzati: 23 40 e 56 per 20.

Corsa dei dilettanti del Cub del trotto, cor. 2000; 14 inscritti; 9 partenti. Arrivò primo «Sattelhoffer» m. 2420 in 1.31 al chilom.; 2. «Furcsa» m. 2420; 3. «Alike» m. 2430.

Totalizzatore: 40 per 10; piazzati: 60, 64 e 66 per 20.

Premio di Giugno, cor. 8000, internazionale, sei inscritti, cinque partenti. Arrivò primo «Soprano» m. 2400 in 1.23.9 al chil; 2. «Pierrot» m. 2380, guidato dal signor Emo Centanin; 3. «Don Chenault» metri 2400.

Totalizzatore: 34 per 10; piazzati: 47 e 91 per 20.

Corsa a vendere, cor. 2600; 17 inscritti, 12 partenti. Arrivò primo «Iambor» m. 2460 in 1.31.4 al chilom.; 2. «Fra Diavolo» m. 2440; 3. «Ganges» m. 2440.

Totalizzatore: 126 per 10; piazzati: 88, 111 e 128 per 20.

Premio «Wig-Wag», cor. 3500, 14 inscritti, 7 partenti. Arrivò primo «Imperatore» m. 2400, in 1.26.8 al chilm.; 2. «Dregely» m. 2425; 3. «Onward» m. 2400.

Totalizzatore: 20 per 10; piazzati 24, 32 e 30 per 20.

Premio «Directum Kelly», cor. 3000, per puledri di tre anni, 18 inscritti, 8 partenti. Arrivò primo «Gyöngyvirag» m. 2000 in 1.31.4 al chilm.; 2. «Helyett»; m. 2000; 3. «Gerle» m. 2000.

Totalizzatore: 98 per 10; piazzati 75, 50 e 46 per 20.

Corsa delle pariglie guidate da dilettanti, cor. 3500, 16 pariglie inscritte, cinque partenti. Arrivò prima «Kadet»-«Maiglockerl» m. 4040 in 1.44.3 al chil.; 2. «Süsses Madel»-«Mizi Zwerenz» m. 4120; 3. «Bundiot»-«Lady Marsa» m. 4160.

Totalizzatore: 147 per 10; piazzati 65 e 34 per 20.

Chiusa della borsa di Nuova York

NUOVA YORK 20. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 99 1/4, Baltimore and Ohio 92, Canadà-Pacific 194 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100, Missouri Pacific 16 7/8, Northern Pacific 111 1/4, Pennsylvania 111 1/8, Philadelphia and Reading 164 3/4, Southern Pacific 94 1/8, Southern Railway Com. 24 3/4, Union Pacific Com. 156 1/8, Amalgamated Copper 71 1/4, Anaconda 31, U. S. Steel Corp. Com. 62 3/8. Tendenza ferma.

Nella quinta pagina: **Teatri. - PER LE ELEZIONI DIETALI A POLA. - I CANDIDATI NAZIONALI. - Marina e Navigazione.**

Nella sesta pagina: **Il più grande malfattore.**

Nella settima pagina: **La lavapiatti allegra condannata. - Echi delle provocazioni slave del I maggio.**

Nella ottava pagina: **Studenti stiriani in gita a Parenzo. - Circolo popolare di Rovigno. - Cronaca di Gorizia.**

Nella nona pagina: **Un'industria fiorentina ad Aquileia. - Al Consiglio di Fiume si domanda un voto sulla politica estera! - L'appendice: Il segreto del Dedalo.**

Vladimiro Burzeff ci rivela i misteri dell'Okrana.

La contropolizia rivoluzionaria ha carpito i segreti della polizia segreta russa

Parigi, 10 giugno.

(GARGANTUA). — Ebbene, sì - disse Vladimiro Burzeff, appena gli ebbi esposto la mia richiesta, concedo volentieri al «Piccolo della Sera» la facoltà di narrare quel che ho messo in luce e che mi preparo a svelare, grazie all'opera vigile svolta da cinque anni a questa parte, dalla contropolizia rivoluzionaria che ho organizzata e che dirigo, non posso rifiutare a voi, che avete saputo, malgrado gli ostacoli multipli, penetrar il mistero dei nostri circoli, di dire quel che in gran parte avete saputo scoprire direttamente. Son certo che quel che pubblicherete, sarà in parte una parafrasi, ed in parte, forse, un'amplificazione, di ciò che io stesso mi propongo di pubblicare e in grandi quotidiani di Francia e Russia e in un volume di imminente pubblicazione. Nè debbo raccomandarvi la prudenza, chè vi so troppo guardingo per temere che, pur informando largamente il vostro pubblico, vi lasciate sfuggire qualche indiscrezione compromettente, nociva al funzionamento futuro del mio servizio di ricerche.

L'Okrana colpita a morte.

Concessomi così il permesso di far uso, pei lettori nostri di quel che mi fu dato sapere e che mi par utile narrare in argomento, Vladimiro Burzeff, lo smascheratore di Azeff e di Harting Landessen, continuò a commentare come segue l'opera da lui svolta e le conseguenze immediate di essa. Egli mi ripetè in sunto la prefazione delle sue imminenti pubblicazioni.

— Siamo, disse, in un momento grave. Voi sapete che ormai io non faccio più che salire e scendere le scale dei tribunali. Il cammino me ne è divenuto famigliare, così in Francia come in America. Ieri appena è finito un processo, domani mi convocano per un altro.

Gli è che l'Okrana, polizia segreta russa, tende con tutti i mezzi ad ottenere contro di me un giudizio che la vendichi di quello, inoppugnabile, che attirai su di lei denunziando al mondo civile la sua organizzazione nefasta di spionaggio e di provocazione. Gli è che, essa, sotto l'inspirazione suprema di Krassilnikoff che, dall'ambasciata russa di Parigi, e senza gran piacere di Isvolsky, dirige i passi delle spie russe nel mondo tenta distruggere, facendomi passare per un diffamatore, il mio credito morale, e nel contempo l'organizzazione della mia contropolizia, a cui si dovettero già tante rivelazioni sensazionali, che avranno ben presto un seguito più sensazionale ancora.

Adesso quest'opera presenta per l'Okrana carattere di urgenza angosciosa. Si avvicina, infatti, l'ora nella quale la tremenda organizzazione della polizia russa soccomberà sotto il peso della universale riprovazione. Così, come io lo proclamo nello scritto che sto affidando alla pubblicità, tutte le classi e tutti i partiti di Russia hanno compreso che la polizia segreta, Stato nello Stato, istituzione avente interessi, appetiti, mire speciali non è soltanto la vergogna del regime ma costituisce altresì un pericolo permanente per quelli stessi che ha la funzione di servire.

Ricordate le parole di Gutschoff alla Duma? L'ex deputato, ottobrista e moderatissimo, potè qualificarla «una banda di briganti e di truffatori, che non conoscono che preoccupazioni di carriera e di benessere personale, e tradiscono i loro giuramenti e tengono in non cale le vite preziose confidate alle sue cure.»

Adesso, da ogni parte si domanda che il potere costituito non resti più a lungo prigioniero dei suoi servitori indegni. Giornali ufficiosi per tradizione, come il «Novoje Vremja» e la «Vetcerna Vremja» non esitano a chiedere che un'inchiesta si faccia su tutti i fatti denunziati o da denunziarsi, da me, Vladimiro Burzeff.

L'Okrana si sente spacciata e non vede che una tavola di salvezza; ottenere, cioè, a Parigi, centro della sua azione mondiale e da magistrati stimati come i giudici francesi, una sentenza che mi releghi o fra i diffamatori professionali o fra i maniaci, colpito da veleno di persecuzione.

Accusatori in fuga.

Ma non sarà così! Prima di tutto tutti i processi intentati a me son finiti in bolle di sapone. A Nuova York un tomo, certo Evelenko che mi chiese 500.000 franchi di risarcimento, ebbe la generosità, degna del paese dei miliardari, di abbandonar l'accusa in pubblica udienza. Ieri qui a Parigi un tal Ponarski, venuto per accusarmi dal fondo di una segreta russa, capitolò dinanzi ai giudici e, pentito, mi fece la sua confessione. Adesso aspetto in appello la convocazione di tal Goldenbach che, bontà sua, si limita a chiedermi 150 franchi di riparazione. Ma temo che neppur lui persista nel virile proposito.

Riuscirà invece e pienamente il nuovo processo ch'io intenterò all'Okrana, dinanzi al supremo tribunale dell'opinione pubblica. Dirò io, e autorizzo voi a dire, quel che ha scoperto la mia contropolizia sul conto della polizia segreta all'estero. Svelerò i suoi metodi di ricatto e di corruzione, i suoi delitti, or grotteschi or tragici, sempre odiosi e ripugnanti. E ciò sulla scorta delle rivelazioni fatte da coloro stessi che furono altravolta impiegati a questa triste bisogna e che sono poi passati sotto i miei ordini desiderando redimersi.

Brigantaggio in azione. Spionaggio militare e diplomatico.

Quali sono dunque le pratiche dell'Okrana cui Burzeff accenna? Mi riservo di largamente narrarle in prossimi articoli. Ma fin d'ora posso dire che il capo della contropolizia accusa gli agenti segreti di intercettare sistematicamente lettere e telegrammi di assoldati portinai, domestici, impiegati postelegrafici, capi treni, capi stazione, padroni di casa. La sede sociale della polizia d'impero all'estero è all'ambasciata di Russia al piano stesso del consolato donde la separa uno stretto corridoio. Là opera un'istituzione - dice Burzeff - che non ha la l'uguale neppure la Russia per la sua ignominia.

Ma v'ha di più e di peggio. Le spie russe, sotto pretesto e in qualità di sorveglianti dei profughi politici, praticano per proprio conto lo spionaggio militare e diplomatico; carpiscono documenti di alta importanza internazionale e li vendono agli interessati. Tradiscono così indifferentemente la Francia per la Germania la Russia o l'Italia per l'Austria e così via. Nelle piazze forti e nei porti, a Brest come a Tolone o a Spezia, essi approfittano delle loro qualità per farsi amici di impiegati di polizia e di ufficiali e carpire loro segreti trafficabili.

Uno dei cinque ispettori della polizia segreta ora passato alla contropolizia, narra fra l'altro, nel corso della confessione, di cui vi darò cenno a suo tempo, come sia stata svaligata dai suoi colleghi la legazione di Svezia a Parigi.

In Italia le mene di questo genere faranno oggetto di un'interpellanza parlamentare ed il Burzeff mi ha mostrato il «dossier» che egli prepara per l'occasione.

Il capobanda al tribunale di commercio.

Per dar, del resto, un'idea degli scandali che sono in corso e che si preparano, mi basterà darvi copia della citazione della quale si è occupato, proprio ieri, e sulla quale si pronunzierà fra 15 giorni il tribunale parigino.

Sentite.

«A richiesta di Fernando Fenger, dimorante a Parigi all'Avenue d'Orléans N. 60:

«Atteso che il querelante era agente di un'impresa di polizia che ha per oggetto la sorveglianza dei profughi russi ed è diretta dai signori Krassilnikoff, Bint e Sambin;

«Attesochè egli aveva, fra l'altro, per missione di carpire presso i portinai le lettere dirette a sospetti, ed aveva ordine di assumere per riuscirvi, la falsa qualità di agente di polizia francese;

«Attesochè, nel corso delle sue operazioni egli fu sorpreso e arrestato dalla polizia regolare;

«Chè d'altronde prima di passare in correzionale ebbe dall'amministrazione della polizia segreta e privata la garanzia: 1.o di non incorrere che in una multa derisoria; 2.o di veder pagata tale multa dall'amministrazione; 3.o di essere indennizzato del pregiudizio morale subito purchè non rivelasse di esser agli ordini della polizia russa;

«Attesochè, se è vero che non fu condannato che a 50 franchi di ammenda, è vero anche che mai ottenne la promessa indennità e cadde anzi in disgrazia....

«Per tutti questi motivi il Fenger cita al tribunale di commercio Krassilnikoff, capo della polizia russa e esige da lui duemila franchi di risarcimento.»

*

Siamo - lo vedete - su uno strano terreno. E' l'operetta, dietro alla quale si inscenano foschi drammi. E Parigi se ne stupisce e ne stupirà l'Europa.

Ora, come vedremo, il Fenger è al servizio di Burzeff. E dire che per consolarlo delle emozioni subite i suoi padroni l'avevano mandato in missione presso l'imperatrice-madre! Come si vede, egli non fu tocco dalla grazia.

CRONACA LOCALE

Migliorie per le guardie municipali

L'anno scorso la Camera del lavoro presentò al Consiglio comunale un memoriale con cui chiedeva delle migliorie per il corpo delle guardie municipali facenti parte della Lega fra gl'impiegati subalterni del Comune e delle aziende municipalizzate. Abbiamo a suo tempo dato notizia del memoriale. Da una relazione del Magistrato rileviamo che si propone ora di accordare alle guardie municipali gran parte delle concessioni e delle migliorie allora chieste.

Si propone anzitutto che le guardie municipali (ufficiali e gregari) abbiano diritto di passare nello stato di permanente riposo con l'assegno delle intere percezioni computabili dopo compiuti 30 anni di servizio, che passino senz'altro nello stato di permanente riposo e sieno pensionati d'ufficio quando abbiano raggiunto i 60 anni di età, e che quando abbiano compiuto i 55 anni di età possano, dietro propria domanda, venire collocati nello stato di permanente riposo, senza la prova dell'inabilità di servizio altrimenti richiesta. Si propone di assegnare un'aggiunta di presenza, non computabile nella pensione, nella misura di centesimi 60 per tutti i giorni di servizio effettivamente prestato. A parziale riforma del regolamento organico delle guardie municipali, il Magistrato propone che per un servizio di almeno sei ore consecutive fuori del pomerio della città competa alle guardie una retribuzione di 45 centesimi all'ora dalle 7 ant. alle 7 pom., e di 90 centesimi dalle 7 pom. alle 7 ant. a titolo di diaria; inoltre un'indennità di trasferta in ragione di 15 centesimi per chilometro, quando tra andata e ritorno devono percorrere una distanza maggiore di 15 chilometri. E' proposto altresì che alle guardie municipali sia concessa una giornata di vacanza per settimana. La tariffa per servizi d'onore o di ordine prestati dalle guardie municipali per conto di privati viene modificata a favore delle guardie e degli ufficiali con un aumento dei compensi. E' adottato il principio che le guardie sieno ricompensate secondo la presente tariffa anche qualora dovessero prestare servizi d'onore o d'ordine per conto del Comune durante le ore di notte.

Secondo la relazione, fatti i necessari rilievi, si trova opportuno che alle guardie municipali vengano forniti gli effetti di vestiario secondo una tabella più adeguata alle necessità reali di quella antica. E' nello stesso tempo adottato di elevare l'indennizzo di uniforme per gli ufficiali delle guardie da annue cor. 300 ad annue cor. 400.

La spesa maggiore per l'anno 1914 sarebbe di cor. 14.642 che il Magistrato propone d'inserire nel conto di previsione di quest'anno. La proposta studiata e concretata dalla Commissione agli affari militari, viene in Consiglio con una riserva della Commissione di finanza contraria alle migliorie per le condizioni del bilancio, in via subordinata condizionante tali migliorie all'approvazione della copertura del bilancio da parte del Governo.

La festa campestre

pro Lega Nazionale a Servola

Oggi dunque alle 3, un colpo di cannone annunzierà l'inizio della festa campestre che, dopo non lievi e non poche peripezie e differimenti, un solerte e numeroso comitato, rappresentante tutti i ceti degli abitanti la ridente borgata di Servola, allestisce a favore del nuovo Ricreatorio e dell'Asilo d'infanzia sorti per cura e merito della «Lega Nazionale» a Servola. Il vastissimo e attraentissimo programma, per il cui svolgimento sarà appena sufficente il tempo della durata della festa dal pomeriggio a notte inoltrata, siamo certi attrarrà sul vasto e fantasticamente adorno campo del restaurant «Subietta» a S. Anna, una folla di cittadini.

Preme al Comitato render pubblico che ragazzi accompagnati da genitori non pagano l'entrata, e che durante tutta la notte vi sarà sulla linea Piazza Goldoni-S. Sabba servizio ininterrotto di vetture tramviarie che partiranno dai capilinea ad ogni mezz'ora.

* Inviarono doni per l'arricchimento della cornucopia - vaso della Fortuna - e della lotteria con premi in oggetti i signori: Giusto Picaunig, Antonietta Cecher, fam. Martingano, Amelia Pertot, ditta Rauber e Servadei, Emma Benetton, Annunziata Sagher, Eugenia Del Tedesco, Benedetto Del Tedesco, Baritono Luci, Vidorno, Vittoria Antonsich, Racchelli Gius., fam. Ravalico, fam. Cividin, Vittorio Norbedo, Lodov. Snidersich, Anita Cerneca, F.co Calin. Rom. Zaccariotto, Milda Vusio, Geni Zuliani, Anna Slobetz, Marcello Orlando, Nereo Demarchi. Il signor Attilio Rijamonti elargì cor. 0.50.

* Il Club Veloce «Trieste» invita i soci e la fanfara sociale a partecipare alla grande festa campestre che si svolgerà oggi al restaurant «Subietta» pro Asilo d'infanzia e Ricreatorio della «Lega Nazionale»» a Servola. Ritrovo direttamente al campo festivo da «Subietta» per le ore 5.30 pom.

* Il Club ciclistico triestino comunica ai soci che avendo l'autorità proibito di recarsi in corteo con la sezione banda alla festa della «Lega Nazionale» a S. Anna, sospende il ritrovo dei soci, ed invita soltanto i componenti della sezione banda a trovarsi oggi alle ore 3 pom. nella sede del C. S. «Olimpia».

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, alle 7.30, per continuare la discussione del preventivo per il 1914. Per martedì sera il Consiglio è convocato per discutere la sistemazione di alcuni posti d'insegnanti e per definire alcune regolazioni stradali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Mario e Maria Strudthoff cor. 20; Graziano Castelbolognese cor. 20; Nidia Castelbolognese cor. 5; Rita Castelbolognese cor. 2; comm. Vitale Tedeschi e consorte cor. 10; prof. Enrico Tedeschi cor. 5; Alice Viterbo cor. 10; Ida Angeli cor. 2; avv. Pick cor. 5; Piero cor. 5; Luisa Israeli cor. 5; G. S. cor. 5; B. Suvich cor. 2; G. Suvich cor. 2; Ada cor. 3; Mila Pototschnig corone 2; Mario Pototschnig corone 2; Piero Kronfeld corone 2; Elvira Treves cor. 5; Dora Treves cor. 5; prof. O. C. cor. 1; I. V. cor. 10; dott. Guido Goldschmid cor. 20; A. G. cor. 5; Giulio Venezian cor. 2; ing. Ugo Luzzati cor. 4; Marianna Tureck cor. 5; Lucia Mauro cor. 5; S. W. cor. 1; V. T. cor. 3; M. C. 3; Eva Benussi Venezian cor. 1; Carla Benussi cor. 1; Antonietta Benussi cor. 1; G. Venezian cor. 1; Alice Venezian cor. 1; Gemma Venezian cor. 1; Giustina Venezian cor. 1; Felice Venezian cor. 1; Ada Venezian cor. 1; Elsa Latzer cor. 1; prof. Sticotti cor. 1; Amalia Tureck Ghezzo cor. 5; L. V. cor. 3; da dieci docenti del Primo Liceo femminile cor. 10; Luigi Alberti cor. 1; Carla Custerlina cor. 1; Pietro Ricotti cor. 1; Luigi Colacurto cor. 1; Antonio Forcolin cor. 0.50.

Per onorare la memoria del signor Egone Savoini, da M. T. cor. 5.

Per onorare la memoria della signorina Ada Tüller, dai signori: Adolfo Schmitz cor. 20; Carlo Marchioro cor. 10.

386.o, 387.o, 388.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 16.10.

412.o contributo settimanale «Semprevivi», cor. 9.60.

349.o, 350.o contributi del «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 11.10.

367.o, 368.o 369.o e 370.o contributi settimanali del gruppo «Clienti», cor. 10.

Per una colazione fatta causa Giove Pluvio al «Cacciatore» da Bianca e Maria, cor. 1.20. - In famiglia Bartolich, per aver letto un settimanale sequestrato, cor. 1.80. - Dal Cavaliere della Morte Cencio, per un contrasto fra due boemi, cor. 1. - Dai fedeli delle «Campanelle» cor. 3.60. - Da Alberto per una dimenticanza, cor. 5. - Da alcuni fanganti di Abano, inneggiando alla Lega, lire 12.12. - Da un gruppo di buontemponi in un porto della Dalmazia, cor. 7. - Dai Cavalieri della Morte, pervenute dal cassiere del gruppo di Rovigno: da un C. d. M. dispiacente di aver mancato al ritrovo coi Cavalieri di Trieste, cor. 1; dal cameriere dei C. d. M. cor. 1; salutando i Cavalieri di Rovigno, da un loro affiliato dimorante a Trieste cor. 2; da un Cavaliere della Morte di Rovigno, in gita, cor. 1; da tre Cavalieri della Morte di Rovigno, in ritardo per la prima elargizione della vittoria liberale delle elezioni di Pola a conferma dell'italianità, cor. 6; dai Cavalieri della Morte di Rovigno, quale civanzo d'una bicchierata, cor. 4.40.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 341.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 4.48.

«Il campanello d'allarme» di Flavia Steno pubblicato in volume. «Il gioiello sinistro»: è questo il titolo del romanzo di «Flavia Steno» che la casa Treves ha pubblicato in questi giorni; ma le nostre lettrici si accorgeranno fin dalle prime pagine che si tratta del «Campanello d'allarme», l'opera appassionata, seducente e commovente della quale esse gustarono con tanta soddisfazione la primizia nelle appendici del «Piccolo della sera». E' già da qualche anno che il «Piccolo della sera» nelle sue appendici, fra i romanzi inediti che ama offrire ai suoi lettori, è lieto di offrire per il primo i romanzi di «Flavia Steno», che il pubblico mostra di preferire a ogni altro, e giustamente. «Flavia Steno», infatti, può chiamarsi la «Daniel Lesueur» italiana; come la sua celebre consorella parigina, ella è riuscita nel difficile compito di fare un'opera d'arte del romanzo d'appendice, che, dal paziente giuoco di scacchista del Gaboriau, era precipitato alle grossolane storie del Ponson du Terrail e del Montepin; per ambedue queste scrittrici, le vicende naturalmente sensazionali del romanzo acquistano nobiltà dalla sicura descrizione dei caratteri, dalla finezza e dall'eleganza dello stile, sopratutto dall'indefinibile e irresistibile seduzione delle protagoniste, adorabili creature di grazia e di passione delle quali il cuore del lettore si innamora invincibilmente. Dal tetro fascino del «Pallone-fantasma» alla malinconica dolcezza di «In terra libera» al veemente impeto, all'avvincente intreccio di questo «Gioiello sinistro» cui serve di sfondo il tragico fato del «Titanic», il pubblico, sopratutto il pubblico femminile, ha seguito con interesse sempre crescente i romanzi di «Flavia Steno»; «Clara», «Nike», tutte le eroine della squisita scrittrice esso le ha amate, e si è mostrato lieto di conoscerle ed amarle per il primo, nelle colonne di questo giornale; ed esse faranno come un'aerea corona intorno alla figura dell'autrice gentile, quando, come dicemmo, essa verrà domenica e lunedì alla Fenice, a discorrere di soggetti altamente interessanti per lo spirito femminile, e che ella saprà certo trattare modernamente e «donnescamente» nel significato della parola dantesca.

Conferenza per il promovimento dei forestieri. Nella sala maggiore della Borsa si tenne l'altra sera una conferenza per il promovimento dei forestieri, promossa dalla Società «Adria», sotto la presidenza del cons. Alberto Frankfurter, direttore generale del Lloyd. Erano intervenute numerose personalità, fra cui il cons. dott. Hennoch del Ministero delle ferrovie, il cons. bar. dott. Wetschl per il Ministero dei lavori pubblici, l'on. Braidotti per il Comune di Trieste, il cons. de Scarpa per la Luogotenenza, il cav. Massimiliano Brunner per la Camera di commercio, ecc.

Il presidente cons. Frankfurter tenne un discorso in cui rilevò che nel breve tempo della sua esistenza l'«Adria» ha dato larghe prove della sua attività. In grazia al suo intervento il servizio dei piroscafi nel golfo di Trieste è migliorato notevolmente. Inoltre essa si adoperò a promuovere il movimento dei forestieri in Dalmazia, erigendo un albergo a Cattaro e un servizio di automobili fra Cattaro e Ragusa, girando le Bocche. E' poi allo studio un miglioramento delle coincidenze dei treni internazionali in partenza da Trieste, che verrà discusso nel prossimo autunno.

Dopo che alcuni oratori ebbero a prendere la parola per intrattenere l'assemblea sulle ottime condizioni sanitarie delle stazioni balneari del nostro golfo, si procede alle nomine delle cariche sociali. Risultano eletti a presidente il cons. Alberto Frankfurter e a vicepresidente il cav. de Ebner.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre del signor Flaminio Viterbo, dal signor S. Reiss e consorte cor. 30, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria Jacomini e dei suoi sei figlioli: O. S. cor. 10; C. Z. cor. 2; Gemma Dvorseg cor. 10; Anna e Piero cor. 5; Bruno, Gino ed Alice cor. 3; una viennese cor. 1; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 10; G. R. cor. 5; O. S. cor. 5; C. M. cor. 5; Anonimo cor. 20; Ucettina e fratello cor. 5.

Da un anonimo, a favore dell'operaio Matricardi cor. 10, dell'operaio Altieri cor. 10, dell'operaio Micol cor. 10, della famiglia Bogatez di S. Croce cor. 10.

La festa estiva della Fratellanza Artigiana. Domenica 5 luglio il Comitato feste della Fratellanza Artigiana darà nel Ristorante Nichetto, a Montebello, dalle 5 pom. alla mezzanotte, una festa campestre a beneficio del fondo di beneficenza della F. A. T. Vi saranno parecchie attrattive: posta sociale, lotteria di regali, concerto musicale, ballo, rappresentazione drammatica ecc. I regali per la lotteria possono essere inviati alla sede della F. A. T.

Onorificenze. Il cav. uff. Dionisio Tipaldo-Xydias è stato in questi giorni insignito della commenda dell'ordine greco del Salvatore. L'egregio concittadino vede così ancora una volta rimeritate la sua intelligente e indefessa attività e le benemerenze da lui acquistate negli istituti commerciali cittadini.

* All'egregio dott. Alessandro Messmer, capo della sezione legale dell'amministrazione locale delle Ferrovie dello Stato, fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe. Ieri il cons. aul. Galambos consegnò al cav. Messmer la decorazione conferitagli.

Promozioni al Lloyd. In questi giorni furono promossi al Lloyd: il sig. Paolo Winter, tenente in I, fu nominato comandante; ed i signori Giuseppe Gleria e Giuseppe Kert furono nominati primi macchinisti.

Matrimoni. La signorina Anna Madalen col signor Cornelio Zustovich.

* La signorina Gisella Gerin col signor Marcello Padovan.

Il Ginnasio Superiore Comunale (via P. Veronese 1). L'inscrizione per la prima classe di questa scuola si farà, per il periodo estivo, nei giorni 1 e 2 luglio, dalle 10 al mezzodì. Gli scolari si presenteranno accompagnati dai loro genitori o rappresentanti ed esibiranno la fede di nascita, il certificato di frequentazione (se vengono da una scuola pubblica), l'attestato di vaccinazione e quello d'immunità oftalmica. All'atto dell'inscrizione si versano corone cinque. Gli esami di ammissione si terranno alle quattro pomeridiane degli stessi giorni. A questa scuola si possono inscrivere tutti quegli allievi che intendono di frequentare il Ginnasio-reale (tipo A) e per il Ginnasio-classico quelli, i quali abitano nei rioni della città posti al di qua della linea, che dal mare va per Piazza Grande, il Corso, il Passo Goldoni, le vie del Solitario e della Pietà.

Esami di ammissione al Secondo Liceo femminile comunale (via S. Anastasio 15). L'esame di ammissione al I corso liceale (sessione estiva) del Secondo Liceo femminile comunale si farà nei giorni 30 giugno e 1.o luglio. Al Secondo Liceo appartengono le scolare le quali abitano a settentrione della linea di confine stabilita dalla Giunta municipale per il prossimo anno scolastico: via Nuova, piazza Goldoni, via del Farneto e via D. Rossetti dal punto del loro incrocio. L'inscrizione all'esame si farà nei giorni sopra indicati, dalle ore 11 al tocco. Le scolare devono essere accompagnate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, e presentare: la fede di nascita, il certificato di vaccinazione, quello d'immunità dall'oftalmia e l'ultimo attestato scolastico. L'esame si farà nel pomeriggio.

Il movimento dei metallurgici a Monfalcone. Abbiamo da Monfalcone, 20:

Oggi a mezzodì gli operai del Cantiere Navale Triestino si radunarono a pubblico comizio per esaminare la risposta della Direzione del Cantiere al memoriale recentemente presentato dall'apposito comitato operaio. Erano presenti il signor Chiussi, di Trieste, e il presidente del gruppo dei metallurgici di Monfalcone, sig. Bassi, che informarono gli intervenuti come la Direzione del Cantiere abbia respinto tutte le domande degli operai; i quali, riconfermando piena fiducia nel comitato da essi a suo tempo nominato, risposero di non prendere nota della decisione della Direzione.

Frattanto il lavoro continua.

Scuola commerciale di perfezionamento della Lega degli impiegati. La direzione di questa scuola avvisa gli allievi che l'hanno frequentata con profitto durante l'anno scolastico 1913-14 che essi potranno ritirare i loro attestati di promozione ed assolutori, verso esibizione della marca da bollo di cent. 30, da lunedì 22 corr. in poi, alla sede della Lega degli impiegati civili (via Pierluigi da Palestrina 3), durante le ore d'ufficio (9-13, 18-21-.

Leva militare. Ieri erano citati 200 coscritti forestieri, dei quali si presentarono 172. Di questi furono dichiarati abili ed arruolati 52, e cioè uno per la marina da guerra, uno per la milizia territoriale e 50 con riserva di destinazione. Quattro coscritti furono inviati all'Ospedale militare.

Società Alpina delle Giulie. Iera sera il signor Podestà visitò la Mostra fotografica, mostrando il più vivo interessamento specialmente per le riuscitissime riproduzioni dei più bei punti del nostro territorio. Prima di allontanarsi pregava di esprimere a tutti gli espositori la sua più viva compiacenza per le belle fotografie esposte. Anche ieri sera, come le sere precedenti, la Mostra venne visitata da una grande folla di soci, di signore e signorine, e le belle diapositive presentate da parecchi soci vennero godute e ammirate.

Le esperienze di trasmissione del pensiero del prof. Balsamo e della signora Miloska, che tanto interesse e tanta ammirazione hanno destato l'altra sera in una produzione privata al Politeama Rossetti, saranno eseguite pubblicamente da oggi in poi nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5) alle 4.30 e alle 8.30 del pomeriggio. L'interessantissimo programma sarà completato da un numero d'illusionismo della «troupe» P. Ben-Aly-Bey.

Saggio al Conservatorio Tartini. Dinanzi a un pubblico imponente si svolse iersera il decimo esperimento degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Tartini», che va senza dubbio annoverato fra i più belli e i più acclamati di quest'anno. La parte principale del programma era sostenuta dalle allieve della scuola di canto, diretta con sagace abilità, con singolare perizia e con anima d'artista, dalla distinta prof.a Ida de Venier Massini: le sig.ne Inka Kaderaveck, Lucia Gasser, Wanda Gruder e Lea Zanardis, fornite tutte di ottimi mezzi vocali, dimostrarono con la intonazione limpida e sicura, con l'efficacia dei coloriti e delle espressioni, oltre che un personale talento interpretativo, l'eccellenza e la purezza del metodo, con cui sono state educate. D'altro canto l'alto concetto della dignità artistica, al quale la prof.a de Venier Massini s'ispira, ebbe risalto nel bellissimo programma, del quale vogliamo rilevare con soddisfazione e con ampia lode la larga parte fatta ai nostri antichi. Dischiudere ai giovani alunni le pure e finora troppo ignorate bellezze dell'antica musica vocale italiana significa oltre che affinare il loro gusto e allargare i confini della loro educazione e della loro cultura musicale, contribuire anche efficacemente a risollevare le sorti del canto da camera italiano, che, per incuria dei capilavori del genere creati dai nostri antichi, continua ad aggirarsi ancor sempre troppo esclusivamente nell'ambito del repertorio melodrammatico. Pienamente giustificato dunque anche per le ragioni dell'arte il successo entusiastico, che la prof.a de Venier Massini condivise iersera con le sue brave allieve.

La scuola dell'egregio prof. Augusto Fabbri presentò poi un esecutore di grande valore nel sig. Romeo Pillin, che per le ottime qualità meccaniche e interpretative ha diritto alle maggiori lodi, e che fu infatti applaudito con straordinario fervore.

Al pianoforte accompagnavano la distinta prof.a Alice Gentilomo e l'alunno Livio Luzzatto. Cooperava inoltre un allievo d'organo del prof. Andrea Debegnac, il sig. Giovanni Heslop.

Conservatorio Musicale. Il quarto saggio annuale degli alunni del Conservatorio si terrà la sera di venerdì 26 corr. nella sala «Fenice», in via S. Francesco d'Assisi N. 5, con la cooperazione del corso corale femminile. In settimana s'inizierà la sessione ordinaria di esami di promozione, che proseguirà fino alla metà del mese di luglio. I saggi finali si terranno nei primi giorni del mese di luglio nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Concerti estivi. Iersera in piazza Grande concertò, con molto successo, la nuova banda cittadina, diretta dal maestro Franco, che svolse uno scelto programma. I caffè della piazza erano affollati. E iersera pure l'«Orchestrale», in piazza Verdi, diede un attraente concerto dinanzi al caffè «Tergesteo». Il numeroso ed elegante pubblico accolse con applausi i numeri più interessanti.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Sistiana, coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana», partenze da Trieste (Riva Pescatori): 10 ant., 3.15 e 8 pom.. partenze da Sistiana: 1.30, 6.45 e 10.30 pom.;

per Monfalcone, coi piroscafi «Sistiana» e «Monfalcone»; partenze da Trieste (Riva Pescatori): 10 ant. e 3 pom., partenze da Monfalcone: 12.45 mer. e 7.15 pom.

per Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenze da Trieste alle 9.30 ant., 2.55, 4.30, 6.20 e 7.50 pom.; partenza da Miramar. alle 3.20 pom.; partenze da Grignano alle 12 mer., 5.50, 7.15 e 9.30 (eventualmente) pom.

Dal Frenocomio civico e dell'Ospedale dei cronici in Guardiella, cento ricoverati poterono ieri godere dello spettacolo cinematografico e di varietà del teatro Fenice per la cortesia dell'impresa G. Caris e C. Inutile parlare dell'esemplare contegno di quella povera gente che ne godette assai, e che del piacere avuto ne conserverà lungo ricordo.

Congressi e convegni sociali. Il XVII congresso generale della Società dei Filarmonici sarà tenuto venerdì 26 corr., alle 8 pom., nella palestra della Scuola di via Nuova. All'ordine del giorno stanno: comunicazioni del presidente; relazione virtuale sull'attività del sodalizio nel XIII anno sociale e presentazione del bilancio; eventuali proposte dei soci; elezione della rappresentanza sociale.

★ La Società Sportiva Ponziana convoca i componenti la seconda squadra di Foot-ball per lunedì alle 8.30, nella sede sociale.

★ Il circolo «Stella Azzurra» terrà oggi, dalle 4 alle 9.30 pom., un festino di danza nella sala Belvedere (a pie' del Castello.

★ Il Circolo Coppelia darà oggi, dalle ore 6 alle 10 pom., e lunedì dalle ore 8 alle 10, due festini di danza nella propria sala, in via S. Marco 17.

★ Il Circolo «Rosa» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., una riunione di danza nel salone della trattoria «Al Cervo» a Servola.

★ L'Associazione «Wera» invita i giuocatori di «foot-ball» a trovarsi alle ore 4 pom. precise alla fermata del tram di S. Sabba, in via Silvio Pellico.

★ Il Circolo Famigliare «Vittoria» terrà un festino di danza nella sala della trattoria «Ai Soci», a S. Giovanni, dalle ore 5 alle 10 pom.

★ Il «Circolo drammatico Tergestino» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala della trattoria «Al Cacciatore».

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 13 al 20 corr. furono denunciati 4 casi di scarlattina, 5 di difterite e croup, 2 di febbre tifoidea e 2 di tifo esantematico. Morì 1 di morbillo.

Movimento dei pegni al Monte di pietà nel maggio. La Direzione del Monte di pietà ci comunica: La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di aprile 1914 fu di pegni 209.733 con la sovvenzione di cor. 4.101.562.10. Assunti a pegno nel mese di maggio 1914: preziosi 27.377 con la sovvenzione di cor. 740.634; non preziosi 23.282 con la sovvenzione di cor. 115.437.60; assieme 50.659 con la sovvenzione di cor. 856.071.60. Pegni usciti nel mese suddetto: Per redenzioni: preziosi N. 15.238 con cor. 406.962.40, non preziosi 15.255 con cor. 74.020.80; assieme 30.493 con cor. 480.983.20. Per rinnovazioni: preziosi 10.805 con cor. 311.524.80; non preziosi 4.444 con cor. 30.861.20; assieme 15.249 con cor. 342.386. Per vendite: preziosi 980 con cor. 22.017.60, non preziosi 1.061 con cor. 4998; assieme 2.041 con cor. 27.015.60.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: assunti in più 818 con cor. 7.952.50 in più; redenti in più 364 con cor. 7.852.90 in meno; rinnovati in più 989 con cor. 21.643.40 in più; vendite in più 107 con cor. 3.489.80 in più; rimasti per conto dello stimatore in meno pegni 122 con la sovvenzione in più di cor. 62.20. La rimanenza del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più 16.004 con la sovvenzione maggiore di cor. 294.561.60.

Succursale di S. Giacomo: Assunti a pegno nel mese di maggio 1914: preziosi 3274 con la sovvenzione di cor. 48.314.—, non preziosi 7157 con la sovvenzione di cor. 25.670.60; assieme 10.431 con la sovvenzione di cor. 73.984.60. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi 932 con la sovvenzione di cor. 12.594.20, non preziosi 1979 con la sovvenzione di cor. 7.142.20; assieme 2911 con la sovvenzione di cor. 19.736.40.

Dal confronto con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: assunti in più 290 con la sovvenzione in meno di cor. 1.132.20; redenti in più 7 con la sovvenzione in meno di cor. 606.40.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 220600 al N. 223000.

Il tentato suicidio d'una fanciulla. Per i maltrattamenti del padre? Maria C. di 13 anni, abitante in via della Fontana, iersera alle 7.30, tentò di avvelenarsi nella sua stanza. Chiamato sul luogo un sanitario della Stazione di soccorso, constatò che ella aveva bevuto una piccola dose di acido fenico, e le praticò il lavacro dello stomaco. Portata all'ospedale, venne accolta nel primo riparto.

I motivi che avrebbero indotto la giovinetta appena tredicenne al tragico passo, sarebbero gravissimi: già da lungo tempo circolavano nel vicinato voci di sdegno per i maltrattamenti spietati cui la infelice era sottoposta dal padre. A quanto ci fu assicurato tali maltrattamenti sarebbero stati anche denunciati da vicini alla polizia, ma sarebbero rimasti lettera morta. Il C. padre è ex-ufficiale dell'esercito, ora impiegato dello Stato. Prima di fare qualsiasi apprezzamento in merito al gravissimo fatto, ci riserviamo di sottoporre questo a una minuziosa inchiesta. Lo stato della povera fanciulla è grave.

Narrammo tempo fa della grave accusa mossa da una fanciulla a certo Giuseppe Bär, di 45 anni, abitante a S. Daniele N. 3, addetto alla Ferrovia dello Stato. Da un certificato medico, rilasciatogli dal dott. Favento, risulta ora che egli non è affetto da malattie veneree come allora si credeva.

I naufraghi della vita. Un caso veramente straziante quello di Angiolina ved. Buttignoni, che abita uno squallido appartamentino al N. 4 di via del Pozzo, e ha messo ormai fine a quelle poche masserizie che ancora le restarono allorquando morbo crudele, dopo parecchi mesi di malattia, le strappò il marito. Con quattro teneri bambini, uno dei quali sordo-muto fin dalla nascita, e che quantunque abbia presto quattro anni, non può muovere passo, la disgraziata non può dedicarsi ad alcun servizio, perchè tutte le sue cure devono essere a loro rivolte. I vicini di casa, impietositi delle sue strazianti condizioni, la aiutarono per un po', se non altro per sfamare i poveri bambini; ora però la disgraziata si trova costretta a stendere le sue stanche membra, unitamente alle sue creaturine, su un nudo giaciglio, e per di più il proprietario della casa le fece intimare lo sloggio forzoso. E' in debito di tre mesi d'affitto...

La partenza per Zagabria. Da circa due mesi il bracciante Mila Zegarech, di 26 anni, da un paesetto della Slavonia, aveva trovato alloggio presso Matteo Covarich, accendifanali, abitante al N. 1216 di Servola. Erano però tre settimane che lo Zegarech non passava al Covarich un soldo, sicchè il suo debito ammontava già a 68 corone. Invitato a regolare il conto lo Zegarech rispondeva che voleva riscuotere la mercede alla fine del mese, per poter così, dopo pagato il debito, avere da che fare un piccolo viaggio fino al suo paesetto.

L'altra sera lo Zegarech rincasò prima del consueto e passato nella sua stanzetta vi si soffermò alquanto, uscendo poi senza dare il solito saluto alla moglie del Covarich che si trovava nella cucina intenta a preparare la cena; tale circostanza mise in sospetto la donna, che, entrata a sua volta nella stanza del suo subinquilino, constatò che dal cassetto dell'armadio mancava molta della biancheria dello Zegarech. Uscì a sua volta e imbattutasi in un oste del luogo ebbe la triste novella: Lo Zegarech si era soffermato nel suo esercizio, vi aveva cenato pagando lo scotto con una banconota da 100 corone e poi era uscito dicendo che alle 11.30 sarebbe partito per Zagabria. La Covarich si recò quasi correndo all'ispettorato di Servola dove raccontò quanto aveva appreso. Fu così che pochi minuti dopo le 11, lo Zegarech fu arrestato alla ferrovia della Meridionale per tentata truffa.

Egli ammise che era sua intenzione di recarsi a Zagabria in cerca di una occupazione e che sua intenzione era di mandare.... appena ne avesse avuta la possibilità, il denaro che doveva ai Covarich. Finì però in arresto: perquisito fu trovato in possesso di sole 22 corone; per proteggersi poi da un eventuale raffreddore aveva indossato quattro maglie, due camicie, tre paia di mutande, due panciotti e due paia di calzoni: tutto il suo vestiario!...

Rissa. L'altra sera per futili motivi fra i giornalieri Giuseppe Michelcich, di 33 anni, abitante al secondo alloggio popolare e Giuseppe Hiass, di 30 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi n. 23, s'accese una questione in un'osteria di via del Lavatoio. Intervenne l'oste che mise entrambi alla porta. Sulla via però la discussione degenerò in rissa e il Michelcich, servendosi di un recipiente da petrolio che teneva in mano, colpì replicatamente il Hiass alla testa facendogli grondare il sangue da quattro ferite. Al Hiass riuscì, dopo non poca fatica, di disarmare l'avversario e con lo stesso recipiente gli vibrò due colpi che produssero al Michelcich due contusioni. Intervenne una guardia di p. s. che separò i contendenti e invitò entrambi a seguirla all'ispettorato del rione. Assunti a protocollo, il Hiass fu rilasciato, il Michelcich fu passato agli arresti. Ebbero tutti e due le cure opportune alla Guardia medica.

Villano e violento. Francesco Torjan, di 47 anni, pensionato di finanza, abitante in Chiarbola sup. N. 66, l'altra sera mentre si trovava al caffè S. Giacomo, nella piazza omonima, senza che da parte alcuna fosse stato provocato, uscì in escandescenze, rivolgendo frasi triviali e offese agli avventori, gridando fra altro «porchi de taliani!» Il proprietario dell'esercizio, al quale era riuscito impossibile farlo tacere lo mise alla porta, ma non per questo l'altro se ne ristette dalle ingiurie. Sopraggiunse una guardia di p. s. che lo dichiarò in arresto e lo invitò a seguirla. Il Torjan mostrò di aderire all'invito ma fatti pochi passi si gettò a terra e con pugni e calci tentò di liberarsi dal funzionario. Questi per un po' seppe tener fronte all'energumeno quando improvvisamente fu colpito con un calcio.... Il Torjan alzatosi, tentò di fuggire; ma fu riafferrato e con l'aiuto di altre persone al funzionario riuscì di trascinarlo al vicino Commissariato. Assunto a protocollo fu passato agli arresti.

Il calcio di un «mulo». Giocando in un prato fiancheggiante la strada Nuova di Opicina, Vitale Ieletich, di 9 anni, abitante in via Fabio Severo N. 10, ed un suo coetaneo, vennero a litigare; infine il primo ricevette un buon calcio al ginocchio destro, che gli produsse una escoriazione. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica, ove ricorse.

Voleva uscire per la finestra! Ieri mattina alle 8 alla casalina Maria N., di 69 anni, abitante al pianoterra della casa al n. 8 di via dello Scoglio passò per la mente, non si sa perchè, di uscire di casa senza aprire la porta. E per far ciò trovò opportuno di discendere sulla via dalla finestra. Gusti sono gusti! Male però le incolse perchè calcolò male sulle sue malferme gambe e cadde riportando la frattura del femore destro. Un dottore della Guardia medica recatosi sul luogo col carro ambulanza provvide al suo trasporto all'ospedale.

Sul lavoro. Ieri mattina poco dopo le 9 dall'impresa Union, costruttrice delle nuove caserme a Montebello, veniva telefonato alla Guardia medica, chiedendo il sollecito invio di un dottore. Questi accorse tosto col carro ambulanza e prestò le proprie cure al manovale Francesco Boracin, di 17 anni, abitante in via di Crosada N. 3, il quale cadendo da un'armatura alta circa quattro metri, aveva riportata una contusione alla schiena e una ferita lacera al capo.

Il cane quotidiano. Maria Radich, di 9 anni, abitante in via dei Fabbri n. 1, fu morsicata da un cane, che ella stuzzicò mentre questi stava mangiando, e riportò una ferita lacera alla mano destra. La lesione le venne cauterizzata all'«Igea».

Giocando col vetro. Ieri nel pomeriggio la Guardia medica veniva telefonicamente chiamata in via dei Bergamasco N. 12 per prestar soccorso alla bambina Anna Nores, di 4 anni, che, giocando con un pezzo di vetro, s'era tagliata al polso sinistro; dalla ferita usciva abbondantemente il sangue. Il medico, accorso, constatò che la bimba si era recisa un'arteria e le prestò le cure del caso.

Percossa. Caterina Pausich, di 37 anni, abitante in via dei Pallini N. 1, ieri a mezzogiorno si recò alla Guardia medica. Il dottore che la visitò le riscontrò una contusione al capo. inoltre la Pausich, che raccontò di essere stata percossa, senza però voler dire da chi, accusava dolori al capo e al ventre. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Ferita accidentale. Pure a mezzogiorno si presentava alla stessa istituzione l'accendifanali Ernesto Vidali, di 34 anni, abitante in via dei Pallini N.ro 1. Il dottore ebbe a medicargli una ferita lacera al sopracciglio sinistro, che il Vidali disse di aver riportato accidentalmente.

Identificato. Come abbiamo riferito nel «Piccolo della sera», ieri mattina fu fatta la sezione di quell'annegato che era stato trovato giovedì mattina sotto un ponticello di Zaule. Fu constatato che la morte era da ascriversi ad annegamento accidentale. La salma fu poi sepolta nel cimitero di S. Anna. Il disgraziato fu riconosciuto per il bracciante Pietro Zopolato, di 37 anni, abitante in via del Salice N. 20.

Cadute. Ieri mattina fu portata alla Guardia medica la bambina Ada Buradini, di 2 anni, abitante in via del Coroneo N. 29, la quale, cadendo, aveva riportata una ferita lacera alla fronte. Ebbe le cure opportune.

★ Alle 12.30 fu accompagnato alla Guardia medica il bambino Mario Comenz, di 6 anni, abitante in via Giulia N. 19, al quale il dottore medicò una contusione con escoriazione al crure destro, riportate cadendo da un carro e scalone, sul quale era salito. Ebbe le cure opportune.

★ Luigi Seger, di 19 anni, tappezziere, abitante in Guardiella N. 367, pure in seguito a caduta riportò una contusione all'omero. Ricorse per le cure di cui abbisognava alla Guardia medica.

★ Camminando per il corridoio della sua abitazione in Scorcola N. 525, Maria Ucekar, di 23 anni, scivolò e cadde. Nella caduta si fratturò il radio sinistro. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Grando, di 21 anni, calderaio, abitante in via S. Marco N. 33, per una contusione al polso destro; Giuseppe Cosier, di 31 anni, calzolaio, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giuseppina Narbodi, di 18 anni, casalinga, abitante in via del Coroneo N. 29, per una ferita di punta al pollice destro; Giuseppe Germek, di 28 anni, scalpellino, abitante a Prosecco N. 53, per due ferite lacere al pollice destro; Mario Rus, di 21 anni, macellaio, abi-

COMUNICATI*)

Elpida Lucatello
Rodolfo Sauli
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 20 giugno 1914.

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente il valente **dott. Giuseppe Sussa,** che con una pronta e riuscita operazione mi strappò da sicura morte, ridonandomi perfetta salute. Così pure ringrazio i signori **dott. Mestron** e **dott. Bolaffio,** che cooperarono validamente all'operazione.

Giuseppina Miclavetz.

Col cuore profondamente commosso rendo pubblicamente le più sentite grazie all'esimio sanitario sig. **dott. Giuseppe Umech,** il quale con le sue affettuose ed intelligenti cure, seppe strappare da sicura morte la mia consorte Vittoria. E un grazie insieme ad un bravo di cuore, mi sento in dovere di porgere all'egregio sig. **dott. Miro Mitrovich,** per la la sua proficua e zelante cooperazione, nella grave circostanza.

Tommaso Bregant.

Esprimiamo tutta la nostra gratitudine al chiarissimo signor Primario **dott. Ed. Rimini,** per le amorevolissime cure prestate a nostro figlio ch'era affetto da grave malattia agli orecchi e che lo guarì completamente.

MUGGIA, 20 giugno 1914.

Fam. Galluzzi

Con l'animo profondamente commosso mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio primario **Dott. VITTORIO MASSOPUST,** per le molte premurose ed affettuose cure usatemi; nonchè il chiarissimo, valente operatore **Dott. ETTORE OLIANI,** il quale, con l'assistenza ed il sacrificio continuato con fraterno affetto, seppe con due difficili e complicate operazioni strapparmi da sicura morte a cui mi trascinava un assesso cerebrale. Ringrazio pure i medici **dott. D'Anna** e **dott. Ferra,** i quali assistettero alle felici operazioni, come pure il primario **dott. Gortan,** che seppe scoprire coi raggi Roentgen il centro del male. Un grazie alle tanto buone infermiere della decima divisione, che mi circondarono d'ogni cura.

Giuseppe Mervich.

Deploro di aver usato per le bottiglie del liquore Crema Marsala da me prodotto etichette rassomiglianti a quelle delle bottiglie originali della Spett. ditta Attilio Depaul. Dichiaro che da ora in poi venderò nel mio negozio o il Crema Marsala Depaul originale in bottiglie originali oppure un'imitazione con le etichette visibilmente differenti dalle originali, in modo che sia escluso ogni scambio. Ringrazio infine la suddetta spettabile ditta di avere ritirato la querela, dopo aver avuto da me le premesse assicurazioni.

FRANCESCO TRUSSIANI
bottiglieria, via Settefontane.

Il celebre **prof. Balsamo** nonchè **«La misteriosa Miloska»** che si **produssero** in prova al **Politeama Rossetti,** venerdì scorso, dinanzi a moltissimi medici, avvocati, giornalisti ed a molte gentili signore, ottenendo larga messe d'applausi ed un successo personale meraviglioso, **OGGI** si produranno nella **SALA FENICE** (via San Francesco d'Assisi 5) in rappresentazioni pubbliche, alle ore **4.30** e **8.30** pom. precise. **Martedì** prossimo alle ore **8.30** pom. **Esperimenti inediti:** Telegrafia umana, Trasmissione del pensiero, Telepatia, Divinazione a distanza, Rivelazione immediata, Esteriorizzazione della sensibilità, Declamazione, Calcoli mentali.

Il programma di tre ore circa verrà completato con il re degli illusionisti **prof. Ben-Aly-Bey.**

PREZZI

Ingresso . . . . Cor. 1.—
Poltone I posti (oltre l'ingr.) „ 2.—
Sedie II posti „ „ 1.—

Agathenhof presso Hirt Stabilimento per bagni di sole, sistema esperimentato ottimo, successo garantito. Aperto tutto l'anno. Luogo ideale per ricreazione. Medico dirig. dott. Schürrer de Waldheim.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

per una ferita di punta al ginocchio destro; Maria Blucich, di 60 anni, abitante in Rozzol in Monte N. 1045, per una contusione al polso destro; Nerina Cescutti, di 1 anno, abitante in via dell'Industria N. 5, per la distorsione del braccio destro; Antonio Piccinini, di 16 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6, per una ferita di taglio al polso destro; Marcello Candotti, di 35 anni, abitante in via delle Acque N. 5, tornitore, per escoriazioni alla tibia destra; Vittorio Smerdel, di 24 anni, agente, abitante in Campo S. Giacomo N. 3, per una ferita di taglio all'indice destro; Pietro Marcusa, di 24 anni, abitante in Chiadino N. 669, per la distorsione del polso destro; Carlo Dominco, pittore, di 20 anni, abitante in via S. Marco N. 13, per una ferita all'indice sinistro; Antonio Gubiz, di 6 anni, abitante in via S. Francesco N. 41, per escoriazioni all'indice sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Maria Reca, di 60 anni, abitante in via di Rena N. 10, per due ferite alla mano destra; Giacomo Busolini, di 22 anni, abitante in via delle Beccherie N. 22, per una ferita alla guancia destra; Donato Valentini, di 8 anni, abitante in via Tor Cucherna N. 3, per una ferita all'occipite; Antonio Trevisan, di 36 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al crure destro.

Lotto. Estrazione del 20 corr.:

Vienna	13	58	79	38	78

Corrispondenza aperta. *Forestiero, Graz.* A Trieste vi sono dieci Hotel raccomandabili con circa 1000 stanze! Non c'è pericolo - anche col massimo movimento di forestieri - di essere costretti a passar la notte vegliando. I caffè di Trieste sono circa 90, dei quali alcuni grandi ed eleganti. — *Ligure.* Le rive dei tre porti di Trieste (vecchio, nuovo e di S. Andrea) hanno uno sviluppo lineare di metri 10.610. La maggiore lunghezza di riva l'ha il porto vecchio (3540); la minore il porto di S. Andrea (3082). I moli sono complessivamente undici, dei quali 5 nel vecchio, 4 nel nuovo e 2 in quello di S. Andrea. — *H. R. Pola.* L'indirizzo è: «The Marconi Wireless Telegraphy C. J., Marconi House, Strand London W. 6. — *Aristodemo.* 1) Pagando 40 corone al mese, compresi gli interessi, in circa 10 anni nel primo caso e in 5 anni e sei mesi nel secondo. — *Povero calzolaio.* Provi con la seguente miscela: nero d'anilina 12, acido cloridrico 4, alcool 40. Si applica col pennello, ripetute volte. — *Tamarindo.* 1) Segno che non si è proceduti con le dovute cautele nella preparazione dello sciroppo. 2) No. — *Viaggiatore inesperto.* Troverà quegli orari nelle agenzie di viaggi. — *Ardumia 524.* Per conservare bene si deve prima preparare il sciroppo quindi scaldarlo e filtrarlo. — *Ines.* 1) Basta indirizzare all'Osservatorio astronomico di Parigi. 2) Provi a dare un po' di colla. — *Liceale.* 1) Insaponare la macchia ben bene, all'acqua calda, quindi risciacquare in acqua fredda; ripetere l'esecuzione tre o quattro volte. 2) Con l'estratto di caffè. — *M. T. Avanti Savoia.* L'argento si pulisce con con una polvere composta di cremor tartaro in polvere fina 2, bianco di Spagna 2, allume 1. Quando si vuol farne uso, si dilnisce in poca acqua e si sfrega con un pannolino fino. Si lava e si asciuga. L'oro si pulisce col rosso inglese e pelle di camoscio. I diamanti si puliscono con uno stecchino di legno bagnato di ammoniaca, poi si sfregano con pelle di guanto. 2) Un milione circa. 3) Tre milioni e mezzo, comprese tutte le riserve e le leve in massa. — *Scommessa vinta e Club Mati.* Da un agenzia teatrale. — *Trieste 20 dicembre.* No, a quanto ci consti. — *Tratta delle bianche.* Se non ricorda la data precisa, è inutile. — *Marinetta.* Il lutto si porta in cuore. — *Pensierosa molto.* 1) E allora è meglio che non sappia niente. Non dubiti, verrà il suo tempo anche per Lei. 2) La seta si lava così: anzitutto si scuce e si toglie la polvere. Quindi si stende la stoffa sopra una tavola e si passa sui due lati, con una spugna, un miscuglio composto di noce di galla e di ammoniaca (in parti eguali) in 8 o 10 volte lo stesso volume di acqua tiepida. Poi si arrotola la stoffa attorno a un bastone liscio e si lascia ad asciugare. Non vi è poi bisogno di stirarla. 3) Sì, non vi è limite preciso. 4) «Il mormorio, la confusione grande che mi pare di avere in testa, alla sera e alla mattina, che cosa è?» Sono i suoi diciott' anni, benedetta... — *Un' assidua lettrice.* Da qualunque incisore. — *Eternamente grata.* I prezzi variano, secondo le edizioni. 2) Sapone di olio di mandorle. — *Ufficiale di riserva.* E come potremmo saperlo noi? — *Neri.* Meglio, dalla viva voce dei maestri. — *Pia.* Lo stemma di Fiume è un' aquila con due teste rivolte dalla stessa parte. Con gli artigli l'aquila regge un' anfora dalla quale scorre un'acqua. Sull'anfora corre il motto: Indeficienter, ossia inesauribile. Pertanto lo stemma è chiamato generalmente «Indeficienter». — *Alcoolismo.* Non vi è che un rimedio: la volontà. — *Vedova.* Non possiamo dare simili consigli. Intanto, collochi il suo gruzzoletto a frutto nelle casse di risparmio o nelle banche. — *Verdi.* La gente che parte non ha l'abitudine di lasciarci l'indirizzo... — *Lina.* Chiuda bene le stanze e vi bruci un po' di polvere di piretro. — *Nando.* 1) Da che scuole? Daltonismo è una malattia della vista per la quale non si distinguono bene certi colori, specialmente il rosso e il verde. — *Ampezzo.* Ampezzo, Trentino. — *Abbonato tedesco.* 1) In ferrovia, dovrà pagare il passaggio anche per il cane. 2) Attenda di conoscere le disposizioni in vigore attualmente nel luogo ove intende recarsi. — *Citrullo.* Ma se conosce il capitale attuale e il precedente, non le resta che sottrarre! — *Grazie urgentissimo.* I treni per Fiume partono da Trieste alle ore: 8.10, 10.15 ant., 6.10, 6.35, 8.46 pom.; arrivano a Fiume: 11.55 ant., 3.— pom., 12.50 notte, 10.25 pom., 12.50 notte. — *Staranzano.* Monfalcone, circa 11.000 abitanti, Staranzano circa 1200. — *Caffè Milano.* 1) Il «Costruttore Solness» è di Enrico Ibsen. 2) Biörnson si pronuncia Biernsan. 3) Sigurd Ibsen è il figlio di Enrico Ibsen. — *Ebo.* Come si sa, i drammi ibseniani hanno una psicologia molto complessa; e tante situazioni, tanti modi di agire dell'uno o dell'altro personaggio vanno soggetti a varie interpretazioni e furono argomento di discussioni e polemiche. Tuttavia nel dramma «Spettri» apparisce chiaro, secondo noi, che «Elena Alwing» acconsente a dare al figlio il mezzo pietoso per quanto tragico e disperato di dar termine alle sofferenze atroci di lui.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.9, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.

Ogni giorno una. Un signore mostra a un amico una grande collezione di capelli di donna: biondi, neri e castagni. L'amico esclama:

— Che grande amatore tu sei!

— Di', un grande fumatore.

— Come?

— Sì; li ho raccolti tutti nei sigari virginia che fumo.

LIBRI NUOVI.

Il gioiello sinistro, romanzo di Flavia Steno. Editori: F.lli Treves. Milano. Lire 1.

La leggenda della spada, romanzo di Cesarina Lupati. Editori: F.lli Treves. Milano. Lire 3.50.

Catalogo generale per ordine alfabetico delle Edizioni Treves pubblicate coi propri tipi e nelle proprie officine delle varie arti grafiche, dalla fondazione della Casa Treves (1861) all'aprile 1914, e ancora in vendita. Con i ritratti dei principali scrittori. Edito in occasione dell'Esposizione internazionale del libro e d'arte grafica in Lipsia 1914.

TEATRI

Politeama Rossetti. Le meravigliose avventure di Saturnino Farandola, fatte rivivere dal celebre romanzo del Robida in una riuscitissima pellicola cinematografica della casa «Ambrosio» di Torino, hanno divertito ieri straordinariamente, riportando completo successo. E' infatti tra le «films» più divertenti che siano state proiettate nella nostra città: le avventure - in gran parte comiche - si susseguono alle avventure; i casi più stravaganti si succedono a mettere nell'imbarazzo l'ardito viaggiatore, che non è però mai a secco di trovate originali, spesso gustosissime per trarsi d'impiccio. E le peripezie che tanto già interessavano e dilettavano nel romanzo, presentate qui, al vivo, col corredo di una messa in scena bellissima, nell'interpretazione di artisti simpatici e valenti, hanno risalto così felice, così vivo, da costituire spettacolo attraente e avvincente dal principio alla fine. Basti dire che la parte del protagonista è incarnata da quel delizioso attor comico che ha creato per la casa «Ambrosio» la macchietta di «Robinet».

Il pubblico mostrò di divertirsi largamente, allegramente a tutte le quattro parti della pellicola lunga quasi quattromila metri, ma per nulla faticosa e prolissa, come ammirò la bellezza di molti scenari e la perfezione della proiezione, veramente impeccabile dopochè la cabina degli apparecchi è stata messa all'ordine.

Oggi le avventure di Saturnino Farandola saranno riproiettate alle 4 e alle 8.30.

Fenice. Il «clou» della serata era rappresentato ieri dal debutto della rinomata artista lirica Dina Borelli, che è dotata di una voce educata a tutte le tessiture musicali. Cantò con voce gradevolissima il valzer di Arditi: «Il bacio» e l'aria del «Rigoletto» «Caro nome....» tra vivissimi applausi. Un altro debutto accolto con molto favore dal pubblico è stato quello dei quattro comicissimi «The 4 Spisel's», acrobati di eccezionale valore, saltatori magnifici. L'imitatore Thomas si ebbe poi un caloroso saluto d'addio. Furono pure molto applauditi il ventiloquo Cavallini e la danzatrice Patowski colla sua graziosa bambina. Oggi, oltre al bellissimo programma cinematografico, si ripetono tutti i numeri di varietà.

Eden. Le varie cinematografie dell'attuale programma sono bellissime e atte a soddisfare tutti i gusti. Il tenore spagnolo Chicharitos, che iersera prese congedo dal nostro pubblico, fu molto festeggiato. Oggi il programma di varietà è completamente nuovo. Debutteranno: il «Trio Kastelmur-Jolanda», danzatori, provenienti dal teatro imperiale di Pietroburgo; «Willy», il comicissimo negro ed il duetto di voce «Les Ireos». Le rappresentazioni cominciano alle 3.30.

Minimo. Della graziosa commedia di A. Bisson: «Gelosa» la compagnia veneziana diede un'esecuzione veramente magnifica. Si distinsero in modo speciale la vezzosa Micheluzzi ed il comicissimo Brizzi. Gli altri tutti recitarono in modo degno d'encomio.

Oggi, a cominciare dalle 4, si rappresenterà la commedia: «La congiura de Baiamonte e Tiepolo», tre quadri brillantissimi di E. Colloredo.

Marionette. Ieri con il dramma «La vendetta» ebbe fine l'interessante dramma «Tullio». Alla sala Apollo era accorso numerosissimo pubblico. Oggi, alle ore 5, 7.30 e 9.30: «Damone e Pizia» ovvero «I due sergenti». Seguirà il ballo fumatore tango.

Circo Biasini. Oggi al al Circo Biasini la troupe egiziana darà due spettacoli: alle ore 4.30 e alle 8.45.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 4 e 8.30 «Saturnino Farandola».
FENICE. American Cinema and Varietè-Teatre. Rappresentazioni continuate dalle 3.30 alle 11.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Un ospite dell'altro mondo». Rappr. dalle 5 alle 10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
SALA APOLLO. (Acquedotto 36). 6-8 Marionette.
CAFFE' NUOVA YORK (6-12). Concerto.
CAFFE' TERGESTEO (7-11.15). Concerto.

Per le elezioni dietali a Pola

I candidati nazionali

Pola 20 (N). Una eletta e numerosa schiera di elettori censiti convenne nella sala Apollo per la designazione dei candidati per i tre collegi della nostra città.

Presiedeva il sig. dott. Albanese, a fianco del quale stavano i fiduciari del partito. A nome del comitato elettorale il dott. Albanese inviò il saluto ed i ringraziamenti agli elettori del terzo collegio della curia generale per la prova di patriottismo e per la compattezza con la quale seppero manifestare la loro ferma volontà di voler tutelati i diritti di Pola, di questa nostra Pola, la quale malgrado di tutti i nemici che la tentano sopraffare, rimarrà sempre italiana.

Pola ha dimostrato domenica - disse l'oratore - come lo ha dimostrato nel 1907 e 1911, che essa sa respingere ogni sopraffazione ed imporre il suo volere alle minoranze coalizzate (applausi). Da parte avversaria si è inveito contro di noi che con sentimento di patria difendiamo il decoro, l'onore, gli interessi e l'italianità di Pola. Ebbene, alla violenza gli elettori sapranno vittoriosamente rispondere non già con la violenza, ma con la forza irresistibile dei nostri diritti (applausi). Questo voi dovete ottenere - dice l'oratore rivolto agli elettori - con disciplina e serena compattezza per Pola, che fu tanto più cara all'Istria tutta, inquantochè vide assidersi la bella città fra le sorelle che la piangevano perduta. Sia lode a Pola ed a quanti l'aiutarono a conseguire la meta desiata.

Gli elettori dei borghi e delle ville delle nostre campagne, i nostri bravi agricoltori dei comuni foresi, da un capo all'altro dell'Istria, hanno riportato una segnalata vittoria, la quale se dimostra l'attaccamento alla causa italiana, anche dimostrò la bontà e la praticità del programma del nostro partito. Voi elettori cittadini siete chiamati il 30 giugno a sostenere una nuova lotta nei tre collegi di Pola. Avete veduto domenica con quanta ansia il popolo attendeva dall'urna il verbo della sua redenzione e lo ebbe. E voi nella lotta imminente dovete vincere in nome di questo popolo che vuole riconfermare la sua volontà di esser padrone in casa propria.

Il comitato elettorale ha fatto minuziosamente il suo dovere per la correzione delle liste, che voi sapete come furono compilate. Ma il suo dovere non basta. E' necessario tutto il vostro interesse, il vostro entusiasmo, il concorso più assiduo per assicurare la vittoria. Ricordate la superba vittoria dei polesi nel 1908 nel terzo collegio sul nome venerato di Carlo Frank. I censiti di Pola non potranno mai permettere che alcuno dei collegi di città cada nelle mani dei nemici della città stessa. A nome del comitato dei fiduciari ho l'onore di presentare all'approvazione dell'assemblea le candidature per il

I collegio: **dott. Lodovico Rizzi.**
II collegio: **prof. Giuseppe Carvin**
III collegio: **Quirino Fabro,**

persone a tutti ben note per le loro rare qualità e domando che la loro designazione segua per acclamazione (vivissimi applausi).

Dopo che gli applausi si furono calmati, il presidente invita l'assemblea a confermare l'accettazione delle candidature mediante alzata di mano. Le candidature sono approvate a voti unanimi.

Il sig. Giorgis raccomanda all'attenzione del comitato il terzo distretto, siccome il più bersagliato.

Il presidente ricorda che nel 1908 il comitato cittadino scelse a suo candidato nel terzo collegio il compianto Frank, oltrechè per il suo patriottismo, anche come rappresentante degli interessi agricoli, avendosi egli acquistato in questo campo particolari benemerenze. Eguali benemerenze oggi ha il sig. Quirino Fabro, che succedette al Frank nella presidenza del Consorzio agrario e del Comitato stradale, che il sig. Fabro con grande modestia, con altrettanta attività dirige, godendo tutte le simpatie degli agricoltori e dei cittadini per la sua alacre attività ed il suo carattere, e noi possiamo quindi ingaggiare fidenti nella vittoria la lotta nel suo nome.

Il sig. Fabro ringrazia per la sua designazione a candidato, che accetta non per ambizione, ma per aver il modo di poter svolgere una più ampia attività nella Dieta a favore della provincia. Sa che nello sviluppo dell'agricoltura sta l'avvenire della provincia e specialmente della Polesana, e promette di dedicare la sua attività a questo scopo, per cui non solo i cittadini, ma nemmeno gli avversari dovrebbero opporsi alla riuscita di questo programma.

L'on. Rizzi, evidentemente commosso, con brevi parole ringrazia della rinnovata prova di fiducia ed assicura che si adopererà come nel passato per i diritti ed il vantaggio della sua città natale. Esprime infine il desiderio che gli si presenti l'occasione di svolgere il suo programma (applausi vivissimi).

Prende quindi la parola il prof. Carvin, che ringrazia l'Unione Nazionale per averlo scelto a candidato ed i cittadini per aver approvata la scelta. Se il destino permetterà che la Dieta funzioni, egli promette di difendere ad oltranza i diritti nazionali, gli interessi della città e della provincia (vivi applausi).

Il presidente dott. Albanese ringrazia i tre candidati di aver accettato l'incarico. Raccomanda agli elettori compattezza ed energia per riuscire vittoriosi, perchè Pola possa mantenere il suo carattere di città italiana.

Il sig. Luigi Petronio invita l'assemblea di far atto d'omaggio al presidente dott. Albanese, il quale, come nel 1907, e domenica scorsa, ha condotto alla vittoria, così pure condurrà alla vittoria il 30 giugno.

L'assemblea prorompe in applausi al dott. Albanese. Il presidente ringrazia e chiude quindi il comizio.

MARINA E NAVIGAZIONE

Grandi arrivi di Nafta d'oltre oceano

Ieri l'altro, proveniente da Nuova Orleans e Pola, arrivò qui il grande vapore-cisterna «San Fraterno» (inglese), di 6052.93 tonnellate di registro netto, con a bordo un residuo di carico composto di 7807 tonnellate di nafta, per la Società d'importazione della Nafta, a S. Sabba.

Il «San Fraterno», che era giunto a Pola con 13.107 tonnellate (peso) di nafta, ne sbarcò colà 5300 per conto della marina da guerra a.-u. Con l'arrivo di questo grande vapore-cisterna è il terzo vapore carico di nafta che giunge qui d'oltre Oceano. Prossimamente ne arriverà un quarto che, come il «San Fraterno» e gli altri, sarà appoggiato al signor Antoni Topic, agente della Società proprietaria delle sorgenti di nafta al Messico e a Nuova Orleans.

Il «San Fraterno» è per ora il più grande vapore-cisterna che sia arrivato nel nostro porto, giacchè la sua portata in peso è di 15.700 tonnellate. Costruito l'anno scorso a Wallesend-on-Tyne, è lungo piedi inglesi 527.3; largo 66.6; alto 35.3. Una macchina a quadruplice espansione di 4200 H. P., il cui vapore gli è fornito da caldaie alimentate da combustibile liquido, gli imprime miglia $11^{1}/_{4}$ di velocità oraria a pieno carico.

La sua costruzione speciale, tipo «shelter deck», a due coperte, con 20 paratie stagne, gli permette di disporre di sei grandi magazzini aventi 17.129.79 metri cubi di spazio destinato al carico, per l'imbarco e lo sbarco del quale (nafta) vi è tutto un geniale sistema di tubature e pompe, in forza delle quali si può imbarcare o sbarcare con sorprendente rapidità.

A pieno carico il «San Fraterno» disloca 20.295 tonnellate. Durante la permanenza a Pola il vapore, e specialmente il macchinario, fu visitato da moltissimi tecnici ed ufficiali della marina da guerra. Altrettanto ora si verifica qui da parte dei tecnici dei nostri cantieri.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Metcovich», cap. P. Winter, da Venezia con 45 pass.; «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 210 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo, da Venezia con 85 pass.; «Bosnia D.» cap. M. Tadin da Metcovich e scali con 63 pass.; «Frigida» cap. M. Martinolich da Baltimora e Venezia «Szapary» cap. A. Sichich da Bengasi e Malta; «Zoe Cosulich» cap. Knezevich da Arsa.

Il piroscafo ellenico «Jonia» cap. G. Catsuli da Pireo e Corfù con 26 passeggeri.

I piroscafi italiani «Alleanza» cap. Giov. Di Bella da Licata e Malta; «Dauno» cap. F. Cacace da Bari con 10 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Zara D.» per Sebenico; «Locrum» per Spizza; «Zrinyi» per Marsiglia; «Wurmbrand» per Venezia.

Il piroscafo inglese «Sorrento» per Londra.

Il piroscafo germanico «Austria» per Amburgo.

Il piroscafo ellenico «Samos» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Campania» arrivò il 16 a Messina; «Gerania» il 12 ad Alessandria; «Maria Immaculata» il 10 a Nicolajeff; «Olimpo» il 10 a Methil; «Ellenia» il 13 a Galveston; «Proteo» partì ieri da Odessa per Rotterdam; «Szecheny» il 18 da Bordeaux per Swansea; «Dunav» caricherà nell'Azoff per Rotterdam; «Gradac» passò Dardanelli il 16 diretto a Genova.

Lloydiani: «Trieste» partì il 17 da Rangoon per Calcutta; «Africa» proseguì il 17 da Hongkong per Singapore; «Persia» proseguì ieri da Porto Said e «Vienna» partì il 18 da Alessandria ambidue per Trieste; «Vindobona» da Galatz arrivò ieri a Rotterdam.

Il più grande malfattore

Coloro che seguono attentamente nelle cronache giudiziarie lo svolgimento dei processi per reati di sangue lo conoscono molto bene; essi sanno come la sua azione tenace, terribile, a volte rapidissima e fulminea, a volte lenta ed insidiosa, si manifesti nella sua vera luce sinistra nell'ambiente ove gli uomini sono chiamati a rispondere delle loro azioni. Tutti sanno come esso sia l'incitatore e l'animatore lontano o immediato di quasi tutte le violenze, che durate un minuto, infrangono durevolmente la vita sociale e morale dell'individuo e spesso quella della famiglia; e sanno come ogni colpevole di un fatto di sangue invochi a sua discolpa l'influenza di questo seduttore, suggestionatore del delitto, cui il debole non può sottrarsi. Fate una statistica semplice, facile, di quelle per le quali non c'è bisogno di grandi cognizioni speciali o di un profondo studio scientifico: togliete dalle cronache della delinquenza cittadina i fatti di sangue e annotate quanti siano stati commessi da individui ubriachi. Che la vostra statistica sia di un giorno, di un anno o di un decennio, i risultati saranno sempre eguali: almeno nel 90 percento di tutti i reati di sangue, di tutte le violenze, di tutte le risse e di tutti gli atti di prepotenza bestiale, voi troverete sempre la medesima cosa: l'alcool che ha armato la mano del delinquente, l'alcool che lo ha spinto a reagire con insolita violenza ad una piccola offesa, l'alcool che traviando il suo senso morale e il suo retto criterio, ha fatto di un individuo buono e onesto, un violento, un prepotente, un omicida; spesso un avvelenato incorreggibile, che, sortito dal carcere, che non lo guarisce e non lo migliora, si sente costretto a ritornare al tossico usato ed a lasciarsi trascinare dallo stesso alle ormai abitudinarie violenze.

Il medico, necessariamente, deve considerare l'individuo che agisce sotto l'impero dell'alcool, come un malato ed egli deve ben spesso accordargli almeno in parte le attenuanti, quando non è costretto ad affermarne la irresponsabilità.

Il delinquente che lo sa per propria o per altrui esperienza, se ne giova e reclama a gran voce nelle aule giudiziarie il suo diritto all'impunità, impunità che spetta a lui, vittima egli stesso di un malfattore più grande. E poichè (fino a tanto che non sia messo in vigore il nuovo codice penale che provvede con più giusti criteri), la pena per l'ubriachezza è minima, bene spesso avviene che, per una giustizia che deve parer discutibile a chi giudichi col comune buon senso (il quale del resto nelle aule giudiziarie ha quasi sempre torto), il malfattore se ne va impune, o quasi, del suo piccolo o grande reato, e ciò sarebbe il minor male: ma se ne va, e questo è il male maggiore, incamminandosi quasi sempre direttamente per quella strada che lo porta alla bettola e di lì al delitto.

Ho visto nelle nostre carceri individui alcoolisti che hanno subito trenta o quaranta condanne: che hanno passato, si può dire, tutta la loro vita o la parte migliore di essa in carcere; abbiamo veduto innanzi alle nostre Assise, uomini colpevoli di reati di sangue atroci, di vere carneficine, ed abbiamo dovuto riconoscere che erano stati commessi da individui che, tolto il veneficio dell'alcool, non sarebbero stati certamente capaci di atti di violenza.

Purtroppo le condizioni non migliorano. Negli ultimi venti anni è triplicata nei manicomi europei la percentuale delle malattie mentali derivanti dall'alcool: dalle statistiche del 1912 si deduce che il numero delle morti per alcoolismo va aumentando e, confermandosi la legge di Morselli, aumenta contemporaneamente il numero dei suicidi. L'uso dell'alcool è diminuito rapidamente negli ultimi anni nelle classi colte, nella borghesia e fra gli operai più intellettuali, ma non è diminuito affatto e forse è aumentato nelle basse classi della popolazione. Esso è veramente il nemico più pericoloso del sistema nervoso e specialmente del cervello o almeno di molti cervelli, nemico tanto più pericoloso in quanto che si presenta sotto le sembianze di un amico che dà la giocondità, il benessere, l'oblio della stanchezza e l'oblio del bisogno di nutrimento. Variamente tollerato da vari individui è pur sempre un veleno dannoso che provoca alterazioni numerose dei nervi e dei centri nervosi, degenerazione delle cellule e delle fibre nervose del midollo spinale e nel tronco del cervello; recentissime osservazioni fatte da Ettore Marchiafava sopra il cervello di alcoolisti hanno dimostrato alterazioni gravissime e prima non vedute di una parte importantissima del cervello, poichè l'alcool agisce sul cervello come la polvere che penetra nel delicato e complicato meccanismo delle ruote di un orologio di perfetta fattura, ne ostacola il normale funzionamento ed impedisce la esatta misura del tempo.

E non sono meno venefici gli effetti dell'alcool sugli organi digerenti, nei quali provoca le malattie più gravi, sul cuore e sui grandi vasi, di cui causa l'insufficenza, sul fegato - poichè può dar origine alla cirrosi e all'idropisia, su tutti insomma gli organi più importanti, più delicati.

E ben sappiamo dell'effetto, affermato dal Forel, del guasto che deriva per l'alcool al germe; sappiamo che la madre alcoolista avvelena il bambino ed il feto perchè l'alcool passa dal sangue materno nel latte: che i bevitori e i delinquenti sono ben spesso figli di delinquenti e di bevitori. Basta ricordare le statistiche citate dal Marchiafava, dal Mendelssohn, dal Garnier: che trovarono su 700 bevitori il 70% figli di alcoolisti, 50% del padre, 5% della madre, 15% di entrambi i genitori: e per la criminalità precoce: 80% di tutti i criminali adolescenti erano figli di alcoolisti. A quante di queste miserabili creature non potremmo ripetere il detto di Diogene, che, imbattutosi in un giovinetto dalla faccia d'idiota gli disse: «Ragazzo, tuo padre doveva essere ubriaco quando tua madre ti ha concepito!». Non dovrebbe bastare questo pensiero, questa tragica minaccia, a trattenere l'individuo cosciente dalla soglia della bettola?

Quale potrà essere il rimedio a questo stato di cose? Poca speranza e poca fede nutrono i medici e i sociologhi nei vantaggi che potranno derivare da una più severa legislazione. La lotta contro l'alcoolismo e contro la delinquenza che ne deriva non si può combattere efficacemente che con un'arma sola, quella della civiltà. E fino a tanto che una più illuminata visione delle necessità sociali da parte di chi governa lo Stato non ci abbia dato i manicomi criminali e gli asili che ci si affanna inutilmente a reclamare, noi dobbiamo ancor sempre poggiare il principio della nostra lotta e le speranze del successo unicamente nella diffusione della cultura, nel miglioramento delle condizioni morali delle classi popolari e tendere a che col dissiparsi dell'ignoranza degli errori, dei pregiudizi

che minano la salute, divenga forte il sentimento della dignità e del miglioramento di sè medesimi e della prole. Così dobbiamo sperare di veder diminuire quella folla di ubriachi che, per l'azione perniciosa del più grande dei malfattori hanno ben meritato lo sdegno del divino poeta:

«gli abitator della misera valle
«che par che Circe li avesse in pastura».
«....Onde hanno si mutata lor natura

Dr.

UNA VALANGA DI ACCUSE.

La lavapiatti allegra condannata a tre anni di carcere.

(Corte d'Assise di Trieste)

Come riferimmo diffusamente nel «Piccolo della sera», ieri si è chiuso il dibattimento contro Anna Tursic, la lavapiatti processata per i furti commessi, in parte insieme alla rivendugliola Krebelj, la quale sarà chiamata a rispondere in altra sede, essendo stato scisso il processo nei suoi riguardi.

I quesiti.

Ai giurati vengono proposti, per quanto riguarda i furti commessi dalla Tursic, parecchi quesiti con la divisione di ogni singolo furto, rispettivamente di ogni importo come in accusa. I quesiti distinti con le lettere dell'alfabeto vanno così sino alla lettera «g». Tre degli stessi rappresentano i furti in danno della cuoca per l'importo di corone 400, in danno dei coniugi Verzegnassi per corone 1400, in danno dei Gaspardis per corone 1800; gli altri per importi minori.

Vi è inoltre un quesito riflettente la contravvenzione di truffa, per tre chilogrammi di carne che la Tursic si sarebbe recata a comperare da un macellaio, a nome del proprio principale trattenendola poi per sè; e tre corone che essa, con raggiri si fece dare dalla ex-padrona signora Palma-Favero; infine quello riflettente la contravvenzione di revertenza allo sfratto.

Le arringhe.

Delle arringhe tenute dal P. M. e dal difensore, abbiamo pure parlato estesamente nell'edizione serale. Il P. M. sostiene l'accusa in tutto il suo tenore, rilevando che soltanto con le 400 corone rubate alla cuoca, gli orecchini rubati ai coniugi Verzegnassi, gli oggetti d'oro rubati dall'armadio dei coniugi Gaspardis, furti dall'accusata ammessi, si raggiunge un importo superiore alle 2000 corone, e quindi i giurati dovranno approvare i quesiti per tale importo. Ove fossero compresi da una certa compassione per l'accusata, compassione che l'oratore non sente e non trova giustificata, non si preoccupino per la pena alla quale ella andrebbe incontro. Anche se la pena è dai cinque ai dieci anni, la Corte, volendolo, può scendere al disotto.

Il difensore invece, dopo di aver descritto a vivacissimi colori la disgraziata esistenza delle povere domestiche delle osterie, sostiene che gli importi dei singoli furti, come fissati, non corrispondono ad una somma accertata apoditticamente, per cui anche, nel loro complesso, potrebbero essere inferiori alle 2000 corone; ma anche ove non questo dubbio, ma la pietà dovesse indurre i giurati a scendere sotto tale importo, lo facciano, giacchè, se vero è quanto disse il P. M., che la Corte può scendere anche sotto i cinque anni, pur venendo approvato il furto per oltre 2000 corone, vero è anche che essa può farne a meno, e se in un recente caso si vide condannato un giovane ventenne a cinque anni di carcere per essere stato al suo secondo furto, non si potrebbe attendersi un trattamento migliore per questa disgraziata che ormai è stata condannata una mezza dozzina di volte. Il giudizio lo pronuncino i signori giurati, sulla loro coscienza. Il difensore domanda che scendano al disotto delle 2000 corone, poichè si tratta pur di una disgraziata priva fin dalla nascita di ogni conforto, di ogni educazione, anche la più elementare. Le trufferelle di cui l'accusa, non esistono, giacchè in uno dei casi si tratta di prestito, nell'altro di una consegna di carne da parte di un macellaio, che ancor oggi non si sa chi sia. L'assoluzione di questo caso servirebbe per lo meno a diminuire di una aggravante le condizioni dell'accusata, che la difesa raccomanda caldamente alla giuria.

Il verdetto.

Quindi il presidente fa il riassunto del dibattimento. I giurati rimangono nella loro stanza per un'ora e un quarto; poi chiamano la Corte per avere schiarimenti sul modo di votazione. Essi evidentemente intendono ridurre tutti gli importi dei singoli quesiti di furto in un importo unico, giacchè poco dopo entrano nell'aula con il seguente verdetto: affermato il crimine di furto con 9 «sì» e 3 «no» e di questi voti «sì» cinque per un importo superiore alle corone 2000 e quattro voti per l'importo inferiore alle corone 2000 e superiore alle corone 200. Si hanno così sette voti favorevoli per l'accusata per l'importo inferiore alle duemila corone. La contravvenzione di truffa è negata con 10 voti, quella di revertenza allo sfratto affermata alla unanimità.

Il presidente trova il verdetto corrispondente, e invita il P. M. a fare le sue deduzioni. Questo enumera le aggravanti. Il difensore a sua volta rileva che è avvenuto quanto prima aveva previsto, cioè una volta pronunciato il verdetto, il P. M. non ricorda che le aggravanti, mentre in favore della disgraziata stanno pure parecchie mitiganti, quali la confessione, il parziale ricupero e, se non si vuol tener conto della sua mente certamente debole, si tenga conto almeno della trascuratissima educazione. Il P. M. prima aveva detto che anche se i giuratiapprovassero il furto sopra le duemila corone, la Corte potrebbe scendere nella commisurazione della pena molto al disotto del limite minimo fissato per tale importo, cioè disotto ai cinque anni. Ora che i giurati hanno approvato il furto, sì, ma per un importo inferiore alle duemila corone, e cioè per una pena che va dai sei mesi ai cinque anni, la Corte potrà fare quanto secondo il P. M. avrebbe potuto fare, malgrado le aggravanti accennate dal P. M.: e questo è quanto la difesa domanda.

La Corte si ritira, ma rientra poco dopo e il presidente comunica che non si trovò sufficientemente ben chiarito il verdetto. Siccome alcuni furti furono consumati da luogo aperto, altri da luogo chiuso, rimane da stabilire se i giurati ritengono che i furti da luogo chiuso superino o meno l'importo di corone 50. Viene presentato quindi un quesito in questi sensi e i giurati confermano con 9 «sì» e 3 «no» il furto da luogo chiuso per l'importo superiore alle corone cinquanta.

La sentenza.

Quindi la Corte pronuncia sentenza con la quale, in base al verdetto dei giurati la Tursic viene assolta dalla contravvenzione di truffa, e viene condannata, per crimine di furto inferiore alle 2000 corone, e per la contravvenzione di revertenza allo sfratto, a tre anni di carcere. Nella motivazione vengono enumerate le aggravanti fatte valere dal P. M. che di fronte alle ammesse mitiganti del parziale ricupero, e della confessione, hanno indotto i giudici a pronunciare la condanna suaccennata.

L'accusata si rimette al proprio difensore, il quale dichiara di riservarsi. Così, il dibattimento, alle 2.30 si chiude.

Corte: presidente il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici il cons. Pacor e giudice dott. Ianchi; P. M. il Procuratore di Stato Tomicich; difensore il dott. Zennaro.

Gli ultimi dibattimenti della presente Sessione

Per domani lunedì era stato fissato il dibattimento per crimine di furto contro Ernesto Lunazzi ed Emilio Papich. Si trattava del furto commesso in danno della ditta Hofstädter. Siccome proprio in questi giorni sono stati operati altri arresti, che stanno in relazione a questo furto, il dibattimento venne rimandato ad altra sessione. Domani dunque non vi sarà dibattimento d'Assise.

Per martedì è fissato il dibattimento per crimine di uccisione contro Mario Luchesich. Si tratta dell'uccisione di tale Gherlanz, avvenuta a Servola. Presiederà il cons. d'appello dott. Andrich.

Mercoledì 24, poi, vi sarà l'ultimo dibattimento della presente Sessione, e precisamente contro i fratelli Antonio e Giuseppe Szorsik, che furono già condannati nella passata Sessione di marzo; dibattimento che viene riaperto, avendo la Corte di Cassazione accolto la querela presentata dal difensore degli accusati, dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Ancora i fatti del I.o Maggio

Un pezzo di legno contro gli slavi

Dinanzi il giudice distrettuale penale comparve ieri mattina il servo di piazza Ermanno Pacor, di 20 anni, nato e pertinente a Trieste. Secondo la denuncia della polizia, che viene preletta, il giorno del primo maggio il Pacor, che si trovava sulla scalinata della seconda galleria, in piazza del Sansovino, avrebbe lanciato contro i componenti il corteo degli slavi un pezzo di legno della lunghezza di un metro e mezzo. Finita la lettura, il giudice chiede al Pacor se si riconosce colpevole.

— Neanche per idea - risponde l'imputato. Quindi prosegue: In quel giorno io mi recai al cimitero per deporre un fiore sulla tomba di mia madre. Tornai in città dopo le tre e, giunto che fui in via Giuliani, m'imbattei in una folla di cittadini che correvano all'impazzata inseguiti da un forte nerbo di guardie. Io, prima di tutto per non venir travolto da quella marea e quindi per evitare di venir preso in isbaglio, feci un dietro-front e mi misi a correre. Era però deciso che in quel giorno mi accadesse qualche cosa di male: giunto che fui in prossimità della scala di via Paolo Diacono, mi sentii afferrare per le braccia e quindi dichiarare in arresto. Perchè? Lo seppi alla polizia: le guardie mi accusavano di aver lanciato un pezzo di legno contro i dimostranti sloveni. Io protestai ma inutilmente: mi punirono seduta stante con dieci giorni d'arresto.

Le guardie sono sicure, ma non sono esatte!

A questo punto nel consesso si svolge un incidentino quasi consimile a quello svoltosi ierlaltro durante il processo contro Benedetto Peciar, lo sloveno accoltellatore del giovane Paolo Morterra.

Chiamata dal giudice, entra la guardia Lorenzo Slobez. Questa dichiara che in quel giorno era di servizio in via S. Giacomo in monte, dunque sulla strada superiore alla suaccennata galleria.

— Che cosa ha visto lei?

— Stando, dunque, sulla strada, vidi una quindicina di individui che, fermi sulla prima rampa delle scale che coronano l'imboccatura della galleria, lanciavano dei sassi contro il corteo degli sloveni che in quel momento si trovava in piazza Sansovino.

— Vide in mezzo a quel gruppo anche il Pacor?

— Certamente. Indossava un vestito nero ed aveva una cravatta nera, svolazzante.

— Un momento - interrompe l'accusato - in quel giorno, e posso provarlo con vari testimoni, io indossavo un vestito cenere, al braccio sinistro avevo un velo nero di lutto ed avevo una cravatta nera, lunga come quella del signor giudice.

Pres. (alla guardia): Sente? Non è possibile che lei si sia sbagliato?

— No, sono sicuro: per quanto riguarda il vestito, posso anche essermi sbagliato, ma no riguardo la cravatta: io guardavo sempre quella. Rincorrendo l'imputato, lo tenni costantemente d'occhio.

— Ma può darsi che in mezzo a quel trambusto lei abbia equivocato.

— No, ne sono sicuro.

— A quale distanza si trovava lei quando lo vide lanciare il pezzo di legno?

— A circa trenta passi.

— Che legno era?

— Un legno lungo.

Dif. Dove lo vide propriamente lei?

— Sulla prima rampa delle scale.

— Ed il corteo in quel momento dove si trovava?

— Non lo so, non lo vidi: sentivo gridare in piazza Sansovino.

— Dunque ad una bella distanza. Da dove veniva il corteo?

— Era già disperso.

— Ma se era già disperso, contro chi venivano lanciati i sassi?

— Si sciolse in seguito al lanciamento dei sassi.

— Lei disse prima che il Pacor era vestito di nero e che aveva una cravatta svolazzante, mentre....

— Non ho badato al vestito.

— Ma neanche la cravatta era svolazzaste.

La guardia, imbarazzata, non risponde.

Ed entra la guardia Giuseppe Zottich. Ammonita di dire la verità, narra di essersi trovata con lo Slobez ed altre guardie sulla via S. Giacomo in Monte e di aver visto il Pacor lanciare il pezzo di legno contro gli sloveni.

— Non è possibile che abbia sbagliato?

— No, no: Sono sicuro. Lo vidi lanciare il legno, lo inseguii e lo arrestai.

— Com'era questo pezzo di legno?

— Un pezzo di tavola della lunghezza di 56-60 centimetri.

— E che vestito indossava il Pacor.

— Nero, e nera era pure la sua cravatta.

— L'accusato dice che in quel giorno indossava un vestito chiaro.

La guardia non risponde. Il difensore propone a questo punto l'audizione del padre dell'imputato, Giuseppe Pacor, e

La caduta dei capelli provocata dalla forfora.

Come si evita la formazione della forfora e si conservano i capelli.

Capelli scarsi, che si spezzano, capelli scoloriti o che si biforcano sono la prova muta di un cuoio capelluto trascurato, sono la conseguenza della forfora, il tormento del cuoio capelluto. Non esiste niente di peggiore per i capelli come la forfora. Essa toglie ai capelli la lucentezza, la forza vitale. Provoca il seccante prurito del cuoio capelluto e intacca, se trascurato, le radici dei capelli, che muoiono, si staccano e cadono. Si combatte efficacemente la forfora con la seguente miscella, che ogni farmacista o droghiere può preparare facilmente: 85 grammi di Bay Rum, 30 grammi di Livola decomposée ed un grammo di mentolo crist. Si sfreghi ben bene con le punta delle dita il cuoio capelluto e con ciò si allontanerà non solo la forfora, ma si ridarà ai capelli un'apparenza folta e una lucentezza serica. Con questo trattamento i capelli diverranno nuovamente morbidi, ondeggiati e ariosi e, ciò che è più importante, con l'uso regolare di questa miscella si constaterà in breve una sensibile cresciuta dei capelli.

Ciò che si deve sapere in merito alla cura dei capelli.

Il sistema finora usato per la cura dei capelli consisteva di solito nell'inumidire al mattino la testa con un liquido alcoolico, la cosidetta lozione per capelli, suddividendo poscia il liquido nella capigliatura con le mani, e lasciandolo poi evaporare.

Fig. 1.

Questo metodo di curare i capelli non ha alcuno scopo, come facilmente comprenderà chiunque, osservando in quali condizioni si trova la cute capillare, come sono piantati i capelli, e come ha luogo, nella maggior parte dei casi, la loro caduta.

Come tutto nel creato, anche la struttura del capello, la sua posizione nella cute ed il suo sviluppo sono di una semplicità meravigliosa. Cercheremo di spiegare questo fatto con le cinque figurine qui riprodotte. La figura 1 mostra - naturalmente assai ingradita - la cavità nella cute, destinata a ricevere il capello, il cosidetto follicolo; sul fondo di questo trovasi un piccolo bulbo, figura 2, la radice del pelo. Alla parte superiore del follicolo è attaccata, come fa vedere la figura 3, una piccola glandola sebacea, della forma di un minuscolo sacchetto. Questa ingrassa continuamente il pelo immerso nel follicolo (vedi figura 4), mantenendolo così flessibile.

Fig. 2.

Questa è la stessa sapiente disposizione quale esiste per tutta la pelle umana, che viene pure provvista permanentemente, mediante l'attività delle glandole sebacee, di un leggero strato di grasso, che la rende morbida e la difende nello stesso tempo anche da influenze esterne. Ora, questo sistema di ingrassamento ha lo svantaggio, tanto sulla pelle, come sui capelli, che assai spesso venga prodotto troppo grasso, il quale naturalmente deve depositarsi in qualche luogo. Questo grasso poi essicca; sulla faccia e sulle mani, dove questo eccesso, insieme alla sporcizia che vi si attacca, diventa presto visibile, lo si asporta lavandosi col sapone. Sulla cute capillare, invece, dove questi depositi non sono così evidenti, essi si accumulano sempre di più e formano rapidamente, con l'aiuto dei capelli, che sembrano fatti apposta per ricevere e trattenere la polvere, uno strato denso, il quale influisce svantaggiosamente sulla crescita dei capelli.

Fig. 3.

Nella figura 5 è riprodotto un tale strato, quale si forma sulla testa di coloro che non hanno l'abitudine di lavarla regolarmente. Si vede in alto, all'uscita del follicolo, uno strato sottile, che col tempo chiude la cavità, soffocando naturalmente il processo di crescita, che ha luogo là dentro, e producendo la soborrea (formazione della forfora).

Questo strato grasso si decompone assai presto, ed è tale processo di decomposizione che danneggia maggiormente i capelli, impedisce il loro sviluppo e li fa cadere col tempo. La caduta viene poi ulteriormente favorita dal fatto che questo strato grasso è un ottimo suolo nutritivo per i parassiti, produttori di molte malattie della pelle. Sapendo tutto ciò, il metodo razionale per conservare i capelli s'intende da sè. Lo strato suddetto deve essere eliminato, affinchè il capello, che tende in alto, possa crescere senza ostacolo. Non occorre altro che lavaggi regolari, semplicemente con acqua e sapone.

Però, come tutte le cose, anche i lavaggi della testa e dei capelli devono essere fatti con un certo criterio. Prima di tutto occorre scegliere un sapone adatto, il quale sia capace di sciogliere la crosta grassa (chiamata forfora), e di liberare i capelli dal grasso in eccesso.

Il sapone deve contenere poi una sostanza che agisca in modo eccitante sull'attività della cute e sulla crescita dei capelli, ed impedisca lo sviluppo dei parassiti patogeni, produttori di numerose malattie della pelle. Come tale è stato riconosciuto, già nei tempi antichi, il catrame. Certamente i lavaggi della testa con saponi al catrame sarebbero diventati di uso generale già da lungo tempo, se il catrame ordinario, come fu adoperato finora, sotto forma di saponi solidi o liquidi al catrame, non avesse due proprietà sgradevoli: l'azione irritante sulla pelle e l'odore penetrante, a molti insopportabile. Già da anni furono perciò fatti degli esperimenti per trasformare il catrame in un modo appropriato, e si è finalmente riusciti ad eliminare le azioni secondarie sgradevoli del catrame ordinario, mediante un processo chimico brevettato di perfezionamento, cioè ad ottenere un preparato di catrame, quasi inodoro, scevro di ogni azione secondaria spiacevole. Con questo prodotto fu poi creato il lungamente ricercato sapone al catrame per lavaggi della testa, il Pixavon.

Fig. 4.

Il Pixavon scioglie con facilità la forfora e la sporcizia della cute capillare, fa una magnifica schiuma e può essere asportato facilmente dai capelli con semplici abluzioni. Esso ha un odore assai simpatico ed agisce, grazie al suo contenuto di catrame, in modo eccitante sulla cute capillare.

Bisogna poi notare che col Pixavon abbiamo creato finalmente un preparato che, malgrado la sua indiscutibile superiorità, viene posto in vendita ad un prezzo assai moderato. Un flacone che dappertutto si può avere al prezzo di cor. 2.50, è sufficiente per dei mesi, facendone uso settimanale. Questo prezzo straordinariamente basso permette quindi anche ai meno abbienti di intraprendere questa razionale cura dei capelli. Già dopo pochi lavaggi col Pixavon ognuno si convincerà della sua azione benefica; si può quindi chiamare il lavaggio col Pixavon il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute e rinvigorire la capigliatura.

Fig. 5.

delle signore Antonia Stefanich e Carla Battaglierini, i quali potranno testificare che l'imputato indossava un vestito chiaro; quindi di fare un sopraluogo per stabilire che, almeno allo svolto degli angoli, c'è la possibilità di perdere di vista una persona che corra insieme a parecchie altre.

Il P. M. si oppone, sostenendo che le proposte sono inconferenti. Il difensore insiste nella sua domanda, ma il giudice, accettando le vedute del P. M., respinge entrambe le proposte. Dichiarata chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. chiede l'applicazione della legge. Il difensore ricorda anzitutto il deplorevole incidente avvenuto durante il processo contro lo sloveno Peciar, durante il quale avvennero fatti tali che il P. M. si riservò di procedere contro le guardie. Nel fare la suaccennate proposte - continua - io ritenevo cosa importantissima il voler far scaturire la luce. Sarebbe stato interessantissimo udire anche persone che non indossano la montura. Si può realmente prestar fede alla deposizione delle guardie? Non intende fare insinuazioni, ma deve per lo meno sospettare che, data la nervosità di quel giorno, le due guardie si sieno per lo meno sbagliate.

Rileva quindi le contraddizioni delle guardie, contraddizioni che, a suo modo di vedere, non sono per nulla inconferenti, poichè risultò che un pezzo di legno cambiava di lunghezza, un vestito cambiar di colore e una cravatta cambiare di forma. In fine sostiene che anche qualora il Pacor avesse realmente commesso l'atto come in accusa, i dieci giorni d'arresto inflittogli dalla Polizia sono già troppi, e chiede che il giudice assolva come atto di protesta contro l'agire della Polizia stessa.

Il giudice pronuncia sentenza di colpa e condanna l'imputato, per azioni contro la sicurezza personale, a dieci corone di multa.

★ Giudice il dott. Pollanz; rappresentante il P. M. il dott. Ruprecht; difensore il dott. Robba.

Ubriaco di.... legnate!

Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 15 corr. comparve in Giudizio Bartolomeo de Vergottini, di 17 anni, studente, da Parenzo, abitante in via Pietro Kandler N. 5, accusato del seguente fatto: Nella mattina del primo maggio egli, insieme ad altri, avrebbe assalito i componenti di una banda musicale che attraversava il passo S. Giovanni ed avrebbe somministrato un colpo d'ombrello ad uno dei musicanti, tale Giuseppe Stoicovich, ferendolo leggermente alla mano sinistra.

Il giovanotto si protestò innocente. Disse d'essersi trovato nella mischia per pura combinazione e che, ferito in più parti, si diresse verso la Guardia medica, quando fu arrestato.

L'ispettore Pietro Bobich, che lo arrestò, depose:

— Io mi trovavo alla Direzione di Polizia. Verso le 9 ricevetti l'ordine di recarmi con uno scaglione di sedici guardie sotto il tunnel di Montuzza. Uscimmo immediatamente. Giunti nei pressi della chiesa di Sant'Antonio nuovo, udii un forte clamore che proveniva dalla piazza S. Giovanni, e corsi in detta direzione insieme a tutte le mie guardie.

— Perchè procedette all'arresto del giovinotto?

— Dietro indicazione di un giovanotto ch'era ferito alla testa.

— Ma lo Stoicovich fu ferito ad una mano.

— Non posso dir nulla.

Il giudice, visto che il danneggiato Stoicovich non era comparso all'udienza, e desiderando chiarire le suaccennate circostanze, prorogava il dibattimento allo scopo di udire il danneggiato ed il dott. Chersovan, commissario di Polizia, il quale aveva assunto il protocollo d'arresto.

Il dibattimento fu ripreso ieri mattina. Il dott. Chersovan dichiara di nulla sapere del fatto; non fu lui ad assumere l'arrestato, ma altro impiegato che non può precisare. Ebbe gli atti fra le mani solo per stabilire le punizioni.

Congedato il teste, entra il danneggiato. Lo Stoicovich (che, fra parentesi, non è un giovanotto ma un uomo sulla cinquantina!) dichiara di non poter ravvisare nell'imputato colui che lo ebbe a colpire. Aggiunge di non poter neanche precisare se effettivamente l'ispettore procedette all'arresto del giovanotto da lui indicatogli e ciò per il motivo che in quel momento era... ubriaco per le percosse ricevute.

Chiusa così l'assunzione dei testi, il giudice cede la parola al P. M. il quale chiede l'applicazione della legge. Il difensore chiede sentenza d'assoluzione. Il giudice, non avendo prove sufficenti per condannare, manda l'imputato assolto.

★ Giudice il dott. Pollanz; rappresentante il P. M. il dott. Ruprecht; difensore il dott. Mussafia.

L'orologio e la catena

Antonio Grandus, di 20 anni, muratore, da Trieste, è accusato di avere nella sera del 15 corr. rubato la catena e l'orologio d'oro a tale Lorenzo Flego, abitante a Servola. Il furto fu commesso nel sobborgo.

L'imputato cerca di convincere il giudice che l'accusa lanciata contro di lui non ha base di fondamento: no, egli non rubò la catena e l'orologio a Flego e questo non deve, non può sostenere l'accusa contro di lui, innocente.

Ma il Flego, invece, sostiene l'accusa assicurando che a giuocargli il brutto tiro è stato proprio lui.

Data tale esplicita affermazione, il rappresentante il P. M. chiede che venga applicata la legge ed il giudice condanna l'imputato ad un mese d'arresto inasprito da un digiuno.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Schadelok.

Il furto di un sorvegliato

Il giorno 15 corr., verso le 12 mer., approfittando della circostanza che il portinaio della casa N. 15 di via Giovanni Boccaccio, a nome Giovanni Camensich, era assente, un ladro aprì la porta del suo casotto e, entrato quindi in questo, rubò quattro orologi, un rasoio e un paio di stivali, del valore complessivo di 22 cor.

Il danneggiato denunciò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere, aggiungendo che un inquilino della casa, il respicente di finanza signor Alberto Seidler aveva veduto il ladro nell'atrio dello stabile e che gli aveva anche fornito i connotati. Alla sera susseguente, in base alle precise indicazioni del signor Seidler, le guardie arrestarono quale sospetto autore del furto tale Francesco Ferluga, di 36 anni, bracciante, da Trieste, individuo ritenuto pericoloso alla proprietà altrui e perciò sottoposto a speciale sorveglianza.

Alla polizia, il Ferluga si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto e posto a disposizione del Giudizio per sospetto di furto e per la contravvenzione al precetto di sorveglianza perchè era stato trovato fuori di casa alle 11, mentre avrebbe dovuto ritirarsi prima delle 9.

Giovedì mattina, il Ferluga comparve dinanzi al giudice distrettuale penale. Egli ammise d'essersi trovato fuori di casa dopo l'ora prescritta dal precetto ma negò recisamente d'essere l'autore del furto.

Il danneggiato Camensich, dichiarò che, non avendo veduto colui che lo aveva derubato, non poteva asserire che il ladro fosse proprio il Ferluga ed il giudice sospese il dibattimento allo scopo di poter udire il signor Seidler.

Il dibattimento fu ripreso ieri mattina. Il signor Seidler, visto l'imputato, dichiara esplicitamente essere appunto lui l'individuo visto presso il casotto nell'atrio della casa: lo riconosce non soltanto dalla statura, dalla corporatura, ma bensì dalle linee fisionomiche.

Nondimeno, però, il Ferluga continua a negare il fatto oppostogli. Però, il rappresentante il P. M., convinto che sia stato proprio lui a commettere il furto, chiede l'applicazione della legge ed il giudice condanna il Ferluga per il furto e per la contravvenzione al precetto a tre mesi d'arresto inasprito da tre digiuni e da tre isolamenti.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Schadelok.

STUDENTI STIRIANI IN GITA A PARENZO

Parenzo, 19. Proveniente da Grottendorf, presso Graz, arrivò l'altro giorno qui col treno dell'una pom. una comitiva di licenziati della Scuola provinciale di agricoltura della Stiria, in compagnia di due docenti; visitarono subito la Basilica eufrasiana, il lapidario, il museo e gli altri monumenti storici della città. Guidati dal segretario del Consiglio agrario provinciale sig. Antonio Fontanot e dal maestro ambulante di agricoltura signor Guido Vardabasso, si recarono all'Istituto agrario provinciale ove vennero ricevuti dal direttore sig. Giov. Batt. dott. Cucovich e dai docenti dott. Gherardo Catani e Donato Libuti; dopo aver preso visione della cantina e del podere vennero invitati nella sala superiore per l'assaggio dei vini. Col celere della sera partirono per Pola; dopo una gita a Brioni ripartiranno per Gorizia, dove si fermeranno pure una giornata.

★ Fu denunciato al locale Giudizio distrettuale per pubblica violenza ed offese ad organi dell'autorità nell'esercizio delle loro funzioni certo Antonio Plocar fu Michele, di 52 anni, da Torre. Uno dei giorni della scorsa settimana si presentarono nel suo locale di osteria due guardie di finanza, accompagnate dalla guardia municipale Emilio Marangon, per praticarvi una perquisizione riguardante affari di dazio. Alla vista degli organi di finanza il Plocar si adirò, pigliò con tutte le due mani al petto una delle guardie e, gridando di essere lui solo il padrone, tentò di cacciarla fuori di casa, aggiungendo inoltre che se non fosse lasciato in pace avrebbe preso il fucile. Le guardie chiamarono in aiuto la gendarmeria e così la perquisizione potè aver luogo; al giudice l'accusato dichiarò d'esser stato in quel giorno ubriaco. In ogni caso verrà deferito al Tribunale provinciale.

★ Al cassiere del gruppo locale della Lega Nazionale pervennero i seguenti importi: dall'ing. Becker cor. 6 per una partita di bigliardo contrastata; dal signor Aldo Richter cent. 60 per una telefonata.

Circolo popolare di Rovigno

Rovigno, 19. Con largo intervento di soci si tenne iersera il congresso generale ordinario del Circolo Popolare. Dalla relazione sull'attività sociale data dal presidente dott. Giorgio Devescovi risultò che la simpatica istituzione prese nel decorso anno sociale uno sviluppo veramente rigoglioso, contando ora quasi 300 affiliati, ai quali fu dato di godere, nella sede convenientemente ampliata, frequenti e geniali trattenimenti. Per opera del socio G. Mengaziol fu riorganizzata la sezione podistico-ginnastica, la quale, accompagnata dalla fanfara sociale, intraprese parecchie gite a Canfanaro, a Dignano e a Sanvincenti, sempre accolta con entusiasmo. Per cura del socio E. Cleva fu riordinata completamente la biblioteca sociale.

Il bilancio consuntivo si chiuse con un civanzo di cor. 450.

Fu poi discussa la proposta di modificare alcune disposizioni dello statuto relative agli scopi della Società, alla misura del canone e al diritto dei non soci di accedere ai trattenimenti sociali. Parteciparono alla discussione, esponendo pareri diversi, i signori dott. Fonda, dott. Bembo, Giorgio Vianelli, Nicolò Benussi, dott. Benedetti, dott. Devescovi e Mass. Fonda. Venne approvata soltanto la proposta modificazione dello statuto riguardo gli scopi del sodalizio.

A formare la nuova direzione vennero eletti i signori: dott. Giovanni Benedetti quale presidente, dott. Dino Fonda, Giuseppe Mengaziol, Angelo Abbà, Silvio Staffetta, Luigi Benussi e Mario Bisiach quali direttori. A revisori furono eletti i signori dott. Giorgio Devescovi e A. Dapinguente.

Il congresso si chiuse dopo un voto di ringraziamento e di plauso alla cessata direzione ed in particolare al dott. Giorgio Devescovi per la proficua attività per tanti anni spiegata a favore della Società.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 19. A Merna, nella fabbrica di Francesco Sandrin, avvenne oggi un fatto doloroso. Luigi Pahor, di 13 anni, aveva portato il desinare a suo padre, occupato in quella fabbrica. Per mala sorte il fanciullo si avvicinò troppo ad una macchina rotativa e s'impigliò in quella. La macchina fu subito fermata, ma il ragazzo aveva già riportato gravi lesioni alle gambe. Fu trasportato ed accolto ai Misericorditi.

★ Il poeta dialettale friulano Giovanni Lorenzoni, di Gradisca, superò gli esami di professore all'Università d'Innsbruck.

★ Questo Consorzio fra albergatori, trattori ed osti tenne oggi una radunanza generale straordinaria sotto la presidenza del signor Rodolfo Libisch, presidente consorziale. Rappresentava l'autorità industriale il dott. Berbuc; intervenne pure il dott. Blodig, ispettore dei Consorzi. Fra gli oggetti trattati fu pure il danno che deriva ai trattori ed osti perchè gli altri negozi sono chiusi, e fu perciò incaricata la Direzione di fare tutti i passi necessari perchè si possano nuovamente tener aperti i negozi. A completare la Direzione furono eletti i signori: Alessandro Cociancig, Giacomo Podgriviz, Giuseppe Vecchiet, Adolfo Lutmann, Emilio Bisiach, direttori; Giacomo Bratus, Luigi Vida, Carlo Milocco, sostituti.

★ Il terzo saggio musicale del Conservatorio di Trieste (sezione di Gorizia) si terrà il 27 corr.

★ Valentino Suban, di 60 anni, da Aidussina, si recise durante il lavoro due dita della mano sinistra. Ricorse alle cure dei Misericorditi.

★ Oggi, sotto la presidenza della sig.ra Elisa Mulitsch, si tenne l'adunanza gene-

rale annuale di questi Ricreatori femminili. La relazione della presidente e della segretaria signora Lodovica Fonzari e della cassiera signora Ortensia Grusovin concordarono tutte nell'attestare il rallegrante andamento di questa filantropica istituzione. Prese la parola l'egregia presidente mandando il ringraziamento al nostro podestà on. Bombig ed al Municipio per il generoso appoggio ai Ricreatori. Si passò indi all'elezione della nuova Direzione, che riuscì composta delle signore: Argia Bombig, Eugenia Budau, Pia Bolaffio, Olga Bresina, Elisa Favetti, Lodovica Fonzari, Ortensia Grusovin, Elisa Mulitsch, Vittoria Persoglia, Luigia Sassi. Le cariche vennero così ripartite: Elisa Mulitsch, presidente, Argia Bombig ed Eugenia Budau, a vice-presidenti; Vittoria Persoglia, segretaria; Ortensia Grusovin, cassiera.

Un' industria fiorentina ad Aquileia

Aquileia, 19. Fra le specialità industriali della gentil Firenze, una delle più fiorenti è quella della confezione di biancheria e vestiti bianchi ricamati e forniti di merletti e trine, le cui splendide mostre si ammirano specialmente negli eleganti negozi al Lungarno. Dopo aver esercitato per molti anni a Firenze tale industria, la famiglia Kreuger, oriunda dalla Carinzia, costretta per motivi speciali di ritornar in patria, ebbe la felice idea di introdurre in Aquileia, con seri propositi, quest'industria, calcolando che il concorso dei forestieri nella stagione balneare di Grado apporterebbe un adeguato smercio alla finissima merce confezionata secondo le migliori tradizioni dell'arte. Infatti delle due signorine Kreuger, una allieva della Scuola di belle arti a Firenze, fornisce i disegni artistici per i merletti, inoltre altre due provette maestre fiorentine s'occupano di ogni genere di confezione pratica, cosichè all'apertura della mostra dei lavori in bianco, avvenuta giovedì 18 corr. nel nuovo negozio in Aquileia, il pubblico poteva ammirare una serie di lavori d'ogni genere, finissimi e di buon gusto. La ditta Kreuger, ottenuta la relativa licenza superiore, ha l'intenzione di iniziare nei segreti di questi splendidi lavori molte apprendiste e così nell'antica metropoli del Friuli forse potrà attecchire una nuova risorsa per le donne del paese, essendochè la stessa ditta a Firenze forniva lavoro a centinaia di lavoratrici. Qual buon augurio serve il fatto che già molte distinte signore da Trieste e dalla provincia impartirono molte commissioni alla ditta Kreuger, la cui esposizione merita davvero d'esser visitata da quanti s'interessano per l'arte dei merletti, potendovi ammirare riproduzioni ed imitazioni dei più fini lavori del Rinascimento in poi, confezionati nei differenti punti delle regioni d'Italia, come quelli di Venezia-Burano, di Verona, della Toscana ecc.

★ La chiusura del primo corso complementare per gli artigiani seguì domenica p. p. nella scuola d'Aquileia, con un'esposizione di lavori di disegno, di corrispondenza mercantile e di conteggio, fatta per iniziativa del corpo insegnante, diretto dal sig. Clemente Russian e dai maestri sig.ri G. Iustulin di Terzo e G. Pasqualis di Aquileia. Alla solenne chiusura intervennero il podestà, l'arciprete, il cappellano, il prof. cav. Maionica, il vicesegretario della Camera di commercio di Gorizia sig. dott. G. Sturnig, il rappresentante del Governo sig. Comelli e molte altre persone. Nei discorsi d'occasione si dovette constatare che se la frequenza di questo primo corso non fu grande, le prestazioni degli allievi furono soddisfacenti, sicchè si può sperare che all'apertura del secondo corso i progressi saranno assai superiori.

★ Nell'ultima seduta del patrio Consiglio si decise d'introdurre la luce elettrica nella città, assumendone il Comune stesso la fornitura, per il cui impianto si diede l'incarico alla ditta Cimadori, Mauro e C. di Trieste con la spesa di 19.000 corone, mentre la fornitura dell'energia elettrica venne affidata alla centrale della ditta Lazzari di Muscoli presso Cervignano, che ha già da anni introdotto a Grado tale illuminazione.

Al consiglio comunale di Fiume si domanda una dichiarazione di triplicismo

Fiume 20. Il consiglio comitatense di Aranyos Torda non deve avere come il consiglio comunale di Fiume soverchi grattacapi di politica interna, tanto vero che si occupa di politica estera. Se ne occupa facendosi promotore di una controazione a quella degli antitriplicisti amici del conte Karoly e rispettivamente della Russia.

In una delle ultime sedute, quei consiglieri, tutti triplicisti convinti, hanno, in una discussione grave e seria, constatato che gli umori antitriplicisti di alcuni deputati di opposizione, non trovano nessun consentimento nella saggia e prudente popolazione ungherese, la quale, nella sua grande maggioranza, è favorevolissima alla Triplice, perchè convinta che la Triplice sia favorevole agli interessi dell'Ungheria.

Questo constatarono, ma persuasi che constatare non bastava ma occorreva anche la prova della loro verità, stabilirono di inviare a tutti i comitati e a tutte le città del regno d'Ungheria, una circolare contenente l'invito a un pronunciamento.

Questa circolare-invito è pervenuta al Magistrato civico ieri, e sarà, a quel che mi dicono, posta all'ordine del giorno di una delle prossime sedute.

Quale posizione prenderà il consiglio? Fra le cinquantasei persone che lo compongono, quante sono tripliciste, quante antitripliciste e quante... non hanno mai pensato se sono questo o quello?

Il problema è nuovissimo, e, dato l'ambiente, la discussione, per bocca di qualche consigliere di spirito, potrebbe avere degli spunti satirici e concludere con una risposta poco sodisfacente per i gravi e seri consiglieri di Aranyos Torda, anche senz'essere antitriplicista come gli amici del conte Karoly.

INCASTRO

Se dentro a quel che fa agli onesti orrore,
Pont un sovrano, oh, quanto,
Dovrai soffrire o misero, nel pianto
Immerso e nel dolore.

Spiegazione del giuoco precedente:
STERPI - STIRPI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Opicina per cor. 5000.

Mutui ipotecari

Trasferimento di proprietà di stabili in Trieste-città via Giovanni Segantini e via dell'Industria per cor. 148.528; trasf. prop. di uno stabile in Trieste-città in via Petronio per cor. 250.000; int. pegno cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino-città; int. pegno cauzionale corone 20.000 a peso di uno stabile Chiarbola Superiore-città; int. pegno cor. 8000 al 6% a peso di stabili in Chiarbola Superiore città; soprapegno cor. 50.000 a peso di crediti intavolati in Chiarbola-terr. e città; cor. 9500 6% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 4500 al 6% a peso di stabili in Servola e S. Maria Maddalena Inferiore; cauzione cor. 7000 a peso di stabili in Guardiella-terr; cor. 2000 al 7% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 11.000 al 7% a peso di stabili in S. Croce; cor. 3200 al 7% a peso di stabili in Roiano-terr.; cor. 22.000 al 6% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 3000 al 6% a peso di stabili in Barcola; cor. 12.000 al 5½% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 9000 al 6% a peso di stabili in Rozzol-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 20 giugno

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.22, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.06 a 24.12, Londra 24.13 a 24.18, Francia 95.70 a 96.15, Italia 95.50 a 96.—, Banconote ital. 95.50 a 96.—, Germania 117.65 a 118.15, Banconote germ. 117.65 a 118.15, Rend. austriaca in carta 80.75 a 81.15, Rendita ungherese in oro 4%, 96.50 a 96.90, Rendita austr. in cor. 81.30 a 81.70, Rend. ung. in cor. 79.60 a 79.80, Credit 600.— a 602.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 683.— a 685.—, Lombarde 83.25 a 85.25, Lotti turchi 212.— a 215.—.

VIENNA Rendita aust. carta 80.85, Azioni Credit 600.75, Lloyd a. 564.—, Ferrov. dello Stato 683.50, Lombarde 84.50, Alpine 792.25, Lotti turchi 214.25, Chèques Parigi 95.93. calmo

PARIGI. Rendita francese 3% 84.45, Rend. ital. 3½% 97.15, Rend. aust. oro 84.30, Rend. ungh. oro 4% 82.95, Rend. spagnola 89.15, Cambio Londra 25.18, Rendita turca unif. 80.90, Azioni Banca ottom 613.—, Rio Tinto 17.22, Lotti turchi 198.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 512.— Banca di Parigi 1558, Meridion. ital. 535.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.40, Rend. aust. arg. 83.70, Rend. aust. oro 85.20, Rendita ungh. oro 4% 81.—, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 1775, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi 81.35, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 81.05, Laurahütte 148.—, Lotti turchi 162.20, Rubli in banconotte 214.40, Disconto Commandit 185.37. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.90, Rendita aust. oro 85.40, Azioni Credit 89.60, Banca naz. 141.—, Ferrate Stato 150.—, Lombarde 17.75, Cambio su Vienna 84.77½, Londra breve 20.48½, Parigi 81.37½. staz.o

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average p. settem. 49.25, per dicem. 50.—, per marzo 50.50, per maggio 51.—. calmo

HAVRE 20. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 60.75, per maggio 61.50. calmo

NUOVA YORK 20. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 8.87, per settem. 9.05, per dicem. 9.23, per marzo 9.33. debole

Zucchero. AMBURGO 20. (Chiusa). Per giugno 9.40—, per luglio 9.40—, per agosto 9.52½, per settem. 9.57½, per ottobre 9.55—, per novem. 9.55—. fiacco

LONDRA 20. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9¼. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato calmo. Vendite 3000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7.29, giugno-luglio 7.10, luglio-agosto 7.11, agosto-settembre 6.96, settembre-ottobre 6.76, ottobre-novembre 6.66, novembre-dicem. 6.59, dicembre-gennaio 6.58, gennaio-febbraio 6.57, febbraio-marzo 6.58, marzo-aprile 6.59, aprile-maggio 6.59.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 20 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I, «Carpano», 20, caricazione; Hangar 3, «Germania», 23, scar.; Molo Lloyd C, «Baron Beck», 23, caricazione; E, «Bucovina», scar.; Hangar 6, «Praga», 20 scar.; 9, «Belvedere», car.; 12 a, «Bohemia», 20, scar.; 12 b, «Ravenna», car.; Molo II, «Gilda», car.; Hangar 13 a e 13 b, «Laura», car.; 14, «Gerty», 23, scar.; 17, «Meran» 22, scar.; 21, «Galicia», 22, scar.; 22, «Semiramis» 22, scar.; Molo I, «Baron Call», car.; Hangar 23 «Franconia», 20, scar.; 25, «Concadoro», 22 scar.; 55, «Habsburg», 22, scar.; 69, «Newburn», 20, scar.; 69-71, «Anna» car.; 71, «Napried» 23, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCO capacissimo cerca posto casa signorile qui o fuori. Offerte «Cuoco 8209» al Piccolo. 8209 A

PRESTASERVIZI offresi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3578 A

RAGAZZA capace tutti i lavori domestici, offresi a signore solo oppure due persone sole. Richieste «Onestà 56-83» Piccolo. 8362 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA giovane, che s'occupi altri lavori di casa, piccola famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3690 B

CAMERIERA, conoscenza cucina, parla tedesco, cercasi per fuori. Informazioni: via del Bosco N. 10, scala seconda, I piano. 8390 B

CAMERIERA brava, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3688 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Miramar 51, porta 9. 8156 B

DOMESTICA con cognizione tedesco per piccola famiglia cercasi. Presentarsi: Via Fontana 14, secondo, 9. 3562 B

DOMESTICA semplice, pulita, robusta, friulana, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 5-7 lunedì, Via Fontana 11, III. 8406 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buona paga, cercasi prontamente. Barriera 19, II, destra. 8360 B

DOMESTICA tedesca, slovena, cercasi. Petronio 2, trattoria Max. 8343 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi prontamente; salario 40 corone. Indirizzo Piccolo. 3569 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi prontamente. Bosco 2, terzo. 3629 B

PRESTASERVIZI semplice, dalle 8.30-3.30, cercasi, cor. 18. Acquedotto 79, II. 8308 B

RAGAZZA quattordicenne cercasi per piccola famiglia. Via Pietà N. 29, porta 23. 8240 B

RAGAZZA servente, civile, brava cucinare e tutti lavori, buon trattamento, cercasi da signore con bambino. Rivolgersi ufficio Sanità 10. Presentarsi lunedì. 3030 B

RAGAZZA per tutti lavori osteria, cercasi. Belvedere 20. 8306 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE pratico ramo confezioni uomo, conoscenza perfetta delle lingue italiana, tedesca e slovena cerca posto ovunque, onde migliorare posizione. Offerte sub «Edy» fermo posta Gorizia. 13352 C

BALIA friulana, giovane, sana, offresi. Via Campanile 3, IV, Gobbo. 3586 C

BONNE tedesca, parlante italiano, cerca posto eventualmente solo di giorno. Offerte «Gentile» Piccolo. 3397 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, capacissimo, offresi pel pomeriggio. Scrivere «Contabilità giudiziaria» Piccolo. 11801 C

CONTABILE bilancista, italiano, tedesco, lunga pratica, prime referenze, offresi per qui o fuori a primaria ditta o stabilimento industriale. Richieste sub «Esattezza 8128» al Piccolo. 8128 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco offresi due ore pomeriggio. Offerte «Tenitore» Piccolo. 3265 C

CONIUGI giovani, senza prole offronsi portinai. Scrupolosa nettezza. Camillini, via Leo 13, porta 4. 8323 C

CORRISPONDENTE tedesco, contabile, dattilografo cerca posto. Pretese molto minime. Sub «Corrispondente 341» al Piccolo. 8230 C

DONNA per rattoppare biancheria offresi. Indirizzo al Piccolo. 3653 C

DEMOISELLE distinguée désire se placer aussi à l'étranger. Prière adresser: Via Raffineria 5, I, M. D. 3637 C

FABBRO lavorante capace banco e fuoco, specialista lavori edili cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 3542 C

FALEGNAME offresi per riparazioni mobili, completare arredamenti, qualsiasi lavoro di bianco, mostre negozio. Offerte indirizzare al Piccolo «5364». 3677 C

GIARDINIERE o capogiardiniere cerca quanto prima buon posto. E' ammogliato, senza figli, nazionalità tedesca. Offerte «Gärtner» Piccolo. 8257 C

GIOVANOTTO esperto offresi quale riscuotitore oppure fattorino. Indirizzo al Piccolo. 3654 C

GIOVANOTTO pratico di lavori latteria, conosce italiano, tedesco, sloveno, buoni attestati, cerca posto. Pasquale Revoltella 27, portinaio. 8282 C

GIARDINIERE trentenne, capace tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Friulano», posta centrale. 3639 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, pratico di lavori da scrittoio, tutti lavori di magazzino, spedizioni e manipolazioni doganali, cerca impiego, preferibilmente ramo olio. Offerte «Olio SS» al Piccolo. 3372 C

GIOVANE assolto Reali, perfetta conoscenza italiano serbo-croato, bella calligrafia offresi. Scrivere «Tarsis» Piccolo. 3263 C

IMPIEGATO, perfetto corrispondente tedesco, stenodattilografo, conoscenza italiano, praticissimo lavori ufficio, attivo, cerca posto presso ditta locale. Scrivere «Lavoratore indipendente» posta centrale. 8217 C

IMPIEGATO ventottenne, perfetto contabile-bilancista, conoscenza italiano-tedesco, tutti lavori scrittoio, magazzino, cerca posto adatto; miti pretese, ottime referenze. Offerte «Capacissimo 890» Piccolo. 8207 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, capace lavoratore indipendente, esperto, versato in tutti i lavori scrittoio, cerca posto fiducia. Richieste sub: «Zelo instancabile» al Piccolo. 8270 C

INSERVIENTE cerca qualunque lavoro o servizio presso ditta, stabilimento industriale o banca, parla e scrive italiano, tedesco e sloveno. Richieste: sub «Onestà 8309» Piccolo. 8309 C

JEUNE homme, ayant terminé les cours supérieurs de Comptabilité à Paris, connaissant au fond le français, le bulgare et le turc, passablement l'allemand, pouvant tenir correspondance en ces langues-demande place dans maison de commerce. Références de 1.er ordre. Adresser lettres: B. B. au Piccolo. 3526 C

PORTIERE 40enne friulano, senza figli, ottimi certificati, cerca posto per casa signorile oppure custode. Offerte «G. B.» al Piccolo. 8255 C

RAGAZZA trentenne offresi per ambulatorio medico. Richieste «Onestà 24-47» Piccolo. 8361 C

SARTA bravissima offresi a giornata; prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3518 C

SARTA donna offresi a giornata, mitissime pretese. Scrivere: Gina V., Piccardi 54, porta 11. 8422 C

SIGNORINA capace cucire, rammendare e stirare offresi giornata. Capello 10, pianoterra, Massig. 3673 C

SARTA uomo cerca lavoro in casa e presso famiglie. Indirizzo al Piccolo. 3608 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta corrispondente italiano, tedesco, sloveno, contabile, già pratica, offresi. Richieste «Lavoratrice indipendente» Piccolo. 8370 C

STANZA, vitto, cambio lavori cucito, direzione casa, cerca presso distinta signora oppure signore con figli signorina non giovane. Offerte al Piccolo sub «P. D. A. 40». 8302 C

SIGNORINA offresi per luglio agosto, qui o fuori, per signora o bambini. Scrivere sub «Seria 8157» Piccolo. 8157 C

TRADUZIONI in tutte le possibili combinazioni, nelle lingue italiana, tedesca, francese, inglese, ungherese, serbo-croato, slovena, czeca, assumonsi. Massima sollecitudine; prezzi modicissimi. Offerte sub «Traduzione» al Piccolo. 3396 C

TECNICO-disegnatore, meccanico, parecchi anni pratica, cerca posto stabile. Disposto anche viaggiare per fabbrica macchine. Scrivere «Tecnico-Viaggiatore» al Piccolo. 8327 C

TRADUZIONI, corrispondenze principali lingue ed altri lavori commerciali, assume a domicilio impiegato. Richieste sub «Esatto 8271» al Piccolo. 8271 C

VIAGGIATORE piazzista, capace, introdotto tutte provincie, parla quattro lingue, conosce molti articoli, buoni attestati, referenze, cerca posto. Offerte «Introdotto» Piccolo. 8252 C

VEDOVA trentenne, capacissima offresi portinaia. Via Istria 12, I. 8305 C

VEDOVA cerca occupazione presso signore solo o vedovo operaio con figli. Richieste «Buon cuore» Piccolo. 8281 C

100 corone regala giovane impiegato a chi gli procurasse un posto, anche se non prontamente. Scrivere al Piccolo sub «Impiegato 8135». 8135 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI meccanici, con paga, cercansi. Fabbrica rouleaux Roiano, via Moreri 72. 3222 D

CONTABILE ausiliare cercasi. Presentarsi lunedì soltanto dalle 4—6 pom. Indirizzo Piccolo. 3589 D

CONDUTTORI marito moglie cercansi per grande trattoria in rione popolare. Offerte «Conduttori» Piccolo. 8243 D

FOTOGRAFO operatore, ritoccatore, capace, cercasi. Offerte: Stabilimento fotografico Mazucco, Gorizia. 95169 D

FABBRI capaci, lavoranti per banco, fuoco, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3523 D

GARZONA gilettante cercasi. Sorgente 9, III piano, porta 15. 3671 D

GUADAGNO buonissimo anche quale occupazione accessoria, può assicurarsi chiunque voglia assumere la vendita dei nostri articoli di facile smercio. Non si richiedono capitali. Scrivere oggi stesso a Segall e C., Vienna VII, Neustiftgasse 137-33. 95202 D

GIOVANE con conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri, trova pronto posto, primaria ditta, paga corone 150-200. Offerte sub «Capacità, moralità» al Piccolo. 8330 D

GARZONA calzolaia cercasi. Via Giuliani N. 34, mezzanino. 3395 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. San Michele N. 27. 3617 D

IMPIEGATO abile, perfetto italiano, tedesco, ramo legnami, cercasi prontamente, per la Rumenia. Offerte con referenze sub «Legnami» al Piccolo. 11928 D

IMPIEGATO tecnico cercasi da primaria ditta. Giovani con cognizioni elettrotecnica e capaci acquisizioni, desiderosi crearsi posizione, indirizzino referenze e pretese con indicazione età sub «Tecnico 100» al Piccolo. 3046 D

LAVORANTE stiratrice, capacissima per camicie e colli a macchina, cercasi. Via Canova 12. 3645 D

LAVORANTI fabbri cercansi. Via Pondares N. 3, Bisiach. 3057 D

LAVORANTE fabbro cercasi. Toro 16. 8380 D

LAVANDAIE «mandriere» brave cercansi a buone condizioni. Hartmann, Zonta 8. 8269 D

MEZZA lavorante e lavorante da sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3508 D

MODELLATORE decorazione, pittore statue, gesso cercasi. Raffineria 7, interno. 8299 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Nuova 6, IV, destra. 12888 D

MEZZA lavorante cercasi. Via Farneto N. 3, III piano. 3641 D

MEZZO lavorante bravo calzolaio cercasi prontamente. Vis-à-vis la posta. Portorose. 11902 D

PRATICANTE ragazzo, principiante, che conosca bene tedesco, eventualmente anche altre lingue, bella scrittura, trova posto duraturo, con paga, presso primaria ditta locale. Entrata pronta oppure più tardi. Offerte «Praticante 3097» Piccolo. 3097 D

PIAZZISTA articoli seri, sola provvigione, cercasi. Richiedesi persona seria, ottimi requisiti. Offerte dettagliate sub «Serie Rappresentanze» al Piccolo. 8408 D

PRATICANTE per scrittoio, cercasi. Offerte: Casella postale 532. 8424 D

RISCUOTITORE giovane, celibe, con cauzione o garanzia e buone referenze, cercasi per uno Stabilimento. Offerte sub «Onesto e capace al Piccolo. 8434 D

RAGAZZO per primario negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3495 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

SIGNORINA praticante, stipendiata, assumesi prontamente da primaria ditta locale. Richiedonsi lingue italiana, tedesca, slovena, croata. Offerte «Fleissig» Piccolo. 3530 D

SARTA bravissima da donna a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3568 D

SIGNORINA dattilografa, preferibilmente stenografa cercasi da primaria Casa. Indirizzare offerte «Casella postale 489». 8381 D

SARTA attempata, per lavoro ordinario, stabile, cercasi. Via Riborgo 5. 12891 D

SARTA semplicissima riparazioni vestiti, biancheria, cercasi da famiglia semplice, giornata oppure stabile. Offerte «Trattamento famigliare» Piccolo. 8409 D

VIAGGIATORE con capitale disponibile, quale socio o cointeressato da stabilimento industriale cercasi. Indirizzo Piccolo. 3436 D

VENDITRICE pratica, che conosca anche la lingua tedesca cercasi per calzoleria. Derossi, Rossetti 7. 8294 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO e vitto trova distinta signorina, trattamento famigliare, centro. Indirizzo al Piccolo. 3652 E

ALLOGGIO, vitto, persona per bene, cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 3638 E

ALLOGGIO, vitto affittasi per due giovanotti, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3527 E

BAMBINO anche di natali oscuri, prenderebbesi in famiglia verso pagamento di una retta mensile o verso una tacitazione. Scrivere sub «Gewissenhaft» fermo posta Tarvis. 13355 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Molin piccolo 6, I. 8090 E

CAMERA ammobiliata, stufa, gas, vitto affittasi prontamente corone 70. Roiano 2, porta 19. 8071 E

CAMERINO ammobiliato, comodo cucina, affittasi. Esclusi uomini. Rossetti 45, porta 7. 8366 E

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Madonnina 12, primo piano, sinistra. 8363 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni 6, III, sinistra. 8340 E

CAMERINO netto, affittasi prontamente, cor. 9 mensili. Acquedotto 86, III, porta 15. 8339 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Acquedotto 53, III, sinistra. 8369 E

CAMERETTA ammobiliata, sul davanti, affittasi, cor. 20. Via Gatteri 23, I. 8342 E

CAMERA, mobili nuovi, affittasi primo luglio, Stadion 33, III, porta 9. 8341 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Solitario 16, III, porta 17. 9293 E

CAMERINO vuoto, centro, affittasi a uomo solo, proprio mobilio. Indirizzo al Piccolo. 3597 E

CAMERINO d'affittare, via Molin piccolo N. 9. 3627 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto affittasi prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 3626 E

CAMERINO vuoto affittasi prontamente Via Felice Venezian 16, terzo. 8329 E

CAMERETTA ariosa, vitto, affittasi cor. 60. Manzoni 15, II, 6. 8392 E

CAMERA di lusso per due distinte persone, vitto finissimo affittasi prontamente. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 3673 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 3, primo. 3665 E

CAMERA ammobiliata o vuota darebbesi cambio servizi leggeri. Indirizzo Piccolo. 3660 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Chiozza 26, I. 8377 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittano coniugi soli, corone 70 Chiozza 49, porta 1. 8376 E

CAMERA bellissima affittasi a distinto signore. Foscolo 46, I, porta 5 (angolo Rossetti). 3563 E

CAMERINO chiaro affittasi via Vittorio Alfieri n. 9, porta 8. 8398 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Madonnina 35, porta 9. 3674 E

CAMERA ingresso libero, e una due letti, affittansi. Torre bianca 15, III. 8426 E

CAMERINO vuoto, affittasi. Via Montfort N. 10, quinto piano. 3684 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, bella vista affittasi in campagna. Indirizzo Piccolo. 3540 E

CAMERINO per ragazzo e vitto affittasi. Chiozza 3, II, porta 8. 3544 E

CAMERA con 2 letti volendo vitto famigliare, affittasi. Arcata 14, III, destra. 3577 E

CAMERA vuota, splendida vista affittasi. Alessandro Volta N. 2, V. 8269 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via della Guardia 14. II. 3535 E

CAMERA grande, vista sul davanti affittasi prontamente. Sette fontane I, terzo. 8234 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella 3, terzo piano, porta 12. 8219 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Farneto 46, IV, porta 22. 3361 E

CAMERA volendo vitto, presso piccola famiglia affittasi. Via Squero nuovo 7, porta 10. 8229 E

LETTO affittasi ragazza dabbene. Acquedotto 31, I piano, sinistra. 8325 E

LETTO buonissimo, affittasi prontamente, onesto operaio. Acquedotto 23, interno, I. 8348 E

LETTO in stanza affittasi a donna. Via Barriera 18, V, porta 21. 8327 E

LETTO pulitissimo affittasi ad uomo onesto. Barriera 14, primo. 8427 E

PRANZO, cena, uso famiglia, ricevono signori. Madonnina 11, III, porta 8. 8351 E

RAGAZZA onesta, compagna stanza, vitto, cercasi. Madonnina 11, III, porta 8. 8352 E

STANZA grande, elegante, due finestre, affittasi da distinta famiglia. Belvedere 8, porta 18. 8284 E

STANZA ammobiliata, con vitto affittasi prontamente prezzo modico. Foscolo 26. 8245 E

STANZE due, attigue, salotto elegantissimo, affittansi centro, distinti signori. Indirizzo Piccolo. 3666 E

STANZA ammobiliata affittasi. Sorgente 9, III piano, porta 15. 3670 E

STANZA bellissima, ammobiliata, uno, due letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera 29, porta 11. 3681 E

STANZE due, bellissime, uso scrittoio, ingresso libero, affittansi agosto. Geppa 9, primo. 8432 E

STANZETTA ammobiliata chiara, parchettata affittasi corone 15. Via Canova N. 14, porta 12. 8258 E

STANZA bella e bene ammobiliata affittasi. Via Giuseppe Gatteri 48, secondo. 8211 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona seria. Via Istituto 19. 8213 E

STANZE (due) bellissime, ammobiliate, affitta distinta famiglia ad unico subinquilino. Luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 3538 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera N. 14, II. 8236 E

STANZA 2 letti, bella, ammobiliata, 2 finestre affittasi modico prezzo. Via Bosco 34, III. 8221 E

STANZA ammobiliata, elegante, gas, bagno, eventualmente pianoforte, vitto, affittasi a distintissimo signore. Via Giulia 12, II, destra. 3525 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Roiano, Scorcola S. Pietro 30. 13356 E

STANZA grande, ammobiliata, con buonissimo vitto, centro, I piano, affittasi dal 1. luglio a settembre a due distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 3651 E

STANZA vuota, sul davanti, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3661 E

STANZE belle, (tre), vuote, posizione centrica, affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3656 E

STANZA ammobiliata, stanzetta, affitta piccola famiglia. Chiozza 5, II, sinistra. 8379 E

STANZA ammobiliata, chiara, parchettata, affittasi. San Michele 31, porta 10. 8388 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Madonnina 11, terzo, porta 9. 3658 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi a signore o signorina buon prezzo: Acquedotto 86, porta 15. 8338 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero (sulle scale) affittasi. Chiozza 4, primo. 8337 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale magnifica posizione affittasi. Indirizzo Piccolo. 3632 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto famigliare. Acquedotto 1, terzo. 8373 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affitta persona sola. Sorgente 9, porta 13. 3620 E

STANZA bella, ammobiliata, vista mare, affittasi. Via Squero nuovo 4, II p., porta destra. 3612 E

STANZA ammobiliata, gas, pensione completa, affittasi. S. Nicolò 13, III. 8313 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, tranquilla, gas, affitta prontamente distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 3605 E

STANZE (due), vuote, più una ingresso scale, ammobiliata, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 3607 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Canova N. 12, I p. 3606 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente Via Coroneo 9, IV, p. 9. 8310 E

STANZETTA con vitto affittasi. Piazza Caterina 2, II, porta 5. 8292 E

STANZA ammobiliata o camerino vuoto affittasi. F. Venezian 24, p. I. 3588 E

STANZA vuota, ingresso libero, con poggiuolo, affittasi. Olmo 4, I. 3592 E

STANZA con due letti, oppure una con un letto affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 3593 E

STANZE (due), posizione centralissima, ascensore, luce elettrica, stufe a gas, adatte per scrittoio, di primo ordine, affittansi prontamente o per 24 agosto. Affitto annuo cor. 1400. Indirizzo al Piccolo. 3598 E

STANZA vuota, comodo cucina, due ammobiliate affittansi prontamente. Tiziano 1, terzo. 3235 E

SCRITTOIO al pianoterra, posizione centrale affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3215 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane onesto, presso piccola famiglia. Via Zonta 5, primo, destra. 8354 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Caserma 8, III piano. 8353 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, con vitto famigliare, affittasi. Acquedotto 59, porta 8. 8371 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè, pranzo e cena soltanto corone 45 mensili, troverete nella più rinomata Mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9530 E

VITTO buonissimo (Hausmannskost) ricevono signori. Pension Kirsch, Geppa 9, primo. 8431 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA, vitto, pressi Barriera, cerca signora pel primo. Offerte «Signora» Piccolo. 8298 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, in città cercasi prontamente. Offerte prezzo «Gaston» Piccolo. 3567 F

LOCALITA' Opicina. Modesta pensionata cerca camerino ammobiliato, miti pretese. Offerte «Wahmeisterin» Piccolo. 8288 F

RAGAZZA sarta orfana, cerca camerino vuoto presso famiglia di cuore. Offerte «Berta» Piccolo. 3537 F

STANZA ammobiliata, semplice, cerca signore stabile. - Offerte «Semplice» al Piccolo. 8232 F

STANZETTA ammobiliata cerca signorina. Offerte prezzo sub «Centro 8206» Piccolo. 8206 F

SIGNORINA tedesca desidera trovare famiglia distinta per passare le vacanze e perfezionarsi nella lingua italiana. Offerte: Fiala, via dei Navali 8. 3517 F

STANZA ammobiliata, in città, con vitto famigliare cercano due giovani. Offerte «Venezia» al Piccolo. 3513 F

STANZA ammobiliata, 2 letti cercasi per un mese presso famiglia tedesca. Offerte «Tedesco» Piccolo. 11924 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il segreto del Dedalo

(54)

— Se io mi trovassi per esempio tra i ghiacci polari, sarei senza dubbio sottratto alle ricerche della polizia inglese; ma, allo stato presente delle cose, sono più sicuro qui: il pericolo maggiore per me sta nel lasciar questo luogo. Io non mi ci proverò di certo.

Karl non rispose, e vi fu un lungo silenzio tra loro. Adamo esaminava un giornale illustrato, che la moglie gli aveva portato da Londra.

— Come avete conosciuto lo Smith, Adamo? - domandò Karl.

— Come l'ho conosciuto?! A dire il vero, io gli debbo la mia salvezza. Se egli non mi avesse nascosto, non sarei libero e forse nemmeno in vita. Lo conobbi allora, voi lo sapete.

— Ma egli perchè vi ha salvato, ora vi impone un ricatto.

— La cosa è naturalissima - rispose Adamo.

— Sono convinto che costui vi costringe a rimanere qui, e che voi non osate muovervi senza il suo permesso.

— E' certo che egli cura la mia salvezza per il proprio vantaggio.

— E' così. A lui conviene di più che voi rimaniate qui nel pericolo. Sapete qualche cosa della sua vita passata?

— Nulla affatto: prima di quella notte famosa in cui egli mi ha salvato, io non lo conosceva.

— E da quella notte in poi avete dedicato tutti i vostri pensieri a procurare il modo di tenervelo amico?

— Che volete? Colui sa che io sono Adamo Aidinnian, e perciò ha la mia vita nelle sue mani. Dite, mi conviene o no tenermelo amico?

Karl sospirò; vedeva le complicazioni infinite che lo circondavano. Se almeno suo fratello fosse stato un po' più sicuro nel Dedalo!... Un segreto presentimento gli faceva temere mille guai.

— Vorrei che non foste mai venuto qui, Adamo! - fu il grido di dolore che gli proruppe dal cuore, dopo una lunga pausa.

Adamo gettò il giornale che teneva in mano; acceso in volto, si voltò verso il fratello e con tono concitato e severo gli disse:

— Karl, avete mai osato figurarvi la mia vita a Portland?

Gentiluomo per nascita, per educazione, per abitudini; avvezzo alla libertà la più completa, ero condannato ad una eterna prigionia, ad una catena eterna!... Forse penserete anche voi che io sono un volgare assassino; ma io lo nego. Non dimenticate che egli oltraggiava mia moglie e, non come lo credeva il mondo, la mia giovane vicina Rosa Turner. Che fareste Karl se in vostra presenza un qualche villano afferrasse la vostra Lucia e tentasse di rapirvela? Perdereste il lume degli occhi, di certo!

— Senza dubbio, Adamo: quando seppi che Rosa era vostra moglie, io non potei a meno di giustificarvi.

— Dunque, andiamo innanzi. Potete voi figurarvi ciò che la vita di Portland era per me?

— Dal giorno in cui la cominciaste fino a che mi fu data la notizia della supposta vostra morte, io vissi di quella vita, fratello.

— Paragonate dunque la vita dalla quale sono fuggito con la mia vita presente. Qui sono libero, perfettamente libero nei confini del Dedalo; mia moglie mi è compagna: sono padrone delle mie terre di cui divido i frutti con voi, affinchè rappresentiate innanzi al mondo la parte del signore di Foxwood. Nella mia condizione, Karl, io non potrei trovare altrove migliore fortuna.

— Intendo benissimo; ma i pericoli che vi circondano?

— Chi non trova pericoli sul suo cammino?

— Ditemi la verità, Adamo, come ve la dice la vostra coscienza, se un miracolo vi facesse trasportare senza rischio in qualche paese lontano, non vi stimereste più sicuro colà?

— Sì. E' per amore di Rosa, accetterei volentieri il miracolo. La poveretta ha paura come voi! Ma io non posso partire Smith dice che non devo tentare di fuggir di qui: e Smith ha ragione, ed io ne sono convinto. Costui trova nella mia salvezza il suo tornaconto, è vero, ma crede che la mia salvezza stia in questo luogo.

— Dunque lo Smith è l'ostacolo principale ad un mutamento?

— Che volete? Egli mi tiene nelle sue mani. E' inutile negar ciò. Del resto però io la penso come lui, ma, se anche non fosse, non posso inimicarmelo. Karl, pensate che egli mi può ribadire ai piedi la catena di Portland!

Le buone ragioni di Karl non avevano giovato a nulla. Col fratello, come con la moglie, egli era impotente a persuadere!

Lasciò il fratello senza aver concluso nulla, come le altre volte.

Un grosso nuvolone nero, nunzio di tuoni e lampi, oscurava la notte e nascondeva la luna. Avviandosi triste e scorato verso la sua casa, Karl guardava il cielo oscuro e pensava che la sua vita era, più di quello, scura e piena di tempesta. Avrebbe data volentieri quella povera vita per la salvezza del fratello!

CAPITOLO I.

Visita importuna.

L'aria si era rinfrescata per il temporale notturno, ed il mattino appariva sereno e ridente.

Lucia, agitata da tristi pensieri, non aveva dormito, riportava negli occhi e nel viso pallido le traccie del pianto e dell'insonnia. Come dissimulare innanzi agli ospiti che aspettava? Dio solo poteva aiutarla.

Karl l'attendeva per la colazione. Erano soli, le stese la mano, chiedendole come si sentisse.

— Benissimo - rispose freddamente. - Avete inteso l'uragano?

— Senza dubbio. Ha smorzato il caldo, ed avremo oggi una splendida giornata.

Lucia gli disse che aspettava la famiglia Loyd.

— La vedrò con molto piacere - rispose Karl.

— Non so davvero in quanti saranno. Forse verranno tutti quanti, eccetto però la signora, che non si muove mai. Spero che Teresa mi aiuterà a riceverli...

I visitatori erano aspettati per tempo; Karl s'incamminò per incontrarli alla stazione.

Passando innanzi al Villino dei glicini, Karl vide lo Smith, che stava fumando tranquillamente alla finestra. Gli venne il pensiero di esaminarlo da vicino, e spinto da un impulso istantaneo, entrò col pretesto di chiedere una qualche informazione. Smith l'accolse cortesemente, e gittò via il sigaro che stava fumando.

— Mister Smith, mi potreste favorire per qualche ora la mappa della proprietà di Foxwood? Dovete averla qui. Manderò Hewitt a prenderla.

— Padronissimo, sir Karl! Ma sedete di grazia, sentite che brezza deliziosa!

Karl sedette vicino alla finestra. Smith non aveva gli occhiali; il momento era propizio alle osservazioni.

— Non ha parrucca - pensava Karl - «Capelli scuri, quasi neri», dissero. Proprio così! Quando fuggì, Salter non aveva nè mustacchi nè barba, nè basette; dissero che probabilmente egli porterebbe tutta la barba, così è «Sopracciglia forte ed arcuate» - disse Grimley» - Queste sono sottili, e non arcuate, ma forse esiste un modo di modificare le sopracciglia. «Occhi bruni», va benissimo, «viso fresco e piacevole»; proprio così. «Voce gradevole, modi scioltissimi»; esattissimo. «Età Questa poi non mi riesce di combinarla. Costui è di certo 40 E' o non e Salter? Chissà.... mi pare proprio lui!... Ma chissà?

Dopo avere scambiate alcune parole indifferenti, Karl si accomiatò e riprese la via verso la stazione.

Giunse il treno; i visitatori erano sei, il generale le due signorine, suo figlio ed una figlia col suo marito.

Karl era lietissimo di riceverli, ma non poteva prevedere le noie che lo aspettavano per cagione degli ospiti.

Questi erano appena entrati nella villa che manifestarono il desiderio di visitare il «luogo detto il Dedalo».

— Iersera - disse il generale - mi provai a descrivere Foxwood ed i suoi dintorni a mio genero che non conosce il paese: gli dissi del «Dedalo» ed egli sostiene non essere possibile smarrirsi in qualsiasi dedalo. Voglio provargli il contrario, e vi prego caro sir Karl, di procurarmene il mezzo.

H. WOOD.

Continua

†

MARIA ved. MAZZILLI

spirava serenamente ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorati, i figli GIUSEPPE e PIERINA, la nuora ELENA, la cognata GIUSEPPINA e la nipote ROSINA, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà lunedì 22 corr. alle ore 4.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 10 di via Antonio Caccia.

Trieste, 21 giugno 1914.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

Ada Tüller

spirò questa mane.

La desolata madre **Giuseppina** ved. **Tüller** ne dà parte ai parenti ed amici.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 21 corr., alle ore 10.30 ant., partendo il convoglio dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

Trieste, 19 giugno 1914.

Si userà cortesia astenendosi dal far visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZA vuota, possibilmente due finestre, per scrittoio, primo piano, ingresso scale, via Nuova (verso mare) Nicolò(adiacenze, cercasi 24 agosto. Offerte «Industria 12887» al Piccolo. 12887 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca distinto signore stabile. Offerte «Centrale» Piccolo. 8372 F

STANZA vuota cerca signora pensionata. Offerte «G. P.» Piccolo. 3543 F

STANZA e camerino oppure due camerette vuote, poco uso, cucina, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 8259 F

STANZA vuota cerca signora seria presso famiglia distinta. Offerte «Buon cuore» Piccolo. 3609 F

STANZE (due), una vuota con ingresso libero; l'altra adiacente, possibilmente ammobiliata, cercansi prontamente. Offerte sub «Pronto 3590» Piccolo.. 3590 F

STANZE (due), vuote, primo piano, cerca distinta signora pel 24 agosto. Offerte «A. G.» Piccolo. 8285 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Osvaldo» al Piccolo. 2650 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA ogni settimana corsi separati contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, corrispondenza commerciale, stenodattilografia corone otto, massimo venti mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 2654 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 11950 G

BERLITZ School. Istituto linguistico mondiale. Lezioni di qualsiasi lingua. Onorario mitissimo per Giugno, Luglio, Agosto. Insegnanti di nazionalità. Corso 25. 1378 G

CONVERSAZIONE boema cerca giovane impiegato dando in cambio tedesco e italiano. Offerte sub «Boemia» fermo posta centrale. 8374 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita (stenodattilografia) sotto dettatura, italiana, tedesca impara chiunque in due, quattro settimane, una, due ore giornalmente. Onorario corone venti. Elvira Cernè, Stadion 11. 3253 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, terzo. 11789 G

ENGLISH. Signori Hayward & Newcomen, Acquedotto 3, primo. 3387 G

GERMAN Miss is looking for a Summer-engagement. Offerte sub «Inglese» Piccolo. 3427 G

INGLESE, francese, tedesco. Prezzi mitissimi. Offerte «German 341» Piccolo. 8231 G

JEUNE dame française, désire donner leçons de français en place de gouvernante vu institutrice dans famille distinguée. Ecrire sous «Modeste» au Piccolo. 3554 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca, corsi celeri elettrotecnica. Petrich, Madonna del mare 16. 8286 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 8346 G

PROFESSORE italiano, insegna rapidamente madrelingua, perfezione. Gatteri 10, III, 7. 3610 G

SIGNORINA con conoscenza lingua tedesca cercasi per 6 ore settimanali, per conversazione. Gentili offerte sub «Conversazione» al Piccolo. 3560 G

SIGNORE o signorina capace insegnare in breve la lingua slovena cercasi. Offerte indicando pretese al Piccolo sub «Commerciale 13». 8328 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Grospitz, via delle Acque 20, III, destra. 8233 G

TEDESCO (conversazione, corrispondenza), in 24 lezioni. Madonnina 9, porta 14. 11951 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO d'oro con incisovi uno stemma, smarrito nei paraggi della Stazione Meridionale. Mancia conseguandolo indirizzo al Piccolo. 3659 H

CANE pelo giallo-nero, a macchie bianche rinvenuto. Rivolgersi via S. Tecla 6, primo. 8333 H

CARDINALE rosso fuggito. Mancia portandolo Via Corti 4, primo. 12886 H

CANE da caccia, bianco, con macchie caffè, rinvenuto ancora nel mese di aprile. Il proprietario può ritirarlo da Antonio Auer, Covedo, posta Cernikal. 13357 H

CANE bianco con testa bruna (Fox) rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 3570 H

MILIEU ricamato in bianco, smarrito da scolara liceale. Chi lo trova lo porti indirizzo Piccolo, verso ricompensa. 3539 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO di almeno 120 m. q., mezzanino o primo piano, posizione centrale, frequentata, paraggi Corso, Ponte rosso, Poste, S. Antonio Nuova, oppure vicino al mare cercasi uso ufficio pel 1915. Offerte «Bureauclair» Piccolo. 3096 I

APPARTAMENTO piccolo, centro città, cerca prontamente signora. Offerte «8235» al Piccolo. 8235 I

CAMERE due, camerino, cucina, anche V piano cercansi agosto, pressi Meridionale. Offerte «Argentina» Piccolo. 8208 I

VILLA oppure appartamento giardino, 4-8 stanze, accessori, cercasi. Offerte sub «Villa» al Piccolo. 3624 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI disponibili prontamennte nello stabile di nuova costruzione, via Giulia 69, forniti d'ogni comfort. Disposizione: 3 stanze, camerino, bagno e 3 stanze, camerino. Vista bellissima, poggiuolo in facciata lungo tutto l'appartamento. Amministrazione de Puppi Boscolo Corso 19. 3245 L

APPARTAMENTO I piano, anticamera, 2 stanze, camerino e cucina corone 780, più acqua. Via Belvedere 18, portinaio. 3238 L

APPARTAMENTO I piano, 4 stanze, camerino, cucina soffitta, gas, acqua corone 1200, più acqua. Via Belvedere 31, portinaio. 3240 L

APPARTAMENTO I piano, 5 stanze, camerino cucina, massimo comfort affittasi prontamente oppure agosto, pigione corone 1500 più acqua. Belvedere 12, portinaio. 3241 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis per impiegati affittansi per agosto 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno) ecc.), Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e II. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra. Ore 9-1. 8080 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, cucina, soffitta affittasi 24 agosto corone 900 più accessori, via Francesco Redi 283 (Chiadino) II, vasta campagna. Amministrazione Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 8079 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto negli stabili via Canova 14 e via S. Francesco 53. Informazioni sopraluogo. 8120 L

APPARTAMENTI anche per studio, scrittoio, quattro stanze, due camerini affittansi agosto. Via Nuova 11. 8055 L

APPARTAMENTI Coronco 13, I e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici, cor. 1350 a 1450 affittansi per agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 8078 L

APPARTAMENTI di 2-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: P. Rosario N. 4. 11939 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi col 24 agosto, via Rossetti angolo via Foscolo (stabile nuovo, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale). Rivolgersi Finzi, telefono 111, R II. 8100 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Petronio 7. 8102 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 8099 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze stanzino, bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera) rivolgersi Madonna del Mare 16, II, ore 1½-3 sopra luogo dalle 8-9 ant. 7161 L

APPARTAMENTO signorile, 3 camere, camerino, cucina, dispensa, terrazza sulla via, affittasi via Stadion angolo via Donizetti 1. 11639 L

APPARTAMENTI moderni, 2 stanze, stanzino e cucina acqua e gas affittansi. Via Donato Bramante 9. 10392 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, affittansi nella nuova palazzina via della Fontana 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion) composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 10393 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, 4 stanze, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente in via Nuova 32, (ufficio tecnico). 11287 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, anticamera, con comfort moderno, subaffittasi, buon prezzo. Via Galileo 1, III piano, porta 13, vicinanze Giardino pubblico. 2735 L

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, bagno, camerino, affittansi agosto, stabile recente costruzione, via Raffineria 7, secondo, terzo piano. Amministrazione de Puppi, Boscolo Corso 19. 8250 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo II, III piano, affittansi agosto, via Gelsi 7. Amministrazione de Puppi, Boscolo, Corso 19. 3251 L

APPARTAMENTI disponibili, I.o agosto, nello stabile di nuova costruzione ,con ogni comfort moderno, traversale di via Giulia, vis-à-vis fabbrica Dreher, lungo la nuova scalinata; 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, poggiuolo cucina. Tutti gli appartamenti godono di una splendida vista. Informazioni, distinte, esame piani, fornisce Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 3246 L

APPARTAMENTI splendidi, disponibili agosto, tutto comfort moderno, stabili nuova costruzione Via Gatteri 42; 3, 4 stanze, camerino, bagno, cantina, terrazza, poggiuolo. Via Galleria e angolo Fulvio Testi; 2, 3 stanze, camerino, bagno, cantina, poggiuolo. Esame piani, informazioni, distinte, presso amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19, orario 3-7. 3247 L

APPARTAMENTO signorile stabile di recente costruzione, vista delizosa, soleggiato, affittasi 24 agosto, via Montorsino 3, vicino volti Roiano. Disposizione: 5 stanze, anticamera, camerino, camerino bagno con accessori, luce elettrica, gas, telefoni. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 3248 L

APPARTAMENTI moderni, case nuove, via Leo angolo Piccardi, 3 camere camerino, 2 camere, camerino, gas, luce elettrica affittansi agosto. Amministrazione via Torre bianca 14. 11750 L

APPARTAMENTO bello, di 4 camere, camerino e cucina, affittasi. Piazza G. B. Vico N. 8, presso la portinaia. 3511 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, subaffittasi, prezzo basso. Piazza Valle 1, secondo. 8357 L

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, camerino, cucina, terrazza, poggiuolo, propria scala, affittasi anche prontamente. Via Farneto 3, primo. 8356 L

APPARTAMENTI splendidi, senza vis-à-vis, due, tre stanze, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, casa nuova, affittansi 24 agosto, dietro Ricreatorio Giglio Padovan. Informazioni ivi. 3640 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi, via dell'Olmo N. 17, primo. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8358 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi, via Conti 40, quinto; altro consimile affittasi pel 24 agosto. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8359 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, via Giulia 39. Amministrazione Petech. 8395 L

APPARTAMENTI bellissimi, 4 stanze, camerino, poggiuolo, cucina affittasi 24 agosto via Donato Bramante 8. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 3249 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, cantina, piccolo giardinetto affittasi in villino, Via Ettore Daurant 18 (colle S. Vito). 3371 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, 3 camerini e 3 camere, 2 camerini, comfort moderno, luce elettrica, affittansi in stabile in costruzione. Palladio 10, accanto via Rossetti. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 8223 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, Pietro Nobile 4, quarto, subaffittasi 24 agosto. Informazioni S. Nicolò 20, quarto. 3604 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere ed accessori, costruzione moderna, via Tor San Lorenzo 1, angolo via San Michele, affittansi agosto. Amministratore Severi, via Parini 9, 2-5 pom. 8295 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, giardino, affittasi anche prontamente. Rossetti 45. 3585 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, cucina, affittansi prontamente oppure agosto. Via Apiari, Roiano, vis-à-vis N. 31. 8280 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, prezzi convenienti, affittansi prontamente o agosto. Via Donatello 529 (3 minuti tram Boschetto). Amministrazione Clemencich. 8318 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino per bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi agosto. Via Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 8319 L

APPARTAMENTI signorili, sei camere, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittansi agosto, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 8320 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 8314 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi agosto, via Padunina 9. Amministrazione Clemencich. 8315 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 camere, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi agosto, anche uso ufficio. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8316 L

APPARTAMENTI splendidi, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 8317 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Piazza Ospedale 4. Rivolgersi: banco caffè Stazione. 8266 L

APPARTAMENTI signorili, 4 e 3 stanze, camerino, bagno, luce elettrica, giardino ed ogni comfort moderno affittansi per cor. 1000 e 1200. Indirizzo Piccolo. 3602 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 8394 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente o agosto. Via Kandler 1, 3. Amministrazione Petech. 8393 L

APPARTAMENTO otto stanze, accessori, luce elettrica, subaffittasi prezzo modico. Silvio Pellico 6, III. 3358 L

APPARTAMENTO stanza, due finestre davanti, cucina, acqua affittasi 24 agosto. Ghega 17, IV. Visitare 8-12. 3552 L

APPARTAMENTO affittasi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3564 L

APPARTAMENTINO bellissimo, di stanza, ripostiglio, cucina, pressi Piazza Scorcola, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 3685 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, cucina, 1400, affittasi prontamente. Piazza Borsa 14, II destra. 3686 L

APPARTAMENTINO soleggiato, rimesso nuovo, camera, cucina, affittasi. S. Zenone 3. 3670 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto; altro due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, stabile signorile, posizione soleggiata. Via Galileo 3, portinaio. 8413 L

APPARTAMENTO una stanza e cucina, affittasi prontamente; altro stanze due, camerino, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi agosto, stabile signorile. Via Eremo 4, portinaio. 8414 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi agosto; altro due stanze, camerino, prontamente stabile signorile. Via Petronio 1, portinaio. 8415 L

BOTTEGHE uno, due, più fori affittansi prontamente, via Istituto 22. Amministrazione Petech. 8396 L

BOTTEGHE di un foro con retrobotteghe affittansi prontamente, via Acque 7. Amministrazione Clemencich 8322 L

BOTTEGA con retrobottega affittasi prontamente, annue corone 340. Kandler 8. 3520 L

BOTTEGA splendida d'angolo, con ampie vetrine, affittasi via Caserma 16, nuova palazzina. 11634 L

CAMERE due, ammobiliate d'affittare. Pondares 4, primo piano. 8324 L

CAMERE (2), anticamera, luce elettrica affittansi uso scrittoio, Belvedere 19, rivolgersi dal portinaio oppure da Zanutel. 3528 L

CAMERE 1 o 2 affittansi anche uso scrittoio. Via Felice Veneziau 2, I. Rivolgersi Lupetina, Istituto 4. 8273 L

CAMERETTA con focolaio affittasi. Indirizzo Piccolo. 3516 L

DISPONIBILI ancora 2 a 3 fori, stabile nuova costruzione, prospettanti la piazza Scorcola, adatti per commestibili o generi affini. Hirn, Ruggero Manna 9. 8423 L

LOCALE un foro, affittasi anche prontamente. Rivolgersi: Via Caserma 17, portiere. 1917 L

LOCALI uso negozi, latteria, spaccio vini, affittansi prontamente. Via Petronio n. 7. 8101 L

LOCALE addatto barbiere, eccellente posizione affittasi corone 280 annue. Via San Marco 43. 3667 L

LOCALE 3 fori, cucina, acqua, gas, addatto osteria, cucina economica, altra industria o deposito, affittasi prezzo mitissimo. Via San Marco 43. 3668 L

MAGAZZINO piccolo, annue cor. 140 affittasi agosto. Androna Torchio 1. Lupetina, Istituto 4, III. 8274 L

MAGAZZINO vasto, composto di 11 fori, eventualmente divisibile, via Bachi 14 angolo Farneto, affittasi agosto, Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 8321 L

MAGAZZINETTO bene avviato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 3589 L

MAGAZZINO interno molto adatto per uso laboratorio, gas, acqua affittasi prontamente o 24 agosto. Via S. Nicolò 6. 11905 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 2623 L

MAGAZZINI, 600, 500 corone annue, agosto, affittansi. Belvedere 32, portinaio. 8171 L

MAGAZZINO con cortile, cantina, adatto per osteria, affittasi prontamente. Via Marco Polo 3. Informazioni: de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8195 L

NEGOZIO due fori; altro un foro, con mobili, affittansi. Via Giulia 74. Indirizzo Piccolo. 3619 L

OPICINA, affittasi, eventualmente vendesi villa situata sui fondi Weissenthurn, con due appartamenti di 3 stanze, bagno, cucina, loggia, acqua Aurisina. Rivolgersi Piazza S. Caterina 4, II, oppure Opicina, stazione elettrovia. 3633 L

PISTORIA vasto locale affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 9874 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 8175 L

STALLA per 4 cavalli, rimessa, fienile, eventualmente appartamento per cocchiere, composto di due stanze e cucina, il tutto sito in fabbricato separato, affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi: magazzino. Torre bianca 12. 2149 L

STANZE (due) bellissime, cucina, bagno, tutto ammobiliato, vista libera, I, affittansi per tre e più mesi. Indirizzo Piccolo. 3603 L

STALLA per due cavalli, centro città affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3445 L

STANZE (una, due(vuote, con cucina affittansi. Sette fontane 1, I, destra. 8216 L

STANZE (due), due camerini cucina, comfort moderno affittasi prontamente. Leo 11. 8224 L

STALLA 2 cavalli, rimessa e appartamenti camera, cucina affittasi. Sette fontane 41. Rivolgersi: Torre bianca 21, III, 8. 3399 L

STANZA e due stanzette, comoda cucina, subaffittansi, cor. 500. Indirizzo Piccolo. 3582 L

VILLA affittasi agosto. Rivolgersi Sessa, via Porta 7, telefono 2161. 8214 L

VILLA bellissima, città, posizione mezzogiorno, sette stanze, stanza bagno, soffitta, cantina, legnaia, vasto giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3642 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO usato, semplice, grande, vendesi, via Sorgente 3, III, porta 9. Esclusi rivenditori. 8111 M

ASINO giovane, bravo, con carro leggero, adatto, vendesi. Gentili offerte sub «Buon affare» Piccolo. 3017 M

ARMADIO, materasso lana, altalena, vendonsi. Via Piccardi 35, primo, interno. 3662 M

ARMADIO, letto, susta, comodino, tutto nuovo cor. 180, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3631 M

ASINELLO con carretto vendesi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 3555 M

BAGNO, scaldabagno, stufa, lavandino, vendesi, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3682 M

BICICLETTA da viaggio vendesi 60 corone. Via Barriera 4, porta 10. 3521 M

BICICLETTA corsa, ruota libera, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3529 M

BICICLETTA nuovissima, leggera, due freni, ruota libera, vendesi a prezzo mite. Montecucco 11, porta 3. 8412 M

BICICLETTA buonissima, vendesi qualunque prezzo causa servizio militare. Tommaso Grossi 24. 8242 M

BICICLETTA «Trieste», quasi nuova, vendesi corone 150. Guardia 50, 1. 8262 M

BICICLETTA «Adler», nuovissima, salottino moderno, elegante, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3549 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3546 M

BICICLETTA leggera e tandem vendonsi, rarissima occasione. Farneto 46, porta 13. 8385 M

BICICLETTA scorrevole vendesi, cor. 40. Androna S. Cilino N. 1 (Boschetto). 3628 M

BICICLETTA Peugeot nuovissima, trasmissione doppia vendesi per cor. 150. Stazione S. Anna, trattoria Furlan. 3622 M

COPIA, esemplare pura razza Rattler, bicicletta Styria buonissimo stato, mozzo libero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3388 M

CAMERA matrimoniale espressamente ordinata, vendesi; straordinaria occasione. Madonnina 36, portinaio. 3434 M

CANI dog grigi, docilissimi, dell'età di 3 mesi, benissimo accoppiati, razza pura, con albero genealogico, nonchè una cagnetta dog di due anni quattro volte premiata, non ancora coperta vendonsi a buon prezzo. Rivolgersi a Fritz Jakowitsch, Cilli. 13343 M

CARROZZA vis-à-vis, buonissimo stato, vendesi, corone 320. Via Fabbrica 4. 8367 M

CANE giovane, spinone, vendesi. Chiarbola superiore (Via Istria) 74, II, destra. 8365 M

CALESSINO quasi nuovo, vendesi in giornata a prezzo veramente irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3601 M

CREDENZA bellissima per camera pranzo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3597 M

CHIUSURA scrittoio vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3584 M

CAMERA matrimoniale, opaca, vendesi cor. 280. Visitare domenica, lunedì. Rivolgersi trattoria Nuova Posta, via Ponziana, 8. Giacomo. 8336 M

CASSAFORTE in ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3623 M

CHIFFONNIERS due porte, materasso lana, poltrona ruotelle, branda ferro, vestiti ragazzina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3655 M

CARROZZELLA da bambini, elegante, quasi nuova, vendesi a prezzo modico. Via Piccardi 2 B, portinaio. 3550 M

CAMERA pranzo, signorile, palissandro; camera matrimoniale, vendonsi causa partenza. Barriera 23, porta 5. 8419 M

CAMERA matrimoniale, mogano, vendesi qualunque prezzo. Conti 7, porta 7. 8416 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, vendesi, prezzo rara occasione. Dante Alighieri 12, porta 1. 8430 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi causa partenza. Via Ferriera 5, scala II, terzo, Laurencich. 8433 M

CONIGLI bellissimi, maschio, femmina, sei piccoli vendonsi. Foscolo 39, primo, sinistra. 8256 M

CARRETTI, bilancie, utensili magazzino, stufa gas, lampade gas uso scrittoio magazzino, quattro scrittoi, altri accessori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3564 M

CARRETTINI, uno con 2, l'altro con 4 ruote acquistansi. Boccaccio 20, magazzino. 17 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, finissima, quercia, palissandro vendonsi; occasione. Canova 21, porta 5. 8215 M

CREDENZA noce, tavolo da pranzo, 6 sedie, sofà, trumeau, quasi nuovo e grande vaso maiolica vendesi. Via Orologio 6, porta 9. 3532 M

CHIFFONNIER smontabile, lucido, grande, vendesi corone 24. Via Foscolo 37, porta 8. 8279 M

DOMATRICE bella, solida; finimento per cavallo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3547 M

FORNIMENTO giocattoli traforo, vendesi. Bachi 17, 1, sinistra. 3596 M

GABBIA bellissima, in ottone, con canarini bravi cantori vendesi. P. S. Giovanni 1, Cavalcante. 3581 M

LAMPADE a gas, bellissime, vendonsi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 3583 M

LETTO una persona e mezza vendesi. Via Madonnina 13, portiere. 8287 M

LETTI, suste, nuovi, altri mobili usati, vestito bleu: gonna e giacca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3576 M

LAVAMANO due posti, marmo nero, modiglione, tappezzeria vendonsi. Barriera 22, III. 8397 M

MACCHINA «Singer», nuova, 5 cassettini, ricamare vendesi corone 140. Via delle Mura 5, secondo. 3510 M

MERLO giovane, domestico, vendesi corone 8. Via Gelsi 3, primo. 8205 M

MOBILI appartamento completo, scrivania, quadri dipinti a mano, bagno, cortinaggi, suste, materassi, divano, lampade, ecc., vendonsi, prezzo occasione. Piazza Borsa, II, destra. 3687 M

MACCHINA Singer vendesi corone 28; altra mano 15. Manzoni 20, I. 8399 M

MODIGLIONI, coltrinaggi, due letti massicci, copertori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3664 M

MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3663 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Via Chiozza N. 27, primo. 3551 M

MOTOCICLETTA «Nekarsulm», leggera, magnete «Bosch» nuovo, vendonsi. Carradori 16, portiere. 8391 M

MACCHINA da cucire vendesi, occasione. Via del Toro 12, primo. 8384 M

MOBILI ed altri articoli vendonsi causa partenza Guardiella-Fimignano (S. Giovanni) 1401 8352 M

MOBILI diversi e cucina vendonsi prontamente; esclusi rivenditori. Via Mirti 16, I. 8272 M

MACCHINA scrivere, primaria, scrittura visibile, vendesi, qualunque prezzo, causa partenza. Bachi 13, terzo, scaletta. 3557 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi causa partenza prezzo favorevolissimo. Piazza nuova foraggi (quartieri comunali) 190, II, porta 10. Visibile tutto il giorno. 3635 M

MANDOLINO, chitarra, bella voce, fabbricazione napolitana vendonsi. Via Salice 1, III. 8218 M

MACCHINA Singer a mano, vendesi, cor. 16. Barriera 7, secondo. 3553 M

MUSICA piano, libri vendonsi, prezzi mitissimi. Scussa 7, I, porta 9. 11731 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi, occasione, ore 8-10, 12.30-3. Farneto 58, II, sinistra. 8138 M

MOTOCICLETTA con carrozzella 5½ HP, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3412 M

MOBILI nuovi, adatti per qualunque negozio, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3402 M

OTTOMANE, due poltrone, toilette, poltroncine, bagno completo vendonsi. S. Nicolò 29, III 8331 M

ORDIGNI falegname, nuovi, vendonsi; occasione. Scala Santa 127, Feriuga. 3536 M

ORCHESTRIONE quasi nuovo vendesi con garanzia. Tiziano Vecellio 9, portone. 8407 M

PIANINO nuovo, corde incrociate, vendesi, prezzo conveniente. Boschetto 44, mezzanino. 8417 M

PIANINO vendesi. Appalto Daneu presso Restaurant Micel Opicina. 8253 M

PAGNE' con ruote gomma vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3572 M

PIANO Bösendorfer coda, buono stato, vendesi. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 11933 M

PIANTE di oleandri vendonsi. Rivolgersi: Villa Borst N. 12. 11920 M

REMI, attrezzi per qualsiasi barca, alberi, timoni, forcoli, rigole, una pompa N. 16, vendesi prezzo onestissimo. Via Fabio Severo 25. 3519 M

SEDIE in ferro ed altre, scala lunga, banco cucina, d'osteria, legname, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3648 M

SELLA usata per signora, cercasi. Pietà 31, II, porta 20. 8241 M

SPIANA a macchina per legno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3675 M

STANZA da letto bellissima, lampada elettrica, nonchè due colonne in legno noce vendonsi causa partenza. Indirizzo Piazza Scorcola 320, porta 6. 3378 M

STANZA matrimoniale, nuova, finissima vendesi; occasione. Via Farneto N. 48, trattoria. 11901 M

SCALA a chiocciola di ferro, con 18 scalini, da vendere a prezzo conveniente, presso Vondràcek, via Miramar 17. 8304 M

SINGER moderna e diversi mobili vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3599 M

SUSTA da letto nuova vendesi. Corso 5, II. 8332 M

TRAPANO, tornio, usati, cercansi prontamente. Offerte «Meccanico elettricista» al Piccolo. 8278 M

TAVOLO grande, per stiratrice, letto, susta, sedie, quadri, vendonsi. Canova 14, porta 8. 3507 M

VESTITI usati, da donna, vendonsi. Via Giulia 25, V piano. 8154 M

VETRINA nuova vendesi. Via Ireneo N. 4. 3625 M

VESTITI, uno celeste, l'altro elettrico, moderni, stagione, signorina snella, vendonsi. Felice Venezian 30, porta 13. 8307 M

VESTITI signorina e vestito ricamo, ragazzina, vendonsi buon prezzo. Zudecche 3, I, sinistra. 8418 M

VIOLINO e mandolino, buona voce, vendesi, rarissima occasione. Farneto 46, porta 13. 8386 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AMMINISTRATORE disposto esborsare corone 30.000 garantite verso intavolazione affiderebbesi amministrazione uno o più stabili in città. Offerte sub «Amministratore» Piccolo. 10389 N

AZIENDA avviata con fabbrica e deposito generi commestibili vendesi o associasi capitalista. Offerte «Sibalisco» Piccolo. 3614 N

AZIENDA avviata cerca capitalista quale socio tacito. Volendo anche con prestazione opera. Offerte sub «Serie rappresentanze» al Piccolo. 8389 N

AFFARE sicuro per chi dispone pronte cor. 500 garanzia solida. Esclusi mediatori. Offerte per 30 giorni soltanto; restituisconsi 600; «Sicuro affare 8420» Piccolo. 8420 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi 160 corone. Via Istituto 40, dalla portinaia. 8300 N

BOTTEGHINO frutta da vendere causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 3669 N

CAPITALI disponibili per buone prime intavolazioni città. Offerte «Affare 8264» Piccolo. 8264 N

DENARO a mutuo, verso estinzione da uno a 46 anni, come pure pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'Istituti e godenti pensioni. Pure accordansi intavolazioni sopra beni immobili a condizioni da convenirsi. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, II. - Orario: dalle 4-7 pom. 8297 N

DECRETO trattoria, libero, cercasi in appalto. Starz, Squero nuovo 17. 8244 N

FABBRICA articoli di grande consumo, sita in città, vendesi. Offerte «Cibelano» al Piccolo. 3615 N

INDUSTRIA con deposito diversi generi per commestibili, fornai, cerca socio o socia. Offerte «Tulasine» Piccolo. 3618 N

LATTERIA con vendita erbaggi, vino e birra; rione affatto nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. Informazioni nel pomeriggio. 3392 N

LATTERIA vendesi in giornata. Via Foscolo 27. 8364 N

LATTERIA centrica, avviatissima cilentela fissa vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3566 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni; bassissimo interesse. Via Campanile 11. 8355 N

MUTUI. Ditta bancaria concessionata di sconto, Philipp Reich, Vienna, IX distretto, Alserstrasse 18, accorda: a) prestiti, senza prenotazioni ad ufficiali, impiegati dello Stato, impiegati comunali, impiegati provinciali, professori e impiegati bancari. Restituzione in piccole rate mensili. b) Prestiti per accomodamenti per ufficiali (da capitano in su), impiegati militari, professori, maestri, pensionati, impiegati provinciali, impiegati comunali. Senza garanti! Somme restituibili in 10, 15, 20 anni, a richiesta anche vita durante. Anticipazioni su questi prestiti senza spese e prontamente. Proprio riparto per mutui e per completamento di cauzioni per matrimonio ad ufficiali. Massimi importi. Senza polizza. Senza prenotazioni. Informazioni gratuite. Senza spese anticipate. Si riceve giornalmente dalle 9-11 e dalle 3-7 pom. Telefono 17838. Indirizzo telegrafico: «Bankreich» Vienna. 94647 N

NEGOZIO commestibili, con utensili, posizione centrica, abitazione, affittasi a Opicina. Rivolgersi: posta Opicina. 8239 N

NEGOZIO terraglie, vendesi «en bloc», per ritiro affari; occasione. Indirizzo Piccolo. 3509 N

PANETTERIA-pasticceria, rione signorile, vendesi causa altri impegni; accertato guadagno cor. 4000 annue. Offerte sub «Guadagno» Piccolo. 3600 N

PERSONA disposta assumere lavoratorio da calzolaio, lavoro assicurato e ragazzina quindicenne per negozio cercansi. Indirizzo Piccolo. 3634 N

PISTORIA con mobili ed utensili di lavoro affittasi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri N. 110. 9875 N

PER esercizio pubblico di primo ordine cercasi socio che assuma completamente direzione e che disponga capitale di 10-15 mila corone. Offerte «Ottimo affare» al Piccolo. 3214 N

RISTORANTE o buffet assumerebbesi in appalto conto proprio da giovani coniugi che dispongono di piccola cauzione. Offerte «H. P. 1820» al Piccolo. 8250 N

SALONE da barbiere, splendido, avviatissimo, centro città, cedesi; pagamento rateale. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 8355 N

SIGNORE solvente cerca alcune migliaia prontamente; buone condizioni. Senza garanti. Offerte «Sehr solid» Piccolo. 3531 N

SOCIO corone 8000, guadagno 50 giornaliere, caso diverso quale prestito, restituiscesi censo alto. Offerte «Importo» Piccolo. 8400 N

SOCIO o socia cercasi con 4000 corone per nuova industria a Monfalcone. Offerte «Assicurato» Piccolo. 8326 N

STABILIMENTO stiratura e pulitura, qualunque lavoro garantito, vendesi, qualunque prezzo, anche a condizioni, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3680 N

18.000, 20.000, 30.000, 40.000, 60.000 (pupillare 5%) disponibili per buone prime intavolazioni città. Offerte «Pronto 8265» Piccolo. 8265 N

180.000 a 200.000 corone cercansi verso prima ipoteca al 5% a peso stabili signorili, di nuova costruzione già ultimati ed affittati, centro città. Trattansi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 1664 N

20.000 a 30.000 corone cercansi per seconde intavolazioni su stabili nuovi già ultimati ed affittati in posizioni centriche; trattansi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 1663 N

50.000 corone disponibili I.a intavolazione pupillare stabili Trieste. Indirizzo Piccolo. 3579 N

60-65.000 disponibili per costruzione stabile in città. Offerte «Luglio 8263» Piccolo. 8263 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

BARCOLA. Vendesi buon prezzo, bella villa con giardino, posizione splendidissima. Richieste sub «Saldo prezzo» Piccolo. 3647 O

CASA nuova, 8 locali, 2 cantine, orto, vista al mare, vendesi. Scorcola. Indirizzo Piccolo. 3469 O

CASA con campagna, sulla piazza e sulla strada a Sutta distretto Comen vendesi. Pipan. 11581 O

CASETTA due camere, cantina, orto, vista al mare, vendesi. Roiano, Scorcola S. Pietro 113. 8301 O

CASETTA con trattoria, compreso decreto, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 3548 O

CASA 5 locali, 1600 m. q. di campagna coltivata vendesi in Rozzol. Offerte «Rozzol» al Piccolo. 8249 O

CASA con due appartamenti di 2 stanze, cucina, 90 tese giardino vendesi Chiadino 157, piccolo saldo prezzo. Rivolgersi: Rozzol 927. 3512 O

CASETTA città, tre appartamenti, magazzinetto, acqua, gas, rende 1100, vendesi corone 10.000. Casetta, due appartamenti, giardino, corone 9000. Rivolgersi Banco Caffè Casa Rossa Piazza Ponterosso. 8275 O

FONDO via Sette fontane; fondo via M. Madd. superiore, vendonsi per cassa oppure permuta ipotecaria. Indirizzo Piccolo. 3618 O

FONDI piccoli, grandi vendonsi Barriera vecchia. Indirizzare richieste «Cachus» Piccolo. 8225 O

FONDO con acqua e gas, vendesi, via Fabio Severo prolungata, Cologna 36. 3683 O

GORIZIA: Vendesi Villa in amena posizione; appartamento 4 stanze parchettate, cucina, terrazza; pianoterra, medesimo appartamento, acqua in casa, luce elettrica. Giardino con alberi fruttiferi, sei anni esente da tassa. Prezzo discreto. Offerte «H. M.» fermo in posta Gorizia. 11962 O

POSSESSO Friuli austriaco, campi 18, casa colonica, villino, forte rendita, netto passivi, vendesi, facilitazione pagamento. Offerte «Affarone» Piccolo. 8268 O

STABILE città, rendita netta 6¾% vendesi causa circostanze famiglia. Scrivere «Giacomina» Piccolo. 8054 O

TENUTA vasta, al mare, con spiaggia presso Portorose, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3613 O

VILLINO con giardino via Pasquale Besenghi, avente quattro abitazioni, rende annue 2700, vendesi corone 38.000, facilitazioni nel pagamento al caso rateale. Informazioni Hildwein, Donato Bramante 9, dalle 3 alle 5 pom. Telefono 19 - 35. 10390 O

VILLINO pressi Acquedotto, posizione soleggiata, 5 stanze, sala, bagno ed accessori; giardinetto ombroso, vendesi modico prezzo. - Rivolgersi: Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77, VIII. 8402 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola -minimo 60 cent. «P»

ACQUISTATE modiglioni in vero ottone, per cortinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 3338 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. «Rettitudine» Acquedotto 38. 2833 P

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, pathèfoni, compassi e orologi, vendonsi a piccole rate mensili. Per ordinazioni: Spadaro Caffè Tommaso. 3261 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, finissime, doppia rimessatura, massiccie, qualità primaria, lavorazione garantita, vende falegname-intagliatore, prezzi reclame. Madonna mare 8. 3343 P

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti del 20 per cento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale) Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 8093 P

ARRIVATA una quantità di cortinaggi, copertori tela di ogni qualità, biancheria da uomo e da donna, stoffe per vestiti e fatti da uomo, spolverine da donna, vendonsi soltanto questa settimana a prezzi ridotti, ratealmente. Crosada 1, Cataruzzi. 8347 P

ATTACCAPANNI, letti completi, modiglioni, materassi lana, divano peluche, ottomana, comodini vendonsi metà prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 8296 P

BIANCHERIA delle migliori fabbriche a metro e confezionata, prezzi bassissimi. Cillo, piazza Goldoni, angolo Gallina. 8290 P

BICICLETTE qualunque riparazione eseguisce a prezzi mitissimi, Tomadesso meccanico, Caprin 2. 8277 P

CAPPELLI signora, forme guarnite e sguarnite vendonsi col ribasso 35 percento. Premiato stabilimento riformazioni, Acque 18, primo. 2938 P

CAMERA splendida, matrimoniale, nuova, massiccia, moderna, corone 295; macchina cucire, ricamare, nuova, metà prezzo, vendonsi. Acquedotto 53, pasticceria. 8425 P

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore comperansi. Parrucchiere, via Poste 3. 8222 P

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina corone 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, Wermouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9. 8070 P

GUANTI fissi e traforati, già conosciuti buonissimi e buon prezzo grandioso assortimento, blouse étamine e seta, moderne. Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 8289 P

GRAMMOFONI mondiale marca «Angelo», dischi celebri. Novità dischi «Zonofono» 300 nuove assunzioni, corone 1.60. Esclusiva rappresentanza vendita. Emporio grammofoni Zanetti, Via Cavana. 8283 P

LIQUIDAZIONE gioie, orologi, argenterie, posate, occhiali. Magazzino Brondino, S. Marco, Calle dei Fuseri 4459. Accettansi cambi. 94579 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, Cooperativa Impiegati e Privati, Costantini, Dusatti, Enrico Gortan, Lloyd, Meli, Meller, G. S. Segrè Via Caterina, Tedeschi, Vondracek, Zernitz. 1162 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Via Chiozza N. 50, pianoterra. 8375 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. - Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, Rom. 4, villino proprio. 8403 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, II. A Trieste solamente fino primo luglio. 8220 P

PAGAMENTI rateali: Grande assortimento scarpe nere, colorate, corone 11 in poi; bluse elegantissime corone 5 in poi; stoffe recenti, sottane seta, calze. Pina Colautti, Piazza della Borsa 14, secondo. 8267 P

PAGAMENTI rateali: confezioni uomo, ragazzi, stoffe signori, signore, biancheria, cortinaggi ecc. Prezzi vantaggiosissimi. Katz, Raffineria 9, secondo. 3678 P

RICAMI a macchina, monogrammi, iscrizioni, distintivi per società ecc. eseguisconsi. Via Cavana 12, manifatture. 11771 P

RATEALMENTE vendonsi camere, singoli mobili. Offerte «V. 90» Piccolo. 8368 P

RICAMI grandiosa partita, prezzi bassissimi. - Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 8291 P

RATE: biancheria, stoffe, cortinaggi, copertori, tappeti, regolatori. Corso 21, Zennaro. 8411 P

SALONE mode e piume. P. Goldoni 5, I. Causa stagione avanzata vendonsi cappelli, piume, fantasie, aigrettes, fiori col 50% di ribasso. 3676 P

STANZA letto, moderna, garantita, vendesi prezzo reclame. Via Farneto 20, falegname. 8276 P

SALAME ungherese, prima qualità, campione da 5 chilogrammi, impaccato in tela, cor. 12, franco rivalsa. Herman Friedman, Szatmar 21, Ungheria. 13313 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13874 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 60941 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

A Opicina, in campagna, cercasi camera con due letti. Offerte «Dodicenne» Piccolo. 3524 Q

BARCOLA Riviera 10, affittasi prontamente una camera ammobiliata. 3594 Q

BARCOLA-Bovedo, via Perarolo 239, affittasi appartamento ammobiliato, posizione incantevole. 3646 Q

BARCOLA-Riviera 65, villa Deangeli, affittasi prontamente appartamento elegantemente ammobiliato, 2, 3 stanze, cucina arredata, terrazza, giardinetto; nonchè una stanza due letti. 8169 Q

CARINZIA. Appartamento estivo ammobiliato, bellissimo, nella valle del Gail. 1-3 stanze, uso della cucina. Posizione tranquilla, bosco, aria saluberrima, bagno, nel fiume, pesca. Servizio autobus alla stazione ferroviaria. Affittasi prezzo conveniente. Rupilius Watschig presso Hermagor. 13350 Q

CAMERE 4, cucina, terrazza, loggia, parco in villa al mare, affittansi. Rivolgersi: Tor San Lorenzo 8, porta 13. 3684 Q

CASTELLO Moccò, Borst! Affittansi stanze ammobiliate corone 30 e più mensili. Anche un appartamento con cucina e due o più stanze. Parco ombroso. 3559 Q

CAMERE (4) affittansi per la stagione. Prosecco 302, Daneu. 8210 Q

FEISTRITZ-Wocheinersee, in posizione amena, affittasi per luglio, agosto, appartamento 4 stanze, cucina, cantina, camera domestiche. Rivolgersi Gorizia, Casella postale 73. 3295 Q

GRAZ. Stanza bene ammobiliata, vicino allo Stadtpark e fermativa della tramway, affittasi dal primo luglio ad una, due persone, pensione compresa. Graz, Attemsgasse 9, primo piano. 11772 Q

GRIGNANO (Stazione). Pension Meridionale, villeggiatura comoda, bagni spiaggia. Telefono 415, rom. 4. 8247 Q

GRIGNANO! Affittasi prontamente a prezzo mite, in villa vicino stazione, posizione splendida, due appartamenti, uno ammobiliato, uno vuoto per stagione estiva od anno. Rivolgersi: Schwab, Grignano 297. 8261 Q

GRADISCA, via Loggia 158, affittansi appartamenti 250, 350, 800 annue; orti, stalla, sponda acqua corrente. Telefonare 252 II. 3533 Q

LIDO. Affittansi eleganti appartamenti ammobiliati, vicino all'approdo del vaporino grande. Splendida vista sulla laguna. Per trattare rivolgersi: G. Cortellini, Riva Carbon 5125, Venezia. 95102 Q

MARE. Affittansi in spiaggia di finissima sabbia appartamenti ammobiliati, giardino. Joris, Sanlorenzino, Riccione (Rimini). 13353 Q

MARE. Affittansi su spiaggia finissima sabbia, appartamentini ammobiliati, giardino. Joris, Sanlorenzino Riccione (Rimini). 13353 Q

MARBURG-Stiria. Affittansi per cambiamento clima, due mesi estivi, stanze due, belle, ammobiliate. Offerte sub «Sommerfrische» posta centrale Marburg (Steiermark). 3649 Q

OPICINA! Affittansi due alloggi in villa moderna. Rivolgersi: spaccio tabacchi Opicina, oppure «Union» piazza Caterina 4. 8212 Q

PORTOROSE. Albergo, posizione splendida, affittansi stanze, cor. 1.60 in poi. Alessandro Beltrame, Pirano. 3686 Q

RODIK presso Carpelliano. Affittansi due stanze con due letti ciascuna, volendo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3611 Q

ROSENBACH presso Lubiana, affittasi da agosto al 10 settembre stanza con due letti, luce elettrica, per corone 50. Pensione buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3515 Q

RESTAURANT Starc, presso stazione S. Daniele in Carso, affittansi bellissime stanze per villeggiatura. 3863 Q

SANTA Caterina (Valle Oltra affittansi pei mesi luglio e agosto, villa splendida, vista al mare con sei locali ammobiliati e cabina da bagno. Rivolgersi: via Michelangelo N. 11, Pressen. 8254 Q

VILLEGGIATURA Sistiana. Bagno mare, aria montagna, stanze ammobiliate a prezzi miti. Giovanni Suc. 11011 Q

VILLEGGIATURA ideale, albergo nel bosco, tranquillo, senza polvere, modico prezzo. Zanier, Cella d'Ovaro, Carnia. 703 Q

VELDEN am Wörthersee. Affittasi villino 5 camere con cucina, giardino, per stagione estiva. Informazioni: Schaller, Velden (Wörthersee). 3556 Q

VILLEGGIATURA Tolmino! Per luglio, agosto affittasi una, due stanze; volendo cucina. Obleseak 71, Piazza, Tolmino. 8228 Q

VILLEGGIATURA. In vicinanze Lubiana, in splendida posizione e con stazione ferroviaria, affittansi 3 stanze con cucina e giardino, per stagione estiva. Informazioni: via Fabio Severo N. 6, secondo, porta 4. 8350 Q

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

DIVERSI.

17 giugno.... Anch'io molto amai e soffersi!! Stanca voglio obliare, aiutatemi. Situazione da Voi creata insopportabile!! Non meritavo!!! Non scrissi cartolina. Infelice. 8438 R

FINESTRE chiuse. A tutte le vostre parole non posso rispondere. Solo sarei stato felice accettando la vostra amicizia ma purtroppo anche ciò non è ammissibile, non essendo pari di età. 8384 R

MARAMEO. Grazie puntualità giornaliera; tua salute florida! Attesi invano; si rinnoverà? Spero di no. Nel desiderio di parlarti, ti mando b... roventi abbracci tenaci saluti infiniti. Dispettoso C. I. 21. 8421 R

DISGRAZIATA. Desidero parlarvi, fissate colloquio. 8428 R

MATRIMONIO. Giovane benestante contrarrebbe matrimonio con signorina sarta; esigesi fotografia. Esclusi scherzi. Scrivere «Necessitas» posta restante centrale. 8435 R

MATRIMONIO contrarrebbe quarantenne, inserviente Stato, diritto pensione, avente figli adulti, con donna di cuore, 25-40 anni, risparmio, brava, amorosa famiglia. Scrivere «Buon avvenire» posta centrale Gorizia. 8311 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato trentenne, servizio superiore ferrovia, sano, bella presenza, serio, con piacevole signorina o vedova 20-27 anni, ricca famiglia, conoscenza tedesco. Massima discrezione vicendevole dovere. Esclusi scherzi. Genitori sono pregati scrivere sub «Ramses» posta centrale. 2920 R

LUPOGLAVA. Lessi dispiacentissima; speravo meglio. Guarisci presto, ho bisogno parlarti. B..... 8303 R

SELMA. Tutto bene e ti avverto che sono ritornato contemporaneamente all'amico, non però insieme. Ti mando i più appassionati saluti, mia tanto cara. Tuissimo. 8345 R

SIGNORINA giovane, bella, coltissima, desidera corrispondenza anonima con signore intellettuale. Scopo unico: scambio idee. Scrivere «Kundry» posta Stadion. 3621 R

A la adorata! Invioti i miei più sinceri ed affettuosi auguri! 12889 R

GIGETTA B. Auguro felice e roseo avvenire... Montebello. 3544 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori, alla «Lega del Bene», via Raffineria 11, I, dalle 3-4 pom. 8344 R

GATTINI regalansi. Piazza S. Giovanni 3, per informazioni portineria. 3561 R

CARTOLINA romantica: Favorisca dirmi quando ricevette. Poi le dirò il mio nome. 8349 R

CEROVO. Fortuna di lei, mi fa pensare che in seguito a ciò mi trovo disgraziata. Sempre ricordo di lei e le sono affezionata fino alla morte. Sempre sua, Aug. 8238 R

UCCIA. Domani Tuo giorno natalizio, ricevi sinceri auguri da colui che non può dimenticarti. Potessi una volta sola ancora rivederti, più non pretendo. Salutandoti affettuosamente, Pippi. 8226 R

MATRIMONIO. Signorina distinta, quarantaduenne, appartamento completo, piccola dote, sposerebbesi con signore in posizione stabile. Offerte «5000 Lucia», Posta Giuseppina. 3587 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato di banca, viennese, con avvenente signorina, che comprenda la lingua tedesca. Scrivere in lingua tedesca «Bankbeamte» fermo in posta, ufficio postale N. 3. 3514 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora trentenne, bella presenza, dote e appartamento, con capitano o primo macchinista marittimo. Scrivere «Aelterer Herr» posta centrale, verso scontrino. 3506 R

I. 1905. Confortato dal tuo amore, vivo per te sola, ricordantoti ovunque e sempre. Ritira lettera. Appassionati b... Tuo Ucci. 8237 R

V'ho incontrato, ma voi non m'avete scorta; nemmeno sareste buono scorgermi. I miei cordiali saluti in unione del vostro seguito. 8246 R

GRAZ. Questa settimana purtroppo impossibile vederci. Ci rivedremo la prossima. 8251 R

17 Giugno, tramway San Sabba. Perchè giovedì scomparve e non si fece più vedere? Desidererei spiegazione equivoco. 8348 R

SETTEMBRE 1911. Sono dolente, perchè quel dono innocente non fu accolto sotto il titolo desiderato, cioè, «per simpatia e rispetto»; ma sono ancora più spiacente, lo dico francamente, perchè dopo prove tante, ciò non mi fu creduto. Pascià del 1912. 8178 R

EGREGIO signore 17!! Sempre fedele G. 8407 R

SCORZA. Ansioso, attendo il momento vederti. Saprai che ancora t'adoro e sei il mio tesoro. 8410 R

PARSIFAL. Io attendo ansiosamente la grande prova d'amore. Ardentissimi.... 8404 R

BICE. Prelevata vostra, pienamente d'accordo. Plinio. 3672 R

IDDIA. Il tiglio fiorito emana il suo gratissimo profumo, ma questo è nulla in paragone del tuo paradisiaco olezzo! Con tutta l'anima tanti..... tuo in eterno, Sempre. 8436 R

VIOLA. I più sinceri auguri, Vi invia Eros. 8437 R